QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO
1 Giugno 1957
Anno XIII - N. 130
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 3, tel. 42-999, 40-900, 53-991. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 800 - Annunci finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 900 la linea - Rilievi, econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/3910): ITALIA: anno L. 5600, sem. L. 3000, trim. L. 1550. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.200, sem. L. 5700, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Incominciato il dibattito per il voto di fiducia al monocolore

Inatteso intervento di Sturzo e di Scelba mentre il Senato discute sul governo Zoli

Sturzo critica la crisi e dichiara incostituzionale la procedura seguita nella formazione del nuovo ministero - Scelba chiede che il governo rassegni le dimissioni se avrà solo l'appoggio delle destre - "La D.C. deve tentare di riformare la coalizione di centro; se ciò non fosse possibile, sarebbe meglio ricorrere a elezioni anticipate,, - Risentimento di Fanfani, che scrive una lettera all'ex-Presidente del Consiglio

Roma, 31 maggio.

Due convergenti manovre contro il governo Zoli sono state oggi compiute da due autorevoli esponenti democristiani: l'ex-Presidente del Consiglio, on. Mario Scelba, e il senatore a vita don Luigi Sturzo. Il primo ha chiesto formalmente in un discorso pronunciato all'assemblea della sezione democristiana del Quartiere Tiburtino che il governo rassegni le dimissioni se la sua maggioranza verrà assicurata con i voti dell'estrema destra. Don Sturzo, con un ordine del giorno presentato al Senato, a propria volta ha criticato aspramente i modi seguiti per la soluzione della crisi, chiamando in causa direttamente Gronchi, Zoli e Fanfani.

Scelba ha detto in sostanza: «La formazione del governo d.c. di minoranza, e la possibilità che esso passi e viva coi voti delle estreme, fatto mai verificatosi prima di oggi, merita di essere considerato con tutta serietà. Noi pensiamo che se il governo dell'on. Zoli dovesse ottenere la fiducia in virtù dei voti delle estreme — di destra o di sinistra non importa — il governo dovrebbe dimettersi, non solo in omaggio ai corretti principi costituzionali e democratici enunciati dal Presidente del Consiglio, ma per rispetto soprattutto degli elettori».

Così prospettata la necessità che Zoli rinunci a governare coi voti della destra, Scelba ha dichiarato che la D.C. dovrebbe rivolgere un nuovo appello ai partiti di centro: «Nel caso in cui l'appello venisse declinato, o venissero poste condizioni da render impossibile la ricostituzione di un governo di centro, ricorso al corpo elettorale. Il governo dell'on. Zoli, comunque investito della fiducia del Parlamento, avrebbe diritto di presiedere ai comizi elettorali. Noi non vogliamo dubitare che i partiti del centro democratico possano di nuovo declinare l'invito. Se questo malauguratamente avvenisse, il corpo elettorale, chiamato a decidere in conseguenza, farebbe giustizia di un operato tanto irragionevole».

Scelba ha poi avuto parole di critica severa per il discorso programmatico pronunciato da Zoli, osservando: «La necessità per un governo di minoranza di conquistarsi la maggioranza senza particolari accentuazioni, ha provocato, per esempio, in materia di politica interna, dichiarazioni tanto sfumate — al punto da evitare la parola comunismo — da trovare ovviamente l'apprezzamento dell'on. Togliatti e nello stesso tempo l'approvazione delle destre».

Così riassunto il discorso di Scelba, più brevemente si può compendiare l'ordine del giorno Sturzo, che era stata la prima «bomba» della giornata. In esso il senatore deplorava le «non poche inframmettenze degli organi del partito di maggioranza con proposte di liste di ministri e di sottosegretari» nonché «i pubblici dissensi fra i dirigenti di tale partito, e anche di costoro con il Capo dello Stato, sia sull'indirizzo del governo, sia sulle scelte e le qualifiche dei futuri ministri».

Dopo aver disapprovato la nomina di un vice-presidente del Consiglio, Sturzo denunciava che indebite ed illegittime ingerenze della Segreteria democristiana hanno violato durante questa crisi il rispetto dovuto all'ordine costituzionale, ed affermava: «L'esercizio del diritto del Capo dello Stato a designare il presidente del Consiglio dei ministri non può subire limitazioni, come non può subire limitazioni il diritto del presidente del Consiglio a scegliere i suoi collaboratori e ad assegnare loro i relativi dicasteri e speciali mansioni».

Il documento concludeva invitando il governo a proporre provvedimenti atti a prevenire il ripetersi di simili inconvenienti: e forse non è facile vedere quale genere di provvedimenti sia possibile in questo senso. In ogni modo la gravità dell'ordine del giorno stava nel fatto che don Sturzo denunciava di incostituzionalità la procedura che si era seguita nella formazione del governo: e questo pericoloso significato non è sfuggito a Zoli.

Il Presidente del Consiglio appariva, infatti, vivamente contrariato quando un giornalista gli ha domandato che cosa pensasse dell'iniziativa Sturzo. Bruscamente ha risposto: «E vuole che lo dica a Lei prima che al Parlamento? Risponderà al primo dei poteri, non al quarto...». Il presidente del gruppo senatoriale democristiano, Ceschi, si affrettava per suo conto a diffidare gli altri senatori del partito a sottoscrivere l'ordine del giorno Sturzo, che così è rimasto con la sola firma del presentatore e quella del sen. Carmelo Caristia, nato a Caltagirone come Sturzo e come Scelba. Un terno che aveva firmato, il sen. Boggiano Pico, si è lasciato convincere a ritirare la propria firma, affermando anni di averla posta senza prima aver letto con attenzione il documento.

Si era ancora, comunque, alla prima manovra contro Zoli e non ancora alla più clamorosa. Scelba si stava accingendo alla propria, che nel pomeriggio ha preparato con cura. Verso le 17 faceva pervenire ai giornali pomeridiani e all'Ansa il testo del discorso, alle 18 l'agenzia cominciava a diffonderlo, alle 19 usciva l'edizione straordinaria del *Giornale d'Italia*, alle 20 arrivava ai quotidiani una lettera di ringraziamento per la avvenuta pubblicazione. Il discorso però non era ancora stato pronunciato.

Scelba doveva cominciarlo solo alle 21, davanti a quaranta iscritti della sezione del quartiere Tiburtino, convenuti in una saletta bassa e disagevole, che si apre direttamente sulla via dei Latini, che è una strada popolare della periferia. La porta era rimasta aperta e si intravano i passanti ad entrare. L'ex-presidente è stato seguito con attenzione, in un'atmosfera tranquilla. Quando ebbe terminato di parlare, il consigliere provinciale della D.C., Signorello, lo ringraziò per essere intervenuto tra gli amici del Tiburtino e quindi si apprestava a riaccompagnarlo all'uscita.

Si è alzato, invece, a questo punto, un iscritto, certo Candida, uomo di apparenza dimessa, sui sessant'anni, già segretario della sezione, per domandare la parola. Gli risposero che sarebbe stato meglio rinviare il dibattito ad una prossima riunione, ma Candida insistette: «Parliamone subito, perchè magari un'altra volta Scelba non torna, e invece proprio a lui voglio rispondere». Così gli disse subito, in contraddittorio, che a suo giudizio il partito non era preparato per elezioni anticipate; quanto al monocolore non trovava che vi fosse nulla di male, tanto più che lo stesso De Gasperi nel 1947 aveva governato con i voti dei qualunquisti.

L'ex-presidente Scelba mentre parla nella sezione d.c. del quartiere Tiburtino (Telef.)

Cessati gli applausi a Candida, Scelba ha risposto brevemente: «Per le elezioni anticipate, ci tocca fare di necessità virtù, cosa chi abbia diciannove soldi e ha bisogno di una lira. In secondo luogo chiedere nel 1947 il voto ai qualunquisti era pagare un prezzo irrisorio per liberarci dall'ipoteca comunista. Se oggi fossimo nella medesima situazione, accetteremo anche i voti missini, ma per fortuna non è così. Se oggi esiste ancora una sola possibilità di avere un governo che si mantenga sulla linea democratica, abbiamo il dovere di tentarlo».

Concluso anche il breve contraddittorio Scelba-Candida, la riunione si è sciolta quietamente e certamente nei paraggi di via dei Latini nessuno immaginava le profonde ripercussioni che quel discorso stava intanto avendo negli ambienti politici. L'emozione era cominciata al Senato quando il sottosegretario Spallino ha consegnato a Zoli i fogli dell'Ansa. Letti dal presidente, hanno circolato con rapidità nell'aula e nei corridoi: «Siamo al secondo discorso di Novara», si commentava, con allusione a quello colà pronunciato dallo stesso Scelba nel dicembre del 1953, e che costituì un colpo determinante per la caduta del governo Pella.

Non il detto, però, che l'odierno discorso del Tiburtino stia per conseguire il medesimo effetto. Fanfani ha scritto subito una lettera a Scelba, di cui s'ignora il contenuto, ma che potrebbe versare su una accusa d'indelicatezza che Scelba avrebbe commesso in tre direzioni: anzi tutto scritto alla D.C. verso il proprio Comitato provinciale; come parlamentare, verso il Comitato direttivo del gruppo; come consigliere nazionale, verso il presidente del Consiglio Nazionale, che è poi lo stesso Zoli. Si pensa, quindi, che non sia da escludere che, sotto questa impostazione di mancanza di delicatezza, il caso Scelba possa venire esaminato «in sede competente» dagli organi del Partito.

E' certo che si tenterà di «normalizzare» quanto più possibile le ripercussioni del duplice caso Sturzo-Scelba. Per il primo l'agenzia *Italia* si è già affrettata a dichiarare che «si tratta di iniziativa personale, alla quale il gruppo senatoriale democristiano è ovviamente estraneo»; per il secondo, che è più grave, è da notare il tono minacciosamente contenuto del *Popolo*, il quale informa che nella rappresentatività e opportunità delle dichiarazioni di Scelba — salvo il giudizio politico da emettersi in altra sede — il segretario della D. C. ha richiamato immediatamente la personale attenzione dell'on. Scelba con una lettera». In essa certamente non sono contenuti né sfogi né consensi, ma d'altra fonte, estranea al suo Partito, ne sono già arrivati questa pera all'ex-presidente.

Ha dichiarato Saragat: «Mi sembra chiaro che gli uomini responsabili della D. C. protestino e si richiamino ai principi del più elementare buon senso per cercare di raddrizzare la barca. Purtroppo lo scarso senso di responsabilità degli strateghi dell'apertura a sinistra e degli integralisti democristiani ci rende molto scettici sul risultato dell'onesto richiamo dell'on. Scelba».

Pacciardi, in una nota dell'agenzia A.P.E., ha fatto a sua volta sapere: «Scelba, don Sturzo, altri eminenti uomini della D. C. vedono il pericolo come lo vediamo noi. Facciamo tutti un esame di coscienza e uno sforzo di saggezza, non pensiamo più a chi aveva torto e a chi aveva ragione, il che non ha alcuna importanza di fronte alla realtà politica che abbiamo dinanzi agli occhi».

Vittorio Gorresio

Critiche e consensi al monocolore nella seduta a Palazzo Madama

Lussu e Scoccimarro si dichiarano contrari; monarchici e missini annunciano che voteranno a favore - Un discorso dell'altoatesino Brattenberg - Il d. c. Lamberti difende l'opera di Zoli

Roma, 31 maggio.

Al termine della prima giornata di dibattito politico al Senato sulla fiducia al governo Zoli, si hanno questi indicazioni: contrari i socialisti e i comunisti che hanno inviato ai microfoni Lussu e Scoccimarro; favorevoli i monarchici coalizzati e i missini rappresentati da Paolucci, Guariglia e Turchi. Dobbiamo registrare poi un intervento positivo del democristiano Lamberti e un discorso apertamente negativo del senatore alto-atesino Brattenberg che ha parlato anche a nome del suo collega Raffeiner.

Diversi punti di contatto hanno avuto i discorsi di Lussu e di Scoccimarro, ma il primo si è lungamente doluto della soluzione data alla crisi e per i pericoli che minacciano la democrazia repubblicana: «Il fatto che le destre si apprestino a votare a favore del governo mette a nudo la gravità della situazione, che non potrà in avvenire non preoccupare lo stesso Presidente del Consiglio, poichè facendo dei gesuiti si va come prendono le mosse ma non dove vadano a sfociare».

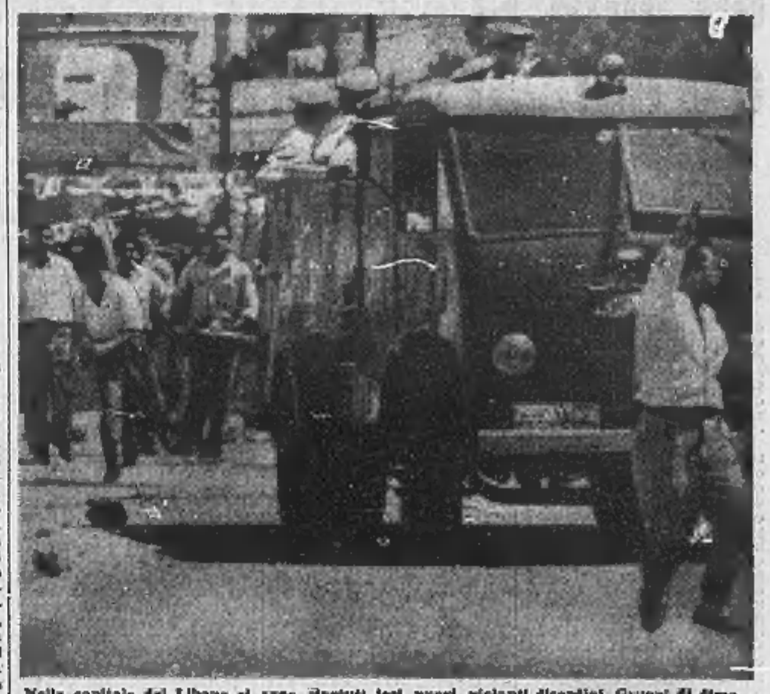
Lussu ha negato ogni responsabilità dei socialisti nell'immobilismo in cui giace la vita nazionale ed ha ribadito la fedeltà del suo partito ai principi del classismo e del marxismo: «Il P.S.I. cercherà l'unità della classe lavoratrice con tutti i lavoratori siano comunisti o cattolici», ma non si parli di scissioni sindacali, di rottura con i comunisti nelle cooperative perchè ciò sarebbe un «regalo ai nemici di classe e alla destra politica». Ha concluso dicendo: «D'altronde noi non chiediamo l'apertura a sinistra, la formula del monocolore costituisce un ceronamento alla loro lotta (e se votarono contro i «monocolori» di De Gasperi e di Fanfani fu per risentimenti elettorali); ma oggi — ha detto Paolucci (P.N.M.) — diversa è la situazione in quanto Zoli ha affermato di «voler operare per la nazione, e non per il partito». Il senatore missino Turchi ha tuttavia rivendicato il suo partito, nonostante il voto favorevole «libertà di azione e di valutazione e lotta aperta contro il regionalismo»

Guariglia (P.N.M.) ha accusato provvisoriamente di politica estera sostenendo che «unificazione europea deve anche significare livellamento di situazioni politiche all'interno in «assoluta uguaglianza di diritti e di doveri».

Il democristiano Lamberti ha cercato di sminuire il valore politico dei voti della destra, ricordando che il Presidente del Consiglio ha invitato tutti i settori politici ad una «benevola attesa». Se i voti vengono dal P.N.M. e dal M.S.I. ciò non significa qualificazione politica, ma pesante responsabilità del centro e della sinistra. In quanto all'alto-atesino Brattenberg egli ha motivato il voto contrario con la mancata soluzione del problema delle minoranze etniche. Una sua aspra frase: «Nessuno meglio degli italiani dovrebbe comprendere che ogni popolo, se messo nel pericolo di essere sommerso, reagisce automaticamente», ha messo in subbuglio l'estrema destra: «Si rammenti — gli ha gridato il missino Franza — che anche gli alto-atesini sono cittadini italiani». «Sì — ha replicato duramente Brattenberg — ma delle minoranze tedesco».

Delio Mariotti

Nuovi disordini a Beirut



Nella capitale del Libano si sono ripetuti ieri nuovi violenti disordini. Gruppi di dimostranti, dispersi a fatica dalla polizia, hanno dato l'assalto ai negozi. Circa 400 persone sono state arrestate: tra di esse l'ex-premier Saeb Salem, che ha annunciato lo sciopero della fame. Nella foto, un cannon dell'esercito preso a sassate (Telefoto)

Una delle maggiori esplosioni all'idrogeno

E' scoppiata una bomba H inglese

Sperimentato un supermissile americano

La bomba sferica di 4000 chilogrammi è stata sganciata da un aereo a 15 mila metri sul Pacifico - Aveva la potenza di 5 milioni di tonnellate di tritolo - Il razzo lanciato dalla Florida sarebbe il primo missile intercontinentale del mondo

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 31 maggio.

L'Inghilterra ha collaudato oggi nel Pacifico la sua seconda bomba all'idrogeno, di una potenza immane, pari a cinque milioni di tonnellate di tritolo, cioè cinque volte superiore al primo ordigno termonucleare britannico, fatto esplodere nella stessa zona il 15 di questo mese. Il tempo è uno degli scoppi più potenti mai avvenuti nel mondo.

L'America e la Russia hanno già sperimentato, negli ultimi anni, bombe di energia superiori a quella esplosa oggi. Un ordigno collaudato dagli Stati Uniti nell'atollo di Bikini corrispondeva a 17 milioni di tonnellate di tritolo. Nelle prove sovietiche, in Siberia, sarebbero stati sfiorati tali limiti.

Inoltre, sia gli americani che i russi avrebbero già pronte in segretissimi arsenali, bombe termonucleari più potenti, non collaudate per motivi di prudenza.

Con la prova odierna, l'Inghilterra diventa in maniera definitiva una potenza termonucleare vera e propria, disponendo di un tipo di bomba che, con la sua carica corrispondente a 5 milioni di tonnellate di tritolo, potrebbe far scomparire in un istante una metropoli e distruggere il più poderoso degli eserciti, seminando la rovina in una zona vastissima.

Da bordo della nave *Alert* che si trovava a 61 chilometri dal punto su cui è stata lanciata la bomba, centinaia di tecnici e di osservatori e alcuni giornalisti hanno seguito l'emozionante esperimento. Le persone che erano sull'*Alert* erano state avvertite della necessità di voltare le spalle nell'ultimo delle scoppio, per evitare danni alla vista.

Per decine di ore prima dell'esperimento, numerosi aerei avevano perlustrato la zona di pericolo, allo scopo di assicurarsi che nessuna nave fosse in vista.

Anche stavolta, come il 15 scorso, il velocissimo aereo *Valiant* con quattro potentissimi motori a reazione era stato verniciato con una speciale patina bianca, impermeabile alle radiazioni, per salvaguardare l'equipaggio.

Dal momento dello sganciamento a quello dell'esplosione sono trascorsi 90 secondi. Appena fatta cadere la bomba l'aeroplano si è allontanato, a 1000 chilometri all'ora. Aveva 90 secondi di tempo per uscire dalla zona ove lo scoppio è stato più violento e pericoloso.

Squadriglie di aerei e di elicotteri sono entrate, poco dopo l'esplosione, nel gigantesco fungo atomico, ossia nell'enorme nube di vapore sprigionatasi dalla deflagrazione, il cui calore è stato, nell'attimo dello scoppio, di alcuni milioni di gradi. Gli aerei e gli elicotteri hanno raccolto e continuano a registrare, con appositi strumenti, dati relativi alla radioattività, la quale peraltro risulterebbe limitata.

Altre prove termonucleari inglesi sembrano in programma tra non molto, sempre nella zona del Pacifico.

Il governo di Londra, respingendo le reiterate proteste russe e giapponesi contro le prove termonucleari britanniche, motivate da timori che le radiazioni possano causare danni, ha risposto più volte che, fin quando non verrà deciso tra le grandi potenze un disarmo atomico garantito da sicuri controlli, la Gran Bretagna non rinuncia a provvedere alla propria difesa.

Le ultime notizie dall'isola di Christmas informano che l'esplosione è avvenuta a circa 4300 miglia dal Giappone e 1300 dalle Hawai. La sfera di fuoco sprigionata dallo scoppio in aria non ha toccato l'oceano, limitando così la diretta caduta di materiali radioattivi in acqua. I tecnici hanno dichiarato che, per speciali accorgimenti di costruzione della bomba, il pericolo della radioattività è assai ridotto.

Il corrispondente scientifico del «News Chronicle» che si trovava a bordo dell'*Alert*, scrive che il lampo è durato quindici secondi e l'ampiezza della fiammata, potente «come migliaia di soli», era di oltre un chilometro e mezzo. L'aereo ha lanciato la bomba nel corso di una virata, in modo da potersi gettare quasi in picchiata per allontanarsi il più possibile nei 90 secondi di tempo che gli erano concessi. La bomba era sferica, del peso di quattro tonnellate e del diametro di tre metri. Lo sganciatore era stato calcolato in modo che l'ordigno doveva cadere da 16 mila metri per esplodere circa tre chilometri sul mare.

Il giornalista definisce lo scoppio «la furia più concentrata che il mondo abbia mai visto». Apparve prima una incredibile nuvoletta bianca, seguita immediatamente da una immensa palla di fuoco del diametro di circa 1600 metri. Con le mani dinanzi agli occhi, il giornalista ha avuto la sensazione di un forte riflettore puntato sul viso. Poi l'immenso fungo di fumo cominciò a salire rapidamente verso la stratosfera, diventando sempre più scuro.

Il collaudo odierno è costato cinque anni di preparazione scientifica e venti milioni di sterline di spesa (circa 35 miliardi di lire). Lo scienziato atomico Penney, che ha progettato la bomba, avrebbe trovato una formula per estrarre assai più potenza di quanto ne sappiano ottenere americani e russi dalla stessa quantità di uranio e idrogeno, con un effetto molto minore di radioattività nell'atmosfera. La bomba era stata preparata a forma sferica per rallentarne la velocità di caduta durante l'esperimento, ma essa potrebbe essere prodotta a scopo militare, in modo da servire come lo stato ai grandi missili intercontinentali.

r. a.

Un tuono di 120 secondi dopo la partenza del razzo

(Nostro servizio particolare)

New York, 31 maggio.

Un ordigno (che a quanto sembra sarebbe il primo missile balistico intercontinentale «Atlas» dell'esercito americano e il primo anche nel mondo) è stato lanciato oggi alle 13,15 (ora locale) dal centro sperimentale di Cap Canaveral, in Florida. Un gruppo di curiosi, in seguito a voci secondo cui l'«Atlas» sarebbe stato lanciato oggi, si era raccolto sulla strada che conduce al centro sperimentale.

Stando a questi testimoni, il missile si sarebbe innalzato molto lentamente nella fase iniziale della sua traiettoria e sarebbe rimasto visibile per circa 30 secondi, prima di scomparire. Il rombo predotto dal lancio sarebbe durato circa due minuti.

Il colonnello Sid Spear, incaricato delle relazioni con la stampa al centro sperimentale di Cap Canaveral, ha detto che nessun comunicato ufficiale annuncerà il primo lancio del missile balistico intercontinentale «Atlas». Al Pentagono, ossia al Comando militare supremo americano, si dichiara che gli esperimenti concernenti «Atlas» saranno circondati dal massimo segreto. Giorni or sono il deputato Patterson aveva affermato — ma in forma privata — che i risultati degli esperimenti sarebbero stati divulgati a suo tempo, nel caso in cui fossero stati coronati da successo. Egli aveva detto che il missile avrebbe raggiunto i 1125 km. di altezza e avrebbe percorso in volo 3.540 km. sull'Atlantico, andando poi a cadere nella parte sud-orientale dell'Oceano.

I tecnici affermano che l'«Atlas» pesa circa 50 tonnellate. La sua gittata massima risulta di 9000 km. ossia quanto basta per poter lanciare dal continente americano alla Russia bombe atomiche o all'idrogeno contenute dentro l'«Atlas».

Questo tipo di missile, della categoria intercontinentale, viene considerato l'«arma decisiva» della strategia più moderna. L'«Atlas», che vola a 27 mila chilometri all'ora è controllato nella sua traiettoria da speciali congegni segretissimi, in modo da regolarne l'impressionante viaggio nello spazio e la caduta in un punto prestabilito.

Non risulta, dalle notizie che è possibile avere dai servizi segreti, che la Russia abbia finora sperimentato il missile intercontinentale che anch'essa sta costruendo. Pure sulla base dei pareri dei tecnici americani, non sembra probabile che l'Unione Sovietica abbia preceduto gli Stati Uniti nella corsa all'«arma decisiva».

Alcuni studiosi di problemi balistici non escludono, però, che il misterioso missile lanciato oggi dal poligono di Cap Canaveral sia non un Atlas intercontinentale da 8.800 Km., ma un razzo Jupiter la cui gittata sarebbe di circa 3000 Km. Anche in quest'ultimo caso, si tratterebbe del missile più potente finora sperimentato nel mondo.

Perdurando sull'America centrale e occidentale sfavorevoli condizioni atmosferiche, è stato nuovamente rinviato il secondo esperimento atomico in programma nel deserto del Nevada.

Gli osservatori meteorologici segnalano, pertanto, che le tre nubi radioattive causate dal «fungo atomico» dell'esplosione avvenuta martedì scorso nel Nevada hanno mutato direzione mentre stavano per raggiungere il Pacifico: il cambiamento dei venti le ha sospinte verso il nord e poi verso il nord-ovest del continente americano. I timori suscitati dal pericolo di «contaminazione» atomica dannosa al fisico umano sono comunque scomparsi quasi del tutto, dato che i quantitativi di pulviscolo radioattivo risultano, in effetti, «insignificanti». Così ha garantito la Commissione atomica americana.

u. p.

Norstad davanti al Congresso per riferire sulla N.A.T.O.

Parigi, 31 maggio.

Il comandante supremo delle Forze alleate in Europa, generale Lauris Norstad, si recherà negli Stati Uniti la settimana prossima e vi si tratterrà sette giorni, durante i quali sarà chiamato a deporre sulla Nato (Alleanza Atlantica) e su problemi di carattere militare dinanzi a diverse commissioni del Congresso americano.

La situazione al Consiglio dei Ministri

Il governo si riunirà prima di presentarsi a Montecitorio - Smentite le dimissioni di alcuni membri del Ministero

Roma, 31 maggio.

Dopo il voto del Senato e prima di quello della Camera, Zoli riunirà probabilmente il Consiglio dei ministri per valutare la situazione che si sarà determinata in Parlamento e riconfermare l'unitarietà di intenti di tutti i membri del Governo. La ventilata convocazione può essere messa in relazione con l'attacco lanciato stasera da Scelba, ma di essa si era già parlato in mattinata e giustificata con l'opportunità di bloccare tutte le voci che negli ultimi due giorni hanno circolato sui propositi ribellistici di questo o quel ministro.

Si era detto, in particolare, che Gonella, Bo, Angelini, Del Bo, Carli, resi perplessi dal preannunciato appoggio dell'estrema destra — avrebbero l'intenzione di presentare le loro dimissioni costringendo l'intero Gabinetto a seguirne l'esempio e favorendo così l'azione iniziata da Scelba. Si è arrivati persino a parlare di un incontro che i suddetti ministri avrebbero avuto col Capo dello Stato, nella sua abitazione privata.

La verità sembra più modesta: l'atteggiamento dell'estrema destra ha provocato indubbiamente perplessità in seno al Governo e particolarmente negli uomini che passano come i più favorevoli ad una politica di centro-sinistra, a cominciare dal Presidente del Consiglio. Ma nessuno ha espresso l'intenzione di dissociare le proprie responsabilità da quelle dell'intero Gabinetto e tutti, almeno allo stato momento, rimangono concordi con l'impostazione che Zoli nelle sue dichiarazioni programmatiche ha dato al programma degli appoggi parlamentari: il Governo non ricerca una maggioranza precostituita, chiede soltanto un atteggiamento di neutralità che gli consenta di realizzare il programma enunciato e di condurre il Paese alla prossima consultazione elettorale.

E' molto probabile che voci di dimissioni siano state fatte circolare ad arte, per aumentare gli imbarazzi governativi: e proprio per questo si sarebbe pensato di convocare la riunione consiliare, che varrebbe a dare un crisma di ufficialità alle smentite già diffuse a titolo personale dai portavoce degli interessati.

Un'altra «minaccia» di cui si sta parlando nelle riguardo la prospettiva di un «fronte popolare» a direzione comunista, come conseguenza del monocolore appoggiato dalle destre. Ne ha parlato *l'Unità* stamattina e Scoccimarro nel suo discorso al Senato. E' stata raccolta, con evidenti intenzioni politiche, negli ambienti che auspicano un ritorno alla formula di coalizione centrista.

Ad essa reagisce con forza stasera la *Voce Repubblicana*: «Minaccia di Fronte popolare non vi è da nessun punto di vista — scrive l'organo del P.R.I. — l'Italia non si è mai trovata, anzi, così lontana da ogni spirito di Fronte popolare e di crociata come in questi giorni. Chiacchiere dei Partiti laici di sinistra ha qualcosa da dire alla D.C., ma lo dice in nome delle aspirazioni ideali e programmatiche proprie, non sotto la pressione di uno spirito bloccardo. Inoltre alcuni di questi Partiti hanno molto da dire ai comunisti e non si sono certo dimenticati la destalinizzazione, i fatti di Polonia e d'Ungheria e la lunga lotta condotta contro il dogmatismo totalitario del Partito di estrema sinistra».

L'argomentazione dei repubblicani è sostenuta dalle polemiche e dai vivacissimi contrasti che caratterizzano in questi giorni i veri gruppi di opposizione. Repubblicani e radicali giudicano un passo avanti verso la chiarificazione la fine del centrismo, che invece socialdemocratici e liberali vorrebbero resuscitare. Tutti sono contro il monocolore, ma sono contemporaneamente contro i comunisti che, a loro volta, si trovano isolati anche dai socialisti. La socialdemocratica *Giustizia* (che, a quel che si dice, sospenderebbe nei prossimi giorni la pubblicazione per difficoltà finanziarie) polemizza con la *Voce Repubblicana*. La polemica fra *l'Avanti!* e *l'Unità* non è stata mai così aspra come in questi giorni. Proprio stamane, replicando a Togliatti, l'organo socialista rivendica nuovamente l'autonomia del Partito e condannava il «frontismo». In realtà il fronte delle opposizioni non è meno occasionale del fronte del Governo.

Il P.L.I. deciderà definitivamente il proprio atteggiamento domani. Malagodi ha però già annunciato sin da stasera che, con ogni probabilità, i dirigenti liberali si orienteranno «a negare la fiducia al Governo Zoli».

Enzo Forcella

CRONACA CITTADINA

Il saluto del Provveditore attraverso "La Stampa,,

60 mila studenti terminano l'anno e 4 mila si preparano alla maturità

Un anno intenso e operoso affrontato con impegno dalla maggioranza dei giovani - L'attesa degli esami: 1610 candidati dei licei e delle magistrali, 2414 degli istituti tecnici - "Affrontate le prove con serenità e fiducia, senza quell'assillo spasmodico che spesso conferisce agli esami un senso tragico,,

Oggi si concludono le lezioni in tutte le scuole secondarie e s'inizia il periodo degli esami.

Nella provincia di Torino in oltre 260 istituti statali e non statali vi sono circa 60 mila studenti e 3 mila presidi e professori che sono chiamati, attraverso scrutini ed esami, a dare la prova dei risultati raggiunti dopo un anno di studio sereno, intenso ed operoso.

Fra i problemi affrontati durante l'anno, anche se sono ancora ben lungi da una soddisfacente soluzione, v'è quello veramente grave dell'edilizia scolastica. L'Amministrazione provinciale e molti comuni della provincia hanno fatto sforzi quanto mai lodevoli, ma i bisogni permangono gravi e, specie nei comuni minori, l'edilizia scolastica è insufficiente, arretrata e assolutamente inadeguata alle odierne esigenze educative. Tuttavia quello che è stato fatto e i propositi largamente manifestati lasciano sperare che l'anno prossimo vedrà avviate nuove utilissime attuazioni in questo campo.

E' particolarmente interessante rilevare la cordiale collaborazione prestata dalle famiglie all'opera della scuola. Presidi, professori e genitori hanno serenamente partecipato all'opera di formazione dei giovani, ciascuno con la propria responsabilità e tutti concordi nel fine da raggiungere.

L'Associazione Scuola-Famiglia di Torino ha assunto un ruolo di alta benemerenza nella vita civile della città, collaborando ad approfondire quella serena coerenza della scuola, ch'è il presupposto indispensabile di ogni valida e moderna costruzione educativa. Il seno avute inchieste, studi particolari ed altre manifestazioni dirette a portare nella medesima sfera di comprensione la scuola e le famiglie, in modo da consentire una più sicura e responsabile conoscenza dei giovani e del loro comportamento intellettuale e morale. Gli stessi giovani, in varie circostanze, si sono fatti promotori di iniziative che hanno chiarito non solo i loro orientamenti spirituali, ma anche i loro atteggiamenti di fronte ai fondamentali problemi che interessano la loro età. A parte naturalmente qualche giovanile incomprensione od esagerazione, l'attività scolastica svolta su questo piano è risultata rivelatrice di una gioventù ben diversa da quanto comunemente si crede.

Questi nostri giovani, che sembrano chiusi ed ottusi a chi non sa intenderli, sono invece, ed in grandissima parte, portatori pensosi di valori creativi e critici, profondamente morali, acutamente intelligenti e, pertanto, assai meritevoli di responsabilità e di fiducia.

Purtroppo una parte di essi non è ancora riuscita a superare l'angoscia e le situazioni dissolventi del dopoguerra; sono quelli che riempiono ancora le tristi cronache della gioventù traviata, che non manca di avere qualche riflesso anche nella scuola.

Questa situazione psico-spirituale s'è naturalmente riflessa nell'andamento degli studi durante l'anno. In ogni scuola, infatti, si sono riscontrati gruppi di giovani poco inclini allo studio severo e metodico, di comportamento dispersivo e di fiacchi ideali. Altri invece hanno mostrato di concepire la vita giovanile come dovere di cultura ed impegno di riscatto sociale, non alieni da uno studio metodico, assiduo e consapevole: spesso questi giovani si rivelano anche troppo seri e intelligenti per la loro effettiva età, ma sono anch'essi figli di un'angoscia che occorre aprire ad un dialogo più franco e comprensivo con le famiglie e con gli adulti in genere. In mezzo, com'è ovvio, vi sono quei giovani che si definiscono normali, ma anch'essi piuttosto pensosi delle proprie responsabilità di studenti e del proprio avvenire. Tutti, comunque, sono stati impegnati nell'anno scolastico con sufficiente serietà; e se non tutti hanno conseguito la promozione, a molti è stata indicata la via da seguire per migliorare la propria preparazione.

L'aspettativa è particolarmente sentita nei giovani che dovranno sostenere gli esami di maturità o abilitazione. Quest'anno, intanto, allo scopo di consentire un più sereno svolgimento degli esami di Stato, s'è provveduto ad aumentare il numero delle Commissioni che saranno destinate alle varie scuole: precisamente si avranno 19 commissioni di maturità ed abilitazione magistrale, con 1610 candidati; e 31 commissioni di abilitazione tecnica con 2414 candidati. Inoltre sono stati nominati 134 commissari di Stato per presiedere allo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole non statali.

Per disposizione ministeriale i programmi d'esame sono stati adeguati alle più reali esigenze degli studi, in modo da offrire ai giovani la possibilità di dare la prova effettiva della raggiunta maturità.

Occorre, però, che le famiglie e i giovani specialmente affrontino la prova con animo sereno, senza lasciarsi sorprendere da quella psicosi degli esami che spesso turba il loro animo. Giovani che alterano il proprio sistema nervoso con stimolanti psichici, che sottraggono notturne ore al sonno ristoratore per affastellare una preparazione nozionistica magari già presi da quella psicosi che può essere causa di preoccupanti esaurimenti.

Gli esami sono un atto squisitamente umano, che implica la fiducia reciproca degli esaminatori e degli esaminandi nell'interesse delle famiglie e della società; pertanto devono essere affrontati con serietà, ma anche senza l'assillo spasmodico che spesso conferisce alle prove un senso tragico.

I giovani e le famiglie devono credere nella scuola e negli insegnanti, come questi devono far credito ai giovani quando in essi riscontrino il possesso dei valori fondamentali per continuare gli studi o inserirsi nella struttura della vita reale. Soltanto da questo reciproco atteggiamento di fiducia e di confidenza è possibile trarre un giudizio cordiale e sincero, non desunto da nozioni impartitece e peregrine, ma dalla salda coscienza dei valori effettivamente conquistati per continuare dignitosamente il cammino degli studi e della vita.

Ernesto Lama
Provveditore agli studi

Si chiede la modifica delle norme sui protesti

Riunione dei direttori di banca

I direttori degli istituti di Credito torinesi si sono riuniti ieri pomeriggio presso l'Istituto San Paolo per esaminare la nuova procedura per il protesto delle cambiali, che dovrebbe entrare in vigore nei prossimi giorni (la data esatta deve ancora essere fissata).

In base alla circolare del Ministero della Giustizia, il Primo Presidente della Corte d'Appello prof. De Litala ha disposto che le cambiali non pagate siano consegnate per il protesto, agli ufficiali giudiziari ed ai notai, entro le ore 18 del primo giorno feriale successivo alla scadenza.

I direttori di banca, a quanto risulta, dopo aver definito «soddisfacente» la situazione del «giro cambiario» nella nostra provincia, hanno espresso la preoccupazione che il nuovo sistema, che modifica profondamente una vecchia e radicata consuetudine, possa provocare ripercussioni dannose e disagiate.

Anche le Associazioni degli industriali, dei commercianti e degli artigiani sarebbero sfavorevoli all'applicazione delle nuove norme che riducono di un giorno il tempo utile per pagare le cambiali.

Lunedì rappresentanti degli Istituti di Credito, degli industriali, commercianti ed artigiani avranno un colloquio col Primo Presidente della Corte d'Appello prof. De Litala. Essi si proporranno di chiedere che il tempo utile per la consegna delle cambiali da protestare sia prorogato almeno alle ore 18 del secondo giorno feriale successivo alla scadenza.

In un cantiere edile in zona Mirafiori

Si afferra al compagno e lo trascina nel vuoto

Lavoravano su un'impalcatura: all'improvviso un'asse sprofonda sotto i piedi di un muratore - Entrambi all'ospedale in gravi condizioni

Una drammatica sciagura sul lavoro è accaduta ieri pomeriggio a Mirafiori e precisamente in corso Cosenza: due muratori sono precipitati dall'altezza di otto metri e hanno riportato gravi contusioni e ferite.

Ai n. 11 di corso Cosenza ha sede la società «A.P.E.R.A.», meccanica di precisione, nella cui area si sta costruendo un nuovo grande reparto. L'impresa appaltatrice è dei fratelli Cena, che a loro volta hanno ceduto una parte dei lavori ad una cooperativa di sub-appaltatori. Ieri verso le 15,15 due appartenenti a questa cooperativa, Natale Serafin di 53 anni, domiciliato in via Rivalta n. 46 e Bruno Faggioni di 20 anni, abitante a Trofarello, in via Casavecchia 7, si trovavano su di un'impalcatura alta più di otto metri: il Serafin era su di un'asse, il Faggioni se ne stava sull'ultimo piolo di una scala. D'improvviso, con un sinistro scricchiolio ed un forte schianto, l'asse si spezzava: il Serafin tentava disperatamente di aggrapparsi ad un appiglio, ma non ci riusciva e precipitava addosso al compagno, coinvolgendolo nella caduta.

Il Serafin era il più fortunato: piombava su di un tratto di terreno sabbioso che, in parte, attutiva il colpo. L'altro invece, nel pauroso volo, batteva con la testa e la schiena contro uno spigolo di cemento. Estranei venivano prontamente soccorsi. Si telefonava alla Croce Verde che interveniva con sollecitudine e trasportava gli infortunati all'ospedale di San Vito. Il Serafin era giudicato guaribile in un mese per contusioni craniche e fratture di costole: il Faggioni era ricoverato in osservazione per sospetta frattura della mascella destra, lussazione della colonna vertebrale e ferite in tutto il corpo. Sul posto si sono recati, per i consueti accertamenti, il brigadiere Rizzo e l'agente Catalano del vicino commissariato P.S. Mirafiori.

Nascosta da una chiromante la scomparsa di Moncalieri?

Anna Maria Fassasole, la ragazza di Moncalieri scomparsa domenica da casa, è stata vista ieri mattina da un conoscente in corso Giovanni Agnelli. L'uomo, però, non ha pensato di fermarla, perché ignorava che avesse abbandonato la famiglia. Appena avvertito, il padrino di Anna Maria si è recato in corso Agnelli ed ha perlustrato il quartiere, mostrando ad esercenti e bottegai la fotografia della scomparsa. Ha appreso che giovedì sera la fanciulla è stata in un caffè di corso Agnelli, in compagnia di una donna sui 40-45 anni e di un giovane biondo di 16-18 anni. La donna aveva con sé un bimbo di pochi mesi: probabilmente suo figlio. Il gruppetto ha assistito alla trasmissione di «Lascia o raddoppia» e alle 22,30 ha lasciato il locale.

Anna Maria, secondo la descrizione dell'esercente, indossava una gonna di «cachemire» con disegni di fiori e una maglietta bianca. Il conoscente che l'ha vista ieri mattina, ha invece riferito che portava una sottana scozzese, una maglietta nera e una giacca di lana blu: tutti capi di vestiario che la giovane ha portato con sé nella fuga.

Nel pomeriggio, il padrino di Anna Maria ha saputo che i conoscenti della donna con la quale Anna Maria è stata vista giovedì sera, corrisponderebbero a quelli di una signora che sembra faccia la chiromante. Le ricerche nel quartiere di corso Giovanni Agnelli sono state riprese ieri sera dalla madre di Anna Maria, la quale confida che la ragazza risponda presto al suo appello di tornare a casa.

3542 contravvenzioni dei vigili in maggio

Il Sindaco ha comunicato ieri alla Giunta i dati trasmessigli dall'assessore alla viabilità comm. Bruno sull'attività svolta dai vigili e in particolare dal nuovo servizio di auto-radio nel mese di maggio: 787 contravvenzioni per rumori molesti, 161 per uso di fari abbaglianti, 134 per velocità pericolosa, 2453 altre multe varie: in totale 3542. L'importo complessivo delle contravvenzioni conciliate ammonta a 1 milione 825 mila lire. Sono stati compiuti 77 interventi delle auto-radio per incidenti stradali, 31 per coadiuvare i vigili del fuoco, 27 per repressione di schiamazzi e rumori stradali, 79 per ubriachi molesti, ecc.

La Giunta ha deliberato uno stanziamento di 35 milioni per la clinica odontoiatrica (25 e mezzo per pavimentazioni e rivestimenti, 10 e mezzo per opere in muratura) e 157 milioni per l'acquisto di 180 motori elettrici per le tranvie. Il Sindaco sarà a Roma lunedì per un incontro italo-elvetico per il traforo del Gran San Bernardo.

Amnistia agli imputati dei furti all'Arsenale

E' stato celebrato ieri il terzo e ultimo processo per lo scandalo dell'Arsenale di cui, all'inizio della vicenda giudiziaria, furono chiamate a rispondere oltre 100 persone: ieri, all'epilogo in Corte d'Appello (Pres. Prato, P. M. Berutti, canc. Palosa) non erano rimasti che tre imputati: l'ex-colonnello Francesco Putignano, l'impiegato tecnico Pasquale Cavallero e il meccanico Camillo Astolfi, tutti accusati di concorso in peculato.

Nel primo processo il Tribunale condannò il Putignano a 4 anni e 10 mesi di reclusione ed il Cavallero a 4 anni; assolse l'Astolfi per insufficienza di prove. Nel successivo giudizio la Corte confermò le pene ai primi due e condannò altri imputati alle assolti per insufficienza di prove; tra essi l'Astolfi al quale inflisse 2 anni e 9 mesi di reclusione.

La complessa vicenda giudiziaria fu originata dalla scoperta, dopo la Liberazione, di un ammanco di oltre 400 quintali di materiale ferroso. Gli imputati si difesero affermando che il materiale era stato asportato per impedire che cadesse nelle mani del tedeschi; e i loro patroni hanno invocato l'applicazione dell'amnistia. La Corte, uditi i difensori avvocati Barosio, Dagasso, Fiasconaro e Ungaro, ha accolto le richieste prosciogliendo i tre imputati.

Una parata militare per celebrare il 2 Giugno

Consegna di ricompense al valore - Manifesto del Sindaco

Domani ricorre l'anniversario della proclamazione della Repubblica. Alle ore 10 il generale di Corpo D'Armata, Re, comandante militare del 1° Territorio, passerà in rassegna le truppe schierate in via Po e in piazza Vittorio Veneto. In piazza Castello avverrà poi la consegna di ricompense al valor militare e al valor civile.

Successivamente le truppe, al comando del gen. Torsiello, comandante della «Cremona», sfileranno in parata davanti alle autorità cittadine. Parteciperanno reparti del presidio di Torino, con rappresentanza dei presidi di Pinerolo, Rivoli, Moncalieri, Susa e Venaria. Saranno presenti le bandiere di guerra del 22° «Cremona», del 4° Alpini «Taurinense», del 1° «Nizza Cavalleria», del 7° Art. e «Cremona» e del 1° Art. da Montagna «Taurinense».

Le associazioni d'Arma, combattenti e reduci, famiglie dei caduti, militari ed invalidi di guerra e gli ufficiali in congedo, che per l'occasione potranno indossare la uniforme, si riuniranno in piazza Castello alle 9,30.

Per la ricorrenza del 2 giugno, è stato diffuso un manifesto del Sindaco, che invita la cittadinanza ad assistere alla parata militare, «per riconfermare la nostra affettuosa fiducia alle Forze Armate, valido baluardo del nostro Paese, sicura garanzia di pace».

Orario dei negozi — Domani chiusi tutti i negozi, compresse panetterie e rivendite di pane. Aperte fino alle 13 latterie e negozi di fiori.

Conferenza dell'on. Matteotti

Nella sede della UIL, piazza Statuto 18, domani alle 10 parlerà l'on. Matteo Matteotti, già segretario nazionale del PSDI, per illustrare l'atteggiamento politico e sindacale del suo gruppo. Sarà presente il segretario nazionale della UIL, dott. Vigliarese.

Forse ignote per sempre le cause della sciagura di Cremona

L'appassionata foga della corsa portò alla morte i due motonauti

Delle 600 persone presenti alla gara in quel tratto nessuno è in grado di precisare come è avvenuto l'incidente - Le dichiarazioni del campione del mondo Goitre che seguiva lo scafo del notaio Gatti - Le salme nella camera ardente alla sede del "Club Motonautico,,

Il pianto disperato delle due sorelle di Lorenzo Aruga

Ieri sera alle 20,30 sono giunte le salme dei due motonauti torinesi, il notaio dr. Adolfo Gatti e il suo giovane meccanico Renzo Aruga, tragicamente periti l'altro ieri sul Po, durante la gara Pavia-Venezia, nei pressi di Cremona. Dietro i due furgoni venivano le macchine dei congiunti e degli amici: pallido e chiuso nel suo grande dolore, ma fermo e coraggioso era il figlio del dr. Gatti, Giorgio, di 15 anni.

Il mesto corteo attraversava la città fra la commossa reverenza della gente e si dirigeva alla volta della sede del Club motonautico torinese, una villa di corso Galileo Ferraris 31. Qui, ad attenderlo, erano la signora Graziana Girardi Gatti, i genitori dell'Aruga, il presidente del M.C.T. avv. Pier Maria Empirin Gliardini, il segretario dott. Casalegno e tutti i soci; nonché amici dell'uno e dell'altro estinto, sportivi, professionisti, industriali, colleghi del notaio Gatti. All'arrivo del corteo una piccola folla si radunava sul marciapiede. L'ingresso del Club era adorno di drappi neri e da bandiere a mezz'asta e sul balcone del primo piano era stato disteso un grande tricolore abbrunato. In un profondo silenzio le due bare venivano trasportate nella camera ardente.

L'improvviso silenzio era rotto da un pianto convulso, irrefrenabile, straziante: erano il padre e la madre di Renzo Aruga che, nel vedere la bara del loro figliuolo singhiozzavano smarriti e inermiti. Era necessario, con dolce violenza, allontanarli non solo dalla sala, ma anche dalla villa: affettuosamente assistiti e confortati, essi venivano poi raccompagnati a casa. Le bare, intanto, erano state deposte sui cavalletti allorno a cui, nella penombra, ardevano, alte, le candele: immuneri le corone e i cuscini di gladioli e rose rosse. Il parroco della vicina chiesa degli Angeli Custodi impartiva la benedizione alle salme e subito dopo, con voce sommessa, tutti recitavano il rosario, inginocchiati sul pavimento. In un angolo la signora Gatti, col volto coperto di rigato di lacrime, era sorretta dal figliuolo Giorgio. A capo chino, ancora sbigottiti dalla sciagura erano i fratelli dell'Aruga: a casa era rimasta la giovane vedova con un piccino, Franco, di 15 mesi. Alle 22,30 la triste cerimonia aveva termine. Ma le luci non si spegnevano nel club: per tutta la notte, a turno, i soci vegliavano le salme. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 16 e la funzione religiosa avrà luogo nella chiesa degli Angeli Custodi.

La sciagura, oltre che a Torino, ha destato vivissima impressione anche a Cremona. Si può dire che alla catastrofe abbiamo assistito 400 o 500 persone: tutti hanno veduto lo schianto, il grande sampillo d'acqua, lo scafo disintegrarsi e inabissarsi. Eppure le tante versioni sono differenti, per non dire contrastanti. Fra le più serie e ponderate è l'ipotesi avanzata da un suo caro amico e rivale, il campione motonauta Gianni Goitre, che l'anno scorso trionfò proprio nella Pavia-Venezia facendo svolazzare ogni record. Goitre, al momento del disastro era in seconda posizione. Il notaio Gatti lo precedeva di almeno 300 metri. «A quanto posso presumere — ha dichiarato il campione torinese — che, per lo sovvolgimento o il dolore, non ha voluto proseguire la corsa — il povero Gatti è stato ingannato dalla errata interpretazione di qualche segnale e si è tenuto eccessivamente allargato alla sponda. Quando è stato sul punto di imboccare la strettoia, ha ritenuto probabilmente si trovasse fra la boa o il troncone del ponte: solo all'ultimo si è accorto che doveva infilare il passaggio largo 42 metri delimitato da due boe centrali. Ha sterzato bruscamente a destra e lo scafo (che viaggiava a più di 80 all'ora) si è messo di traverso, ha continuato la corsa ed è finito con estrema violenza contro la barca che era ormeggiata davanti alla boa...».

Un'inchiesta è stata aperta per chiarire le cause della sciagura. Non sarebbe da escludere un guasto meccanico i cui effetti il dr. Gatti e l'Aruga, nella foga del momento, non erano in grado di accertare e neutralizzare. Forse lo stesso entusiasmo, che li aveva portati a superare tutti gli avversari, li ha trascinati alla morte.

Ritracciato il mazoviale che ha simulato il suicidio

Giovanni Raspino, l'uomo che tutti credevano morto nelle acque del Po, è stato ritrovato, sano e in buona salute, a Gerone, presso il fratello Antonio, un ex-carabiniere che conduce una piccola azienda agricola. La vicenda aveva avuto inizio mercoledì mattina, quando l'operaio Franco Pastura passando sul ponte nuovo di Moncalieri, trovava sul parapetto una giacca e un biglietto: «Addio, cara moglie, ci rivedremo in paradiso».

Venivano informati i carabinieri, che cominciavano la ricerca e scoprivano, scritto sulla fodera, il nome di Giovanni Raspino. Poco dopo i militi riuscivano a individuare anche il domicilio: via Moncenisio 14 a Nichelino. In casa trovavano la moglie: essa mostrava due lettere ricevute nella mattinata, in cui il marito — un manovale disoccupato di 40 anni — le annunciava la sua decisione di togliersi la vita.

Il Raspino non ha per ora spiegato perché abbia voluto simulare un suicidio. Il caso è stato deferito dai carabinieri al Pretore.

Lo sciopero dei tipografi delle aziende commerciali

Si è svolto ieri lo sciopero dei tipografi (esclusi quelli addetti ai quotidiani) per la rottura delle trattative del contratto nazionale di categoria. Nella nostra provincia le maggiori aziende tipografiche sono 62 con un totale di 2500 dipendenti. Gli scioperanti — comunica l'Unione Industriale — sono stati 1600 di 31 aziende. Nelle altre 29 non si sono verificate astensioni dal lavoro.

— Una delegazione di operai del Maglificio Paletti ieri si è recata dal Prefetto per chiedere che sia assicurata la continuità del lavoro e dei rifornimenti di materia prima allo stabilimento.

— La CISL ha accettato un pubblico contraddittorio con i rappresentanti della CGIL sul nuovo orario di lavoro estivo alla Fiat.

Specchio dei tempi

La graziosa lettera d'un fisico nucleare - Il processo Montesi e la libertà di stampa - Intervento del Provveditore agli studi - Per i contadini dell'Astigiano e delle Langhe - Ragazzi che sperano

Un lettore ci scrive da Pedona:

«Tra le tante lettere pubblicate negli ultimi giorni sul reattore nucleare d'Ispra non una sola in sua difesa. Chi parla in difesa dei pesci, chi del paesaggio e chi delle sue brevi vacanze che saranno disturbate dalle micidiali radiazioni. Ma perché non pensare anche a tutte le persone che lavoreranno internamente a esso? Non hanno anche loro il diritto di scegliersi, per vivere, una bella e ridente zona? Perché, se questo non è necessario, devono essere condannati alla tetra periferia di una città industriale o, peggio, a una malsana, deserta regione?

«In fondo un reattore è un oggetto assai pulito ed anche, se dipinto con gusto, gradevole. E in quanto al suo pericolo basta pensare che negli Stati Uniti, dove simili trappole sono ormai in funzione da quindici anni, ancora nessun inconveniente si è dovuto lamentare non tra i villeggianti, ma tra i pesci, ma neppure tra le persone che da anni ormai passano l'intera giornata a pochi metri dal reattore stesso.

«In quanto alla protezione del paesaggio petroso ricordare la poesia di certi alberghi di piccola città che ancora si chiamano "Al nuovo vapore", "Alla Ferrovia". Non potrà dirsi che un giorno il reattore costituisca anche lui un effettuoso elemento del paesaggio d'Ispra? Il primo, ormai un po' invecchiato, reattore italiano, da visitare in abbandona canitiva domenicale, e sulla piazza d'Ispra un florente commercio di cartoline illustrate e di pezzetti d'uranio-ricordo.

«Ancora una osservazione per gli amatori d'aria fresca: se un giorno veramente tanti puliti, silenziosi e modesti reattori potranno mandare nelle nostre città, attraverso tre fili, tutta l'energia di cui abbiamo bisogno, potranno finalmente sparire tutti quei camini e camminetti e ciminiere che col loro fumo davano micidiale e puzzolente affatto poetico ci avvelenano. E con vantaggio di tempo e portafogli le cure climatiche potranno esser fatte ai giardini pubblici. Povero reattore-bambino: non ce minimamente a odiarlo prima ancora che sia nato!».

Marcello Ceccarelli
(fisico nucleare)

Un lettore ci scrive da Verona:

«Colpa di Piccioni, chiamarsi Piccioni: se avesse avuto un altro nome il processo Montesi sarebbe rimasto nella normalità della giustizia, penale. Ma quando invece di un nome oscuro il vento malsano delle vociferazioni diffonde quello del figlio di un autorevole ministro per di più nipote di un vescovo, è naturale che la speculazione politica non perda la buona occasione.

«Il caso Montesi serve a destra, dove prevalgono ancora mentalità di dispetto e risentimento, è rimbalzato a sinistra e qui subito industrializzato. I magistrati di Venezia hanno voluto coraggiosamente scavare, perché l'age della bilancia si orientasse sulla verità: verità fin troppo deviata da una parte della stampa responsabile non solo di aver dato corpo a fantasie malate, ma di avere contribuito a creare l'atmosfera della colpevolezza».

«Giornali come *La Stampa* sono fuori discussione. I resoconti del dibattimento costituiscono modelli di obiettività non senza accenti umani. Ma molti altri hanno fatto, molto del giallo. Tanto che il P. M. ha affacciato proposte di misure limitatrici verso la stampa. Ma la più efficace la materia, resta l'autocontrollo di chi scrive e dirige. Spetta al Consiglio Nazionale della Stampa intervenire verso coloro che hanno abusato. Per distinguere soprattutto chi ha bene servito il vero, tra calore che lo hanno deformato nell'intensione di accreditare equivalenze morali tra l'Italia ufficiale e l'Italia delle "orge di Capocotta".

«Ma guai se per questo passive, largamente compensate dalla indipendenza garantita oggi dalla democrazia si potere giudiziario ne soffriane la missione della stampa».

Giuseppe Pellerini

Il Provveditore agli Studi ci scrive:

«Ho letto su "Specchio dei tempi" la lettera inviata dai genitori di un gruppo di studenti che frequentano l'ultimo anno al Liceo Scientifico Galileo Ferraris. Prenderò immediatamente in esame la situazione della Quinta E e farò in modo che il programma d'esame non esorbiti dai limiti del programma realmente svolto in questa classe».

Prof. Ernesto Lama.

Un lettore ci scrive:

«Leggo sulla rubrica *Specchio dei tempi* l'appello patetico per le condizioni agricole precarie dell'Astigiano e delle Langhe.

«Il governo non fa niente. D'accordo, ma non servono gli appelli patetici! Bisogna chiedere per ottenere: bisogna obbligare i deputati della zona a impegnarsi seriamente non a parole ma a fatti. Si fanno in altre regioni stadi calcistici che costano un miliardo (senza però curare il fondo del campo), perché vi giochino squadrette di provincia, e non si fanno in zone come le Langhe le opere necessarie. Questa è la situazione, per cui non servono gli appelli patetici, ma delle circostanziate richieste dirette a Ministri soddisfazione».

Carrelli

Una lettrice ci scrive da Rivoli:

«Un ragazzo ha scritto sull'insegnante: questo fatto purtroppo si aggiunge alla triste serie di analoghi episodi verificatisi negli ultimi anni.

«Non pretendo di dire cose peregrine, rilevando che i vecchi sistemi scolastici finora usati non reggono proprio più, anche se, con molta buona volontà, si cerca di farli funzionare ancora. Vorrei piuttosto far notare questo: i ragazzi non hanno che l'esempio dell'indulgenza molle e passiva, dei voti arrotondati, delle promozioni regalate. Ben altro esigono da noi: il rispetto della loro dignità, e il riconoscimento della loro personalità.

«E di pochi anni fa il caso, successo a Torino, di una bambina undicenne che si è tolta la vita per disavventure scolastiche. Quanta amarezza deve aver accumulato in questi ragazzi, per cercarvi a tali estremi! Penso che sia proprio questo accumulo di animosità, che porta a fatali crisi di scoraggiamento, di cui noi dobbiamo a ogni costo impedire il formarsi. Quando i giovani reagiscono con tanta sproporzione, è perché il abbiamo defraudati di qualche cosa a cui avevano diritto; il chiedevamo comprensione e affetto, in certi casi, soltanto un minimo di cortesia.

«Ma dimenticavo: qualcuno avrà pur risolto la cosa, dando colpa di tutto ai fumetti. Quindi chiedo scusa a porge distinti ossequi».

Prof. Giulia Rivo.

Per la bambina ustionata

A sottoscrizione chiusa abbiamo ancora ricevuto queste offerte per la piccola Giuseppina Colandri:

Una mamma e due sorelline, lire 50.000; E. B. 5000; Gaetano 1000; G. e M. 500; In suffragio di mia mamma: P. M. 1000; N. N. 1000; Dante e Giovanna Ferrero 2000; Irma Giovanni e il piccolo Maurizio 1000; Giorgio Guido e Giuliana 2000; N. N. 200; N. N. 500; N. N. 50; Gruppo allievi del Collegio San Giuseppe della 1ª C. 7500; i genitori dell'eroico Walter per onorarne la memoria 500; A. F. Biella 2000; L. D. in onore di S. Antonio 500; Brando e Pilar Crespi 1000; Operai e capi squadra rep. 173 Gr. 23 Fiat Mirafiori 2062; Marietti Laura 3000; Marina e Oreste 500; Per la nascita di Gabriella 1000; Rag. Alfonso Puce (Liverpool) 5000; M.C.M. 500; Piero Maria Teresa e Rosella 1000; F. B. 1000. — **Totale L. 88.800; Totale prec. 324.300; Totale gen. 413.100.**

I nuovi premi «Camerana» per istruttori professionali

Anche per l'anno scolastico 1956-'57, l'Unione Industriale e l'Associazione meccanici metallurgici affini (AMMA) — per onorare la memoria del conte GianCarlo Camerana, che dedicò tanta parte della sua vita alla formazione professionale dei giovani lavoratori — indicono un concorso fra i dipendenti di aziende industriali di Torino e provincia che hanno premiato la loro opera di insegnanti e istruttori nelle scuole di avviamento e qualificazione professionale. Il concorso è dotato di cinque premi per Fanno scolastico di lire 200 ciascuno.

L'adesione della Camera di Commercio e del Consorzio provinciale istruzione tecnica, ha consentito quest'anno di istituire un secondo concorso fra tutti gli insegnanti e gli istruttori delle scuole professionali diurne e serali, statali, parastatali e private di Torino e provincia. Questo concorso è dotato di 20 premi da lire mila lire ciascuno. La consegna dei premi avrà luogo entro il 31 dicembre.

Le sale della Sisa (Società italiana autori editori) è stata trasferita in corso Stati Uniti 26 (angolo corso Re Umberto). Nuovi telefoni: 59-624, 59-655.

Finalmente si è visto il sole sulle campagne madide d'acqua

Squallido aspetto delle coltivazioni dopo tanti giorni di pioggia - I contadini sperano nel vento
Prospettive per il week-end: tempo sereno al mare, ancora incerto in montagna e sui laghi

Ieri il sole è riuscito a farsi strada fra le nubi, in mattinata con rapide e timide comparse, nel pomeriggio con soste più prolungate, mostra nel cielo vagavano grossi cumuli bianchi. Siamo sulla buona strada verso il bel tempo.

Il sole faceva apparire la campagna ancora più squallida: metteva in rilievo i danni della lenta, continua pioggia: fieno ormai putrido steso sui prati, grano con le spighe gravi, madide di acqua, campi qua e là chiazzati da pozzanghere, carraie fangose, impraticabili. E l'occhio attento dei contadini sapeva vedere in quello spettacolo altri segni meno evidenti ma non meno sconfortanti che denotano i danni patiti dall'uva e dalle piante da frutta.

C'è da augurarsi ora che il sole non diventi all'improvviso rovente perché in tal caso molti prodotti fermenterebbero e andrebbero irrimediabilmente perduti. Per la campagna occorrerebbe un buon vento che in due giorni potrebbe asciugare il fieno, il grano, le viti, la terra inzuppata d'acqua. Vento e sole darebbero forza e vigore all'uva, alla frutta, al frumento, e oducia ai contadini.

Ai cittadini il bel tempo consentirebbe finalmente di muoversi dalla città, di fare scampagnate e gite, di passare, dopo tanta attesa, una domenica diversa da quelle malinconiche uggiose domeniche che hanno caratterizzato l'ultimo periodo. Le speranze non sono abbastanza buone: i meteorologi dicono che in generale il tempo è in miglioramento. Localmente si prevedono nel Piemonte alcuni temporali, violenti ma brevi, forse con grandine. Pel dovremmo decisamente addentrarci nella bella stagione.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +20
MINIMA +11,8

Il Bollettino meteorologico agenzia Inolire: tempo, media +15,2, pressione 742,1, umidità 77 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: condizioni di tempo variabili, annuvolamenti nel pomeriggio. Temp. in aumento. **Temperatura a Caselle:** mass. +30,6, min. +10,4, media +18,8

Dal telefonano da Genova:

A Genova e nella Riviera di Levante il tempo si è rimesso al bello e la temperatura è in aumento. Ieri lungo la spiaggia orientale i bagnanti si contavano a centinaia. Le previsioni meteorologiche danno schiarite su tutto l'arco orientale con qualche annuvolamento. I bollettini dell'Istituto Idrografico della Marina accennano a un graduale miglioramento, non escluse alcuni piovaschi. A Genova la temperatura oscilla dai 16 ai 18 gradi: Nervi 19-20; Bogliasco e Sori 15-19; Recco 15-18; Camogli 19-21; S. Margherita 20-23; Paraggi e Portofino 20-23; Rapallo e Chiavari 15-19; Sestri Levante 19-21.

Dal telefonano da Sanremo:

Finalmente su tutta la Riviera dei Fiori si è avuta ieri una magnifica giornata di sole dall'alba al tramonto.

Dal telefonano da Biella:

Al Santuario di Oropa la temperatura minima è stata ieri di 4,9 e la massima di 10,6; a Biella minima 5, massima 13,2. La neve è ancora abbondante, un po' più in alto del lago del Mucrone: alla Bocchetta 60 cm., al Camino 1 metro; a scibbie, seppure con più farinosa. Secondo l'Osservatorio meteoro-sismico di Oropa si avranno nei prossimi giorni manifestazioni temporalesche con schiarite di breve durata.

Dal telefonano da Aosta:

Le condizioni del tempo rimangono ancora incerte: a squarci di sereno si alternano annuvolamenti intensi. Tuttavia su certe valli, come quella di Cervinia, il sole è riuscito a splendere per buona parte della giornata di ieri. Le previsioni sono ottimistiche: le condizioni atmosferiche, salvo qualche precipitazione locale, dovrebbero volgere al miglioramento.

Morti di ieri - Nati 55 - Matrimoni Deceduti in ospedale: Albrestri Maria ved. Filocante, a. 87; Quaglia Maria, a. 91; Stoppa Cesare, a. 87; Bosi Stefano, a. 44; Rho Pietro, a. 20; Besea don Michele, a. 83; Maffei Felice, a. 26; Abbà Francesco, a. 90.

31 maggio 1957

Cassese Maria Teresa m. Machetto, a. 38, v. Crisolo 12; Balestro Giovanni, a. 80, v. Ascoli 26; Marasco Giuseppe, a. 77, v. Grandiano 4; Gazzero Ernesto, a. 72, v. Torino 3; Bonsodo Maria m. Testore, a. 63, c. G. Cesare 94; Parcale Carolina m. Uamelin, a. 53, v. Passo Buole 17; Gelli Francesca ved. Capizzi, a. 80, v. C. Lombroso 7.

Deceduti in ospedale: Macario Bernardina ved. Moro, a. 80; Cavagnero Silvia m. Lamello, a. 60; Rector Carlo, a. 80; Grandini Floriano, a. 21; Gallo Domenica v. Giacone, a. 65; Medda Ercole, a. 21; Rebola Rosa ved. Nicola, a. 69; Pipino Menotti, a. 64; Scarafotti Giovanni, a. 81; Gambino Francesco, a. 71.

Nati — Maschi: Bruno, Giuseppe, Mario, Giovanni, Ugo, Giuseppe, Giuseppe, Giuseppe

Un limbo neoclassico

Copenaghen, maggio.

Se mai vi fu una riprova clamorosa che uno stile, una volta raggiunta la propria estrema misura, non è più ripetibile senza l'intervento di una personalità che in qualche modo lo tradisca, essa venne offerta dallo scultore danese Bertel Thorvaldsen. Con quel fervore di credente, con quella notevole forza di volontà unita a una ancor più notevole freddezza poetica, troppo fedelmente egli volle rifare i greci e i romani; e se destò prima stupore, poi ammirazione, quindi sfrenato entusiasmo, anche questa ci sembra una riprova che sovente la massima abilità viene confusa col genio. Non che egli fosse un mediocre, tutt'altro; ma a torto si fece di lui un nuovo Mirone, un Policleto, poco mancando che lo si assumesse a simbolo dell'artista - retore: lo scultore, anzi, lo « statuario », l'uomo che « libera le forme dalla prigione della materia », l'artiere « dai muscoli d'acciaio e dagli occhi d'aquila », e simili espressioni ancora non molti anni fa ricorrenti in molte opere letterarie (come, con più smaglianti immagini, nella « Gioconda » dannunziana, dove appunto lo Scultore viene identificato col Superuomo). Si evitò questo rischio, il danese lo dovette proprio a quella sua incapacità innata di aderire all'estetica « michelangiolesca » del tumultuoso, del vigoroso, del collerico; l'orrore per il soggettivo fu il suo limite e la sua salvezza.

Nella sua ostinata ricerca di purezza assoluta Thorvaldsen non si lasciava fuorviare neppure dall'esempio del maestro e rivale Canova, il quale alla grazia « classica » di Paolina Borghese conferiva l'ambiguità di una moderna seduzione e di una respirante, calda ironia. Il nordico scandinavo dagli occhi chiarissimi e dalle labbra sottili, come un serio nella vita (diceva egli stesso che un adulto non deve mai ridere), così non ammetteva cedimenti nell'arte. Per lui il modello antico era sacro, bisognava accostarglisi con l'animo di un sacerdote; e mutare un gesto, interpretare a proprio modo un sentimento, doveva essere, crediamo, come mutare una parola nella Bibbia o esprimere qualche dubbio su un dogma; né si sarebbe mai convinto che la vera giovinezza dell'arte è l'eresia.

Con tutto ciò Thorvaldsen, come lo definisce un suo biografo danese, era « ottimo stranger nel labirinto della vita », e amministratore accorto delle proprie crescenti fortune. L'aria di Roma, città dove visse per quasi quarant'anni, con poche interruzioni, fino al 1838, aveva potuto, sì, indurire a qualche cristallizzazione del cuore, come quando lo fece innamorare di quell'Anna Maria Magnani che gli regalò due figli; aveva anche potuto, quell'aria dove tanto bene si contempera la voluttà con il risentimento, fomentare la sua inimicizia per il Canova; ma nulla poté contro il suo impegno a produrre instancabilmente, ad accumulare nel suo studio statue su statue, e così diventar tanto ricco e acclamato da apparire, appena dopo il Papa, come la persona più ragguardevole in Roma. Ma la sua vera apoteosi la vediamo qui a Copenaghen, nel museo dove volle raccogliere gran parte delle proprie opere. E' un museo singolarissimo all'esterno, con i muri decorati in basso da un interminabile fregio messo su con cemento a mosaico colorato dal pittore Jörgen Sonne, per rappresentare il ritorno del Maestro in patria. L'arrivo su una nave da guerra danese colma di tutto quel marmo, il laboriosissimo scarico, l'esultanza del popolo che andava incontro in barca al suo idolo, le cerimonie, tutto assume un sapore epico-mercantile da lasciar sbalorditi.

Nel cortile interno dell'edificio c'è la tomba dello scultore, ricoperta d'edera. Nelle sale a pianterreno si allineano le opere, perfette e mute: docili giganti levigati, tenere gigantesse nude nella loro gelida castità, ritratti di uomini dal volto sempre nobile e pensoso. Michelangelo è ben distante, Bernini non ha lasciato la minima traccia, Rodin è di là da venire; siamo qui in un limbo bianco appena screziato in nero dalla polvere, in una sala d'aspetto dell'arte, tra un arrivo e una partenza; e c'è infatti nelle espressioni quella strana assenza o rilassatezza dei viaggiatori che hanno già salutato i congiunti e ancora non sentono l'impazienza della mèta. Il dramma non ha luogo. Ercole sta appoggiato alla clava in un trasognato, quasi femmineo riposo, Venere non sorride, non seduce, né si accorge della propria bellezza, Metternich guarda il vuoto con esangue benevolenza; e il solo che esprima un certo tormento è lui, Thorvaldsen, effigiato con la mazzuola e lo scalpello in mano, intento a inseguire un sogno forse già svanito, e con quella sua faccia di gesso in azione (perché la faccia geniale l'aveva davvero); ma è una statua eseguita da un altro, da H. V. Bissen, e a quella concessione romantica il maestro si sarebbe sentito fremere di sdegno.

Nelle sale superiori si vedono molti quadri, in gran parte dipinti da artisti nordici in Italia; un'Italia tutta pittoresca, tutta colori sgargianti e scenette di genere, idilliaca e godereccia fino all'assurdo; e quelle contadine in ghingheri, quei giovanotti tarantellanti, quegli osti ricciuti, quelle rubiconde ostesse, quei pastori e cantastorie e bevitori di Frascati e bambinelli scalzi, alla cui vista ci infondono un tal disgusto dell'antica campagna romana che quasi quasi, ed è tutto dire, preferiamo le squallide periferie dei nostri giorni, con la neghittosa impoeticità degli autobus fermi ai capolinea e i palazzoni di cemento armato a ridosso degli antichi acquedotti.

I danesi dedicano a Thorvaldsen un culto assai più intenso di quello che dedichino gli italiani a tutti i loro scultori messi insieme. Non sarebbe giusto sorriderne, rivelandosi tal sentimento del tutto sincero, ispirato a una gentilezza d'animo che va ben oltre le ragioni dell'arte, o almeno le fa dimenticare. Su qualcuna di queste statue abbiamo trovato una coroncina di ruta, l'erba di Ofelia, deposta forse da una fanciulla iniziata alle pallide ebrezze del neoclassicismo, ancora capace di adornare nell'artista colui che abbellisce la vita, capace di commuoversi per la composezza di un volto, per la dignità di un gesto, per l'esemplare armonia di una composizione. Come abbiamo altra volta accennato, i danesi nutrono un simile culto anche per Andersen, ma l'uno non distrugge l'altro, anzi i due si completano nell'avvicendarsi naturale del candore dell'animo alla venustà delle forme. La favola nordica si potrebbe definire come una mitologia popolare che trova la sua sublimazione nell'antico Olimpo. Amore e Psiche sono, insomma, gli antenati nobili del piccolo Tuk (il quale, per l'appunto, si vantava di abitare a Praestö, vicino allo studio di Thorvaldsen) e della piccola Gerda, « graziosa e tenera come un agnellino di latte ». Così, dopo essersi deliziato al racconto del poeta, questa gente simpatica ritiene giusto ricomporsi a gravità davanti al bassorilievo dello scultore. Mancano ad entrambi, è vero, la collera, l'odio, la passione, ma essi sono fatti per i giorni puerili e per i giorni dotti, per il benessere del corpo e per quello dell'intelletto. Per gli altri giorni, la Danimarca dovrà riconoscere il suo genio maggiore in qualcuno che a lungo guardò con sospetto e rancore: in Sören Kierkegaard, in colui che non ebbe parole amorevoli per i suoi contemporanei, ma ne ebbe di esaltanti, di roventi, per tutti noi posteri.

G. B. Angioletti

LA CORRIDA DELLO SCIA'

Nel suo viaggio in Spagna lo Scià di Persia ha voluto provare le emozioni del matador: un torello inferocito gli ha strappato la muleta, e lo Scià s'è salvato per un pelo (Tel.)

LA CAMPAGNA ELETTORALE PER IL CONSIGLIO REGIONALE

Uno sforzo come quello di Lauro non si era mai visto in Sardegna

In tre mesi sono sorte 265 sezioni del partito monarchico laurino - Centinaia di organizzatori con automezzi trasferiti dal Napoletano nel centro dell'Isola - Doni di ambulatori, sale operatorie, impianti idrici, apparecchi televisivi: «Questo popolo - dice il comandante Lauro - è intelligente; ha capito che voglio il suo bene» - Se i risultati di Iglesias e Lodè si rinnovassero il 16 giugno, il partito potrebbe aspirare a 5 o 6 seggi nel Parlamento sardo

Nicola Adelfi si è recato in Sardegna per una vasta inchiesta sull'isola, con legata alla storia del Piemonte, e così prediletta e amata dai piemontesi. Vi è qualcosa di forte e di antico in quel nobile paese che ben si addice al carattere e al sentimento del vecchio Piemonte. Pubblichiamo oggi il primo articolo della serie.

(Dal nostro inviato speciale)

Cagliari, 31 maggio.

La novità più grossa, e anche spettacolare, della campagna che si è iniziata nella Sardegna per le elezioni regionali è l'intervento massiccio del partito che fa capo al comandante Lauro. Si può dire che sino a tre mesi fa il partito quasi non esistesse nella Sardegna; oggi tutti gli avversari lo considerano come una seria minaccia. Dal niente in tre mesi sono sorte 265 sezioni, e Lauro in questi giorni ha portato a termine il suo quarto giro elettorale. Centinaia di organizzatori sono stati trasferiti dal Napoletano nelle varie regioni dell'isola, hanno a disposizione moltissimi automezzi, un continuo, e battono le città della costa e i centri minimi dell'interno con rara perseveranza. Tanto che oggi si parla come della conquista o dell'assalto di Lauro alla Sardegna; se ne parla con senso di sorpresa e talora anche di sbigottimento, perché mai per l'innanzi i sardi avevano visto uno sforzo organizzativo così impetuoso, costante, da capanna a capanna.

Naturalmente per fare le cose che sta facendo Lauro nella Sardegna occorre denaro, moltissimo denaro, forse centinaia di milioni. Qui i giornali e gli oratori sono pieni di storie di corruzione. E, per esempio, nell'ultimo numero dell'organo dell'Azione Cattolica di Nuoro abbiamo letto un attacco violento; ma le invettive prendono poi un carattere personale, quasi di risse, quando di Lauro si occupano i suoi diretti avversari, gli oratori monarchici che fanno capo a Covelli; ma un Lauro viene chiamato con i nomi più offensivi della commedia popolare napoletana.

A 69 anni, Achille Lauro ha conservato buona parte del suoi impeti giovanili, ha la battuta pronta e aspra, scatti e gesti imprevedibili. Siamo seduti a uno stesso tavolo nella sala da pranzo di un albergo di Cagliari, ci versiamo da bere l'un l'altro, ma lo spirito non è sempre conviviale. Bruscamente, mentre sta mettendo in bocca il filetto di una triglia di mezzo chilo, gli domando che c'è di vero nell'accusa generale che il Lauro sta facendo la campagna elettorale con una pioggia di banconote. Questa volta il comandante si arrabbia veramente. Mi si rivolta contro con un'espressione d'ira concentrata negli occhi chiari e acquosi. « Lauro — mi risponde — non ha mai regalato agli elettori né un pacco di pasta né un biglietto da mille lire ».

L'umore di Lauro è come un cielo di marzo, ora grigio, ora azzurro, mai costante. Dopo lo scoppio d'ira, con la calma di un ragioniere che stia leggendo un inventario, mi fa l'elenco dei doni che ha distribuito nei vari giri elettorali. Mi dice: « A Carbonia mi informarono che all'ospedale non c'era una sala operatoria. E' un centro di minatori, di povera gente, ed io ho donato la sala operatoria. In una frazione di Oristano manca tutto, anche l'acqua. Anche là è povera gente, e gente che da anni sta pregando, supplicando per avere un filo d'acqua, ed io ho provveduto di tasca mia per l'impianto idrico. A Sant'Antioco è la stessa storia di miseria, ed io ho regalato un ambulatorio, completo di medicinali e di assistenza medica. A Olbia ho dato un'autoambulanza e darò i capitali per far sorgere un consorzio fra i lavoratori portuali. Alla sezione dei mutilati di guerra di Cagliari ho regalato un'automobile. Poi qua e là qualche altra piccolezza ».

Tuttavia fra i nemici di Lauro sono poche le persone a credere che l'elenco dei doni sia tutto qui. C'è poi la faccenda delle 265 sezioni sorte quasi dall'oggi all'indomani. I funzionari di Lauro arrivavano nei paesi, e senza fiatare sul prezzo affittavano i migliori locali disponibili; sulla porta mettevano l'emblema del loro Partito, trovavano un fiduciario e con un gran consumo di energie fisiche nella lotta elettorale che è davanti ci popolo sardo? I coloriti personaggi del suo seguito mi dicono sottovoce che Lauro mira a dimostrare agli italiani, in vista delle elezioni politiche che si terranno l'anno venturo, che il laurismo non è un fenomeno esclusivamente napoletano e che per laurismo non bisogna intendere la nostalgia per la monarchia, ma l'aspirazione a vedere il Paese amministrato bene con i cittadini che fanno poca politica e che in compenso hanno assicurato l'ordine. E' insomma la vecchia illusione, che fu già di Giannini in Italia e di Poujade in Francia, dello Stato forte, retto da amministratori capaci.

Per concludere, può darsi che Lauro è venuto qui a giuocare una partita politica decisiva. Se avrà un successo in Democrazia Cristiana dovrà scendere a patti con Lauro per poter formare un Governo regionale. In seguito, cresciuto d'importanza, Lauro si getterebbe nella lotta elettorale che si terrà l'anno venturo in tutta Italia con lo stesso straordinario impegno che ha messo ora nella Sardegna. E la storia potrebbe ripetersi, ma in grande; da essere il sindaco di Napoli, Lauro diventerebbe l'alleato indispensabile del Partito di maggioranza.

Nicola Adelfi

Il processo contro il bracciante di Londra

Rapì una ragazza e la tenne per tre mesi schiava in una buca

Il drammatico racconto della vittima - Picchiata a sangue per aver tentato la fuga - L'imputato, secondo l'accusa, "voleva una domestica senza pagarla,,

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 31 maggio.

La signorina Marjorie Jordan ha raccontato oggi dal banco dei testimoni nella piccola sala del tribunale di Bow Street, nel centro di Londra, una delle più straordinarie vicende dei tempi recenti: come fu rapita e tenuta « come una schiava » da un bracciante di 26 anni per oltre tre mesi in una buca a terrazza scavata al fondo di un giardinetto in un sobborgo di Londra.

La sera del 7 gennaio scorso Marjorie Jordan andò a letto e si addormentò rapidamente nella piccola stanza d'affitto in cui viveva. Nel corso della notte fu svegliata da qualcuno che toccava delicatamente il suo letto. Era un uomo, il quale disse: « Silenzio, non fate rumore ». La ragazza spaventata disse: « Che cosa fate qui? ». Lo guardò: era un uomo che non aveva mai visto prima. Costui disse che la ragazza doveva lavorare per lui e minacciò di colpirla se non si fosse alzata immediatamente e non l'avesse seguito.

La ragazza ubbidì. Indossò alcuni indumenti sulla camicia da notte ed uscì con lui. L'uomo l'accompagnò verso una motocicletta parcheggiata poco distante. La fece salire sul sellino ed i due partirono. Le aveva legato le braccia intorno ai propri fianchi perché non scappasse nel caso in cui la motocicletta dovesse fermarsi ai semafori.

La motocicletta giunse a Lewisham — un immenso borgo che fa parte di Londra — entrò in una stradina, poi in un giardino e infine dentro una capanna di legno al termine del giardino. L'uomo, un bracciante di 26 anni, di nome John Bridal, infilò una scala di legno dentro una buca nel pavimento che dava direttamente nel terreno e larga circa una sessantina di centimetri, e diede ordine alla ragazza di scendere. Era un pozzo scavato nella terra, al fondo del quale vi era uno spazio che dava in una specie di caverna a forma di piccola stanza: lunga due metri e settanta, larga due e quaranta, alta una e ottanta al centro e poco meno ai lati. Appoggiato a una delle pareti di terra vi era un materasso. C'era anche la luce elettrica.

L'accusatore ha continuato la descrizione con queste parole: « Bridal le gettò una rivista da leggere e disse che sarebbe tornato dopo due ore. Salì la scala, la rimosse — per cui la ragazza non aveva via di scampo — e per essere anche più certo che non potesse fuggire mise un coperchio sulla buca d'ingresso ». La ragazza ha dichiarato di avere gridato aiuto per almeno due ore, ma nessuno sentì le sue grida nella notte.

Quando l'uomo tornò, Marjorie chiese quanto avrebbe dovuto restare in quel posto e il giovanotto, oggi sotto accusa di « imprigionamento illegale », rispose irritato: « Non mi fate questa domanda, può darsi che ci stiate tre settimane e può darsi che ci stiate sei mesi ». Egli offrì qualcosa da mangiare alla ragazza, ma essa rifiutò. Lasciò nello stanzino una stufa elettrica, un po' di tè, un po' di zucchero, un po' di latte e una tazza. La ragazza rifiutò il cibo per quasi una settimana e il giovanotto per punirla le portò via tutti i vestiti. Non glieli restituì che quando la Jordan si decise a mangiare.

L'accusatore ha però spiegato che il giovanotto non diede mai alcuna molestia alla signorina. La ragazza ha dichiarato che il Bridal le mise un braccio intorno alla vita un paio di volte in tre mesi e mezzo, ma lo tolse quando gli disse di non farlo.

La ragazza rimase in prigionia per tre mesi e mezzo, dal 7 gennaio al 21 aprile. Poi finalmente una vicina trovò per caso un biglietto sul quale la ragazza aveva scribacchiato un messaggio che diceva: « Sono la signorina M. Jordan che è scomparsa da Elmers End. Vengo tenuta in una capanna. In questa capanna c'è una buca che dà accesso a una stanza. Per favore chiamate la polizia. E' molto urgente ».

La Corte ha ascoltato oggi con comprensibile sbalordimento la descrizione delle giornate trascorse dai due a scavare sabbia nella buca sotterranea per allargare il locale. Questa sabbia veniva messa in secchi che venivano portati fuori dal Bridal.

Un giorno i due lavorarono insieme dalle 12 alle 23 di sera. Una volta, mentre si trovava nella capanna di legno a far pulizia, la signorina Jordan udì delle voci di vicini che parlavano nel giardino accanto e cercò di farsi sentire. Bridal « con l'atteggiamento di uno che parla alla sua schiava » le disse semplicemente: « Ora sarò costretto a punirvi », e le ordinò di scendere nella buca e mettersi a letto. La ragazza ubbidì e dopo qualche tempo il giovanotto mise nella buca, tirò giù le coperte e su la camicia da notte e la picchiò in tal modo — dove si picchiano i bambini — che fu necessario un unguento per curare le lacerazioni della pelle. Dopo di allora bastò soltanto la minaccia di punizione a far sempre obbedire la ragazza. Occasionalmente la signorina Jordan veniva ammessa nella casa del bracciante a far pulizia.

« Per quel poco che si può capire di questa vicenda — ha detto oggi l'accusa — l'accusato voleva una serva non pagata ». Quando la polizia, avvertita dalla vicina di casa, andò a visitare l'abitazione del Bridal, questi disse alla ragazza: « Dovete dire che siete una mia amica ».

Alla polizia il Bridal ha dichiarato semplicemente: « Dovetti persuaderla a venire. Volevo che lavorasse per me ». Al momento dell'arresto il poliziotto gli chiese: « L'avete trattenuta qui contro la sua volontà? ». Il giovanotto rispose: « In un certo senso sì. Ho dovuto essere severo in un primo tempo, ma ora cominciava a piacerle ».

Riccardo Aragno

Tecnico americano ucciso dalle radiazioni del radar

Los Angeles, 31 maggio.

Un tecnico del radar è morto in maniera misteriosa dopo essere stato dinanzi allo strumento per meno di un minuto. Il fatto, unico del genere, è riferito nell'ultimo numero del mensile dell'Associazione Medica Californiana.

« Per quanto io sappia — ha detto il dott. McLaughlin, autore dell'articolo — è il primo caso di morte da radar che mai sia stato registrato ».

La vittima, un uomo di 42 anni, era un tecnico di una ditta costruttrice di apparecchi radar di Los Angeles. L'incidente risale al 1954, ma la notizia non fu allora divulgata per motivi di sicurezza.

L'uomo si era messo direttamente nella direzione del raggio del trasmittente radar, a circa tre metri dall'antenna, durante il lavoro. Dopo dieci secondi aveva avuto una sensazione di calore all'addome. In meno di un minuto il calore era divenuto tale da richiedere il ricovero all'ospedale dove l'uomo morì dopo due settimane.

Assegnato il II Premio di Enigmistica

Una serata festosa ed elegante ha chiuso il congresso di Levanto

Poesia con interpretazione dei suoi due sensi - Una giovane bolognese è la vincitrice

(Dal nostro inviato speciale)

Levanto, 31 maggio.

I saggi dell'enigmistica si sono riposati dalle fatiche di ieri andando a bearsi di sole (oggi ce n'era in abbondanza da ogni parte) in spiagge anche lontane. Sono tornati a tarda sera per raccogliersi, giudici severi e amici entusiasti, intorno al mucchio di buste dalle quali doveva uscire il vincitore del II Premio Levanto di enigmistica. Serata festosa, elegante, con l'intervento di molte autorità.

Partenti in gara quarantatré. Per una decina di ritardatari non c'è stata possibilità di ammissione. L'enigmistica è una cosa seria. Mezzo di espressione imperativo il verso e su un percorso di notevole lunghezza: non quindi le operette (piccole opere) che si chiamano « facelle », ossia piccole luci, nel genere di questa frase anagrammata, ben graziosa tuttavia, autore Magòpide. Titolo: « Bravi dentisti ». « Con leggere punture — ridendo fan le cure (*satiro delicato*) — con l'ultima scossa a pena data — la ragione del male è eliminata » (le lettere di *satira delicata* altrimenti disposte danno *scelta elettrica*). Notare la sottigliezza del doppio senso tra « a pena » e « appena ».

Giunge primo al traguardo un tradizionalista puro, costruttore d'alta tecnica. Egli non soltanto resta fedele all'obbligo di giocare sull'equivoco tra il significato apparente del suo poema denunciato dal titolo e quello effettivo da scovare, ma è diligente e generoso nel moltiplicare i segni di coincidenza tra i due significati lungo tutto il percorso. A tale proposito, citato il testo integrale aggiungeremo delle note in fondo, tutte quante insieme per maggiore semplicità. Titolo: « Levanto », « Placido golfo (1) dove risuona ognora — in trepido vanir l'onda (2) sonora. — Mentre il maestro sale (3) lieve il un tremar di brevi agitazioni (4) — e su le cose un luccichio prevale — di dorate visioni (5) — di verdi (6) e ancor di rosa (7) — tutto è un insieme di serene ridenze — e dolce sfumatura prestigiosa di viola (8) e di celeste (9). — Al largo legni (10) ondeggiano — su corde tese (11) e tutto è un movimento; — col mutar dell'aria (12) vele candide (13) — piegano a cento a cento — l'anima (14) forte freme — di tanti cori (15) in una unione piena — è un traboccar (16) un fondersi insieme — su la spaziosa arena (17) ».

Spiegazione: l'*orchestra*. E spieghino ancor meglio le note: 1) il buco in cui sta l'orchestra; 2) onde del mare e anche del suono orchestrale; 3) maestro *vento* e maestro che *sale* sul podio; 4) agitazione alla superficie marina e delle partiture musicali; 5) visioni panoramiche con l'oro del sole e del luccichio degli ottoni strumentali; 6) colore e Giuseppe Verdi; 7) colore e Salvator Rosa; 8) colore e istrumento; 9) colore e istrumento plurale di *Celesta*; 10) i legni al *largo* sul mare e istrumenti musicali di legno che suonano un largo che è un movimento musicale; 11) delle barche e dei violini; 12) atmosfera e motivo musicale; 13) le pagine che si voltano; 14) freme lo spirito umano e treme l'intervallo dei vari istrumenti musicali: si intenda che tutt'e due fremono « fortemente », non già che siano forti; 15) plurale di coro e plurale di coro; 16) significa anche *uscire dalla bocca*; 17) spiaggia e base di anfiteatro, dove l'orchestra può anche suonare, per esempio Verona. Il premio è di 150 mila lire.

Aperte le buste segrete contenenti i nomi dei vincitori, risultano: 1. Alma Lambertini di Bologna, 2. Niny Pezzotta Terzo di Como, 3. Carlo Scurto di Roma, tutti tra dei gruppi giovanili. Reclute abbastanza recenti. I grandi assi sembrano collassati.

a. a.

IL LIBRO DEL GIORNO

Teatro romantico

Nella collana dei « Classici del teatro » (edita da Radio Italiana), Bonaventura Tecchi presenta il « Teatro tedesco dell'età romantica ». E' un bel volume gustosamente illustrato, e raccoglie dieci opere particolarmente rappresentative. La prima è *Minna von Barnhelm* di Lessing, non propriamente romantica ma che contiene i presagi di quello che poi verrà; l'ultima è *Maria Maddalena* di Hebbel che conclude il romanticismo e inizia la « tragedia-borghese », ed è scarna nuda dura, pur trascinando con sé tanto di romantico, « quel modo di vedere le cose a fondo, di portare i contrasti all'estremo, di sondare gli abissi del cuore umano »; e ogni problema vi assume un « carattere di assoluteza ». Così dall'illuminismo anticipatore di Lessing all'ambiguità psicologica, fra colpa e innocenza, sconcertante, suggestiva di Hebbel, che apre l'età nuova e la modernità del teatro, percorriamo gran tratto della letteratura drammatica, denso di immagini di pensieri, di linguaggi appassionati, di figure alte e splendide, colmo di intimi sensi, che vanno dal « demonico » di Goethe alle fantasie di Tieck, all'esistenzialismo avanti lettera di Büchner.

Il Tecchi ha premesso ad ogni opera una nota introduttiva breve, lucida; svelte e mirabili sintesi con quel nocciolo di segreta verità che illumina e incanta. Il Tecchi è maestro in queste cose e il suo tocco è preciso. Egli si dirà così, semplicemente, i pregi di *Minna* e quella spregiudicatezza di osservazione e rappresentazione dalla quale proromperà poi lo *Sturm und Drang* ed il romanticismo, sottolineerà la figura di Minna che è « tutta un trionfo di gioia e di fiducia ». Goethe spettatore non ancora ventenne scorgeva in quello spettacolo « un mondo più alto e più importante ». E subito dopo ecco il suo *Goetz*; ed è il grande vento misterioso, il suono solenne che sa di foresta di monte di cielo, la voce profetica di un genio. Ecco di Shakespeare, quando Goethe, sbigottito e rapito, sentenzia esclamando: « Natura! Natura! Nulla è così natura come i personaggi dello Shakespeare ». Nel *Goetz* la traccia shakespiriana, come severamente osservava Hebbel, è ancora esterna e ingenua: dove l'inglese faceva di ogni scena isolata un mondo, Goethe si riversava in quadri rapidissimi ma frammentari. Ma già affiorano i vasti pensieri, la sconfinante saggezza, il grande dono di Goethe: « Dove è molta luce, è anche molta ombra ».

La lettura si fa sempre più intensa e ispirata. Segue Lodovico Tieck (*Il cavaliere Barbablù*) « strana mescolanza fra razionalismo e romanticismo » che può apparire scettica: ma il tocco è estremamente lieve, sfumato, di poeta vero, con quel giuoco tra ironia e fantasia che il Tecchi ben rivela. Di questo sottolineature del Tecchi, una ci è parsa particolarmente felice, là ove parla del frammento dello Schiller, il *Demetrio*. Dalla lesione di Goethe, lo Schiller aveva appreso a cogliere la « verità » della antime: una verità così naturale e fatale, che ogni cedimento della coscienza, ogni menzogna e doppiezza interiore, fa tosto vacillare e distrugge il personaggio stesso. Così, quando scopre di non essere il vero erede del trono russo, Demetrio continua a fingersi tale, ma in spirito non è sempre convinto. Bruscamente, mentre sta mettendo in bocca il filetto di una triglia di mezzo chilo, gli domando che c'è di vero nell'accusa generale che il Lauro sta facendo la campagna elettorale con una pioggia di banconote. Questa volta il comandante si arrabbia veramente. Mi si rivolta contro con un'espressione d'ira concentrata negli occhi chiari e acquosi. « Lauro — mi risponde — non ha mai regalato agli elettori né un pacco di pasta né un biglietto da mille lire ».

L'umore di Lauro è come un cielo di marzo, ora grigio, ora azzurro, mai costante. Dopo lo scoppio d'ira, con la calma di un ragioniere che stia leggendo un inventario, mi fa l'elenco dei doni che ha distribuito nei vari giri elettorali. Mi dice: « A Carbonia mi informarono che all'ospedale non c'era una sala operatoria. E' un centro di minatori, di povera gente, ed io ho donato la sala operatoria. In una frazione di Oristano manca tutto, anche l'acqua. Anche là è povera gente, e gente che da anni sta pregando, supplicando per avere un filo d'acqua, ed io ho provveduto di tasca mia per l'impianto idrico. A Sant'Antioco è la stessa storia di miseria, ed io ho regalato un ambulatorio, completo di medicinali e di assistenza medica. A Olbia ho dato un'autoambulanza e darò i capitali per far sorgere un consorzio fra i lavoratori portuali. Alla sezione dei mutilati di guerra di Cagliari ho regalato un'automobile. Poi qua e là qualche altra piccolezza ».

Tuttavia fra i nemici di Lauro sono poche le persone a credere che l'elenco dei doni sia tutto qui. C'è poi la faccenda delle 265 sezioni sorte quasi dall'oggi all'indomani. I funzionari di Lauro arrivavano nei paesi, e senza fiatare sul prezzo affittavano i migliori locali disponibili; sulla porta mettevano l'emblema del loro Partito, trovavano un fiduciario e con un gran consumo di energie fisiche nella lotta elettorale che è davanti ci popolo sardo? I colorìti personaggi del suo seguito mi dicono sottovoce che Lauro mira a dimostrare agli italiani, in vista delle elezioni politiche che si terranno l'anno venturo, che il laurismo non è un fenomeno esclusivamente napoletano e che per laurismo non bisogna intendere la nostalgia per la monarchia, ma l'aspirazione a vedere il Paese amministrato bene con i cittadini che fanno poca politica e che in compenso hanno assicurato l'ordine. E' insomma la vecchia illusione, che fu già di Giannini in Italia e di Poujade in Francia, dello Stato forte, retto da amministratori capaci.

Per concludere, può darsi che Lauro è venuto qui a giuocare una partita politica decisiva. Se avrà un successo in Democrazia Cristiana dovrà scendere a patti con Lauro per poter formare un Governo regionale. In seguito, cresciuto d'importanza, Lauro si getterebbe nella lotta elettorale che si terrà l'anno venturo in tutta Italia con lo stesso straordinario impegno che ha messo ora nella Sardegna. E la storia potrebbe ripetersi, ma in grande; da essere il sindaco di Napoli, Lauro diventerebbe l'alleato indispensabile del Partito di maggioranza.

Nicola Adelfi

EDIZIONI DI COMUNITA'

DIZIONARIO DI FILOSOFIA

a cura di Andrea Biraghi.

Quest'opera è stata concepita e attuata per offrire a coloro che hanno gusto e interesse alla cultura e in particolare ai problemi filosofici, un libro che potesse soddisfare l'esigenza di una lettura ampia e di vivo interesse culturale e la possibilità di una rapida informazione particolare. Per ovviare alla difficoltà di scomporre in tanti frammenti brevi una disciplina che vi si presta così poco come la filosofia, il dizionario è stato realizzato per monografie di una certa ampiezza permettendo così al lettore di trovare intorno a un concetto, un filosofo, un problema, non una semplice definizione ma una completa lettura. E in tal senso quest'opera collettiva può ben dirsi un *companion*, un compagno per chiunque, anche non specialista, abbia interesse per la cultura filosofica.

Volume di pp. XX - 787 rilegato in tela con sopracoperta a colori.

DIZIONARIO DI ECONOMIA POLITICA

a cura di Claudio Napoleoni.

La differenza essenziale di questo dizionario rispetto a quelli tradizionali sta nel fatto che esso non svolge una serie di definizioni, in forma assertoria, ma cerca di riassumere, in un complesso di voci monografiche, la problematica scientifica attuale. Lo scopo di quest'opera, a cui hanno lavorato per anni anziani economisti e studiosi di scienze sociali, non è tanto quello di descrivere un punto d'arrivo, quanto quello di offrire una ricognizione del materiale scientifico esistente come punto di partenza per la ricerca e sistemazioni future. Il metodo delle voci monografiche ha permesso di ridurre al minimo il coordinamento tra le varie trattazioni, ma nello stesso tempo non ha costretto a ridurre la materia entro uno schema rigido la cui sistematicità sarebbe stata, nelle condizioni attuali, puramente estrinseca e materiale.

Volume di pp. XXXII - 1772 - Stampato su carta india - Rilegato in tela con sopracoperta a colori.

EDIZIONI DI COMUNITA' *MILANO - Via Manzoni 12*

Sindaco comunista ad Aosta Astenuti l'Union e il P.S.D.I.

Rieletto il rag. Dolchi, la cui nomina era stata annullata dal Consiglio della Valle

Aosta, 31 maggio.

Il Consiglio comunale ha rieletto stasera il comunista rag. Dolchi a sindaco della città, riconfermando quindi quali assessori i signori Luigi Monami e Costante Zambroni, pure del P.C.I., i quali erano stati dichiarati decaduti dalle cariche dalla sentenza emessa la scorsa settimana dalla Giunta giurisdizionale amministrativa della Valle, che annullava le deliberazioni prese il 16 dicembre scorso, quando il Consiglio comunale aveva provveduto ad eleggere le massime cariche amministrative della città.

La materia all'ordine del giorno per la seduta di stasera era tale da far supporre un'aspra battaglia fra i vari gruppi prima di procedere alle votazioni. Invece nulla di quanto si paventava è accaduto.

I motivi di questo mancato scontro vanno ricercati nell'atteggiamento dei P.S.D.I. che ha privato la D.C. e alleati dei voti necessari per pareggiare le sorti contro i socialcomunisti. Le forze in sala erano le seguenti: P.C.I. 16, P.S.I. 2, D.C. 14, P.L.I. 1, M.S.I. 1, P.S.D.I. 2, Union Valdôtaine 4. Astenendosi questi ultimi, si trovavano di fronte i diciotto socialcomunisti contro i rimanenti rappresentanti dei vari gruppi a parità di voti. Invece i socialdemocratici (i quali sembra avessero un impegno firmato con la D.C.) decidevano di astenersi e con questo il gioco per il sindaco Dolchi era fatto: veniva eletto addirittura in prima votazione.

La soluzione della crisi non appagava però ancora le aspirazioni delle sinistre le quali, dopo aver ricostituito il Comune, volevano anche il ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza della Giunta giurisdizionale e riuscivano anche in questo, raccogliendo i consensi dell'« Union Valdôtaine »: il ricorso — è stato detto da vari oratori — dev'essere fatto più che altro per conoscere l'interpretazione della legge elettorale che sarà data dal Consiglio di Stato.

L'astensione degli Unionisti e del PSDI ha impedito una coalizione democratica. Il PCI che pure nelle ultime elezioni ha perso voti e seggi ha potuto riottenere l'amministrazione della città, grazie alla divisione fra i partiti di centro. La astensione dell'Union, già filocomunista, nella campagna elettorale, non sorprende; non così invece quella del PSDI.

Cadavere d'uno sconosciuto trovato nel porto di Genova

Genova, 31 maggio.

Il cadavere d'uno sconosciuto è stato recuperato stamani in porto nello specchio acqueo prospiciente il ponte San Giorgio: in tasca gli sono state trovate cinquemila lire italiane, alcuni gettoni per grammofono automatico e una busta con il seguente indirizzo: « S. S. Ophir-Rasmus F. Olsen - Bergen ». Un medico della Sanità marittima ha constatato il decesso, avvenuto circa quattro giorni fa, riservandosi di accertare le cause della morte dopo l'autopsia. Sono in corso indagini per l'identificazione del cadavere che si presume appartenga ad un marittimo straniero.

Sul fondo della zona dove è stata trovata la salma, si sono calati i sommozzatori con la speranza di ricuperare eventuali documenti dello sconosciuto.

I giudici di Dongo e Milano

Interrogato un teste malato sulle minacce a Pedro e Bill

Milano, 31 maggio.

Il giudice togato della Corte d'Assise di Padova, Corrado Ambrogi, ha interrogato oggi nella sua abitazione di Milano il teste al processo per l'oro di Dongo, Oreste Gementi che non poteva trasferirsi a Padova perché ammalato.

Oreste Gementi, ex-comandante della piazza partigiana di Como, doveva riferire sulle minacce che sarebbero state pronunciate contro « Pedro » e « Bill », durante il famoso raduno dei partigiani in un albergo di Gravedona, da parte del rappresentante del PCI nel CLN di Como Giuseppe Ciappina. Il teste Gementi, a quanto risulta, avrebbe detto al giudice di credere nelle dichiarazioni di Pedro e cioè che l'ex-comandante partigiano era veramente stato minacciato con « Bill ».

Domani pomeriggio verrà interrogata a Dongo la dattilografa Bianca Bosisio, che battè a macchina l'elenco ufficiale dei valori sequestrati.

Rievocazione a Milano del pittore Bertocchi

Milano, 31 maggio.

E' aperta a Milano nelle sale della « Permanente », ad iniziativa d'un gruppo di artisti e scrittori, una mostra di 54 dipinti e 30 disegni, per rievocare ad un anno dalla sua scomparsa l'opera e la figura del noto pittore e critico d'arte bolognese Nino Bertocchi. Con parole affettuose che illuminano quello che fu il temperamento d'uno dei più coerenti, sia moralmente che esteticamente, rappresentanti della cultura moderna in Bologna, anche attraverso la sua azione di insegnante all'Accademia di Belle Arti, Giulio Carlo Argan ricorda nelle pagine introduttive della monografia-catalogo che il vero e solo maestro del Bertocchi fu, in pittura, Cézanne, mentre la sua formazione spirituale si svolse in un clima di alta religiosità, consolidata da assidue letture di Pascal e dei letterati ratolici d'oggi, da Maurlac a Bernanos. La mostra è stata accolta con molto favore dall'ambiente intellettuale milanese, come l'omaggio dovuto alla memoria di un nobile artista.

SPETTACOLI

La Messa da requiem *di Verdi diretta da M. Rossi all'«Auditorium»*

Sempre lieti di riascoltare la *Messa da requiem* di Verdi, ci compiacciuti di quella musicalità eloquente, che sa scuote, ora blandisce, sempre desideriamo, alla fine dell'udizione, discernere e precisare a noi stessi la qualità delle impressioni raccolte, o la cagione del vario godimento d'uno o d'un altro passo. E' insomma il momento della critica, la quale o conferma le precedenti conclusioni o con franco ripensamento le rinnova. Si è detto: vario godimento. E questo diverso riflesso dell'azione dell'arte bene avvia al giudizio di valore di questa fortunata fra le fortunatissime di Verdi.

Una parte di essa ci conquista con le medesime virtù ammirate in quelli fra i suoi melodrammi che diciamo eccellenti per l'espressione di potenti sentimenti; in quelli: amore umano, passioni, odio, vendette, perdoni, eccetera, di nominati personaggi; quell'amorosa memoria di cari defunti, rimpianto, invocazioni di requie alle loro anime, commozione pietosa, eccetera. Che sia « libretto » sia testualmente liturgico o letterario, non cangia perciò il punto di vista artistico, né quello estetico, in questo, come in tutti i casi analoghi. Il culto non c'entra.

La parte più commovente, cioè la meglio riuscita, è quella che canta il terrore del Giudizio universale. Qui Verdi immaginò l'umanità, che, consapevole dei suoi peccati, già si vede al cospetto d'un Giudice supremo nell'imminenza di tremende pene eterne. E tanto fortemente concepì questa immagine da concretarla con pari potenza, sia nella forma che gli era familiare, la melodia, sia in quella polifonica. Ecco le melodie: *Recordare* (un'eco di Azucena?), *Inter oves*, *Voca me cum benedictis*, (una reminiscenza di Amneris), *Lacrymosa* con un bell'accompagnamento di violini e fiauti singhiozzanti. Ecco gli accenti vigorosi: *Mors stupebit*, *Nihil inultum*, (una reminiscenza di Amonasro). Ecco i contrasti del *Rex tremendae maiestatis* col flebile *Salva me, fons pietatis*, del *Confutatis maledictis* col supplice *Oro*. Ecco i palpitanti momenti corali, armonie significative, nel *Dies irae* dei tenori e dei bassi, nel *Solvet saeculum*, nel *Pie Jesu*; e intrecci di contrastosa polifonia e scatti efficaci; degli strumenti. Altrettante prove del fervore drammatico dell'artista.

Un'altra parte ci lascia insoddisfatti, per la fiacchezza, l'inopportunità, la bruttezza: *Te decet hymnus*, *Kyrie*, *Quam olim Abrahae*, *Sanctus*, *Libera me*. Non si ripeta: « E' l'operista che vien fuori ». No, fosse venuto fuori! Si ricordino i cori dell'*Aida*, quei magnifici Sacerdoti!

Confrontate, fra le molte espansioni, la commovantissima preghiera finale di Amneris, (l'*Aida*, è quasi coetanea della *Messa*), con le migliori melodie di quest'opera. Qui, alcune frasi, espressive soltanto nell'inizio, nello spunto mosso dalle prime parole, si sperdono, s'oscurano; altre procedono stentatamente. Oscura nelle prime battute, l'immagine della *Lux* si ravviva nell'accordo, *Lux aeterna*; ma la severità del *Requiem* è poi turbata dalla marcia intonata da tromboni, da fagotti, sul canto del basso.

Di contro a tali parti negative o difettose stanno e dicono gli accenti schiettamente verdiani: il soave *Dona* del quattro soprani sul dolce canto del quartetto d'archi, la commossa invocazione del tenore *Hostias*, il mirabile unisono dell'*Agnus Dei*, nel quale l'immagine *Dona requiem sempiternam* suscitò un'augurale e toccante melodia.

Perché avvennero nella fantasia e nella mente di Verdi siffatte disuguaglianze e confusioni? La critica non indaga. Probabilmente i preconcetti vincolarono il genio.

Gran richiamo, sempre, il nome di Verdi. L'Auditorium, che ultimamente era rimasto qualche sera meno affollato, appariva colmo. L'ultimo concerto. Il pubblico compiacimento si rinnovò, e festosamente s'esteso al maestro Mario Rossi, la cui esperienza e sicurezza, in ogni caso lodate, si congiunsero col fervore d'una concertazione che giustamente aveva dato risalto alle veemenze, alle intensità dello stile verdiano. Ai buon esito concorsero ben noti solisti, Antonietta Stella, Lucia Danieli, Alvinio Misciano, Carlo Cava, (la loro parte è più d'una volta scabrosa nell'intonazione), e il coro, anche questa volta egregiamente istruito dal maestro Ruggero Maghini. Scroscianti applausi.

a. d. c.

...di quattro rusteghi al Nuovo

Stasera alle 21 prima rappresentazione, al teatro Nuovo, per la stagione dell'Ente Regio, dell'opera « I quattro rusteghi » di Ermanno Wolf-Ferrari; direttore Ennio Gerelli, regista G. Marchiora. Principali interpreti: Lazzari, De Taranto, Sacchi, Gatta, Michelucci, Maiocchi. Domani, domenica, alle 21, ultima di « Monte le Ivnor » di Rocca, a prezzi popolarissimi.

Al Circolo della stampa

Oggi dibattito sugli esami Ballo di apertura alla sera

Ieri pomeriggio, davanti ad un folto pubblico di soci e di invitati, il Caso De Braud, Favre e Naide hanno presentato al Circolo della stampa creazioni di alta moda di vivo interesse. I modelli, realizzati dalle tre note firme torinesi, particolarmente dedicati alle vacanze, sono stati apprezzati e applauditi.

Oggi, sabato, alle ore 16,45, al Circolo della stampa avrà luogo l'annunciato dibattito sull'esame di Stato. Presiederà il prof. Ernesto Lama, Provveditore agli studi. Relatori: il prof. Russo, preside del Liceo « D'Azeglio »; il prof. Macchia, preside dell'Istituto Tecnico; la signora Venturello.

I non soci possono richiedere i biglietti d'invito dalle 15 alle 16,30 presso l'Associazione Stampa Subalpina (Galleria San Federico 16).

La sera, alle ore 22,15, ballo di apertura. La nota cantante della Rai-tv Mara del Rio ha graziosamente accolto l'invito di cantare durante la serata. I biglietti d'invito, in numero necessariamente limitato, possono essere richiesti solo attraverso i soci. E' di rigore l'abito da sera.

TEATRO CARIGNANO — Stasera alle 21,15 e domani alle 16,30 ultime due repliche di « Oreste » con Vittorio Gassman ed Elena Zareschi.

Sullo schermo

Al Gianduja: *La cicala*, film sovietico di S. Samsonov

La cicala fu tra i pochi vivaci successi della Mostra veneziana di due anni fa. E tra i più meritati. Finalmente un film sovietico rinunciava alla propaganda per la propaganda, si ispirava a un racconto di uno dei massimi scrittori russi, lo serviva con intelligenza, più o meno con fedeltà, certo con amore; e il suo regista era un giovane, al suo primo film importante. (Il Samsonov era stato allievo del Gherassimov, con il quale aveva collaborato per *La giovane guardia*, dopo avere partecipato alla sceneggiatura di due racconti di Cechov, « La corista » e « Il dramma »).

Anche *La cicala* è un racconto di Cechov, tratteggia con pensosa amarezza un caso di incomprensione coniugale; ma il film ne fa un caso-limite. Questo dottore professor Dymov, convinto della sua missione scientifico-umanitaria, sa e a farsene un apostolato, e nello stesso tempo modesto di una modestia timida e impacciata, candida e rugiadosa, è il marito più docile, più arrendevole, più semplice e semplicistico che si possa immaginare. E lo è con una moglie frivola, salottiera, sempre disoccupata e sempre in cerca di un'occupazione « degna » di lei, ai tratti di essere quasi scrittrice, o di essere quasi pittrice, o di avere un rinomato amante. Si riempie la casa di adulatori, di pretendenti e di parassiti, e il povero marito, tutt'altro che scontento, giunge, nei confronti degli ospiti, a essere poco più di un servo. Caso-limite, si diceva; e in realtà codesto professor Dymov rappresenta nel film non la macchietta, ma la caricatura, soprattutto di fronte a una tresca che, sotto i suoi occhi, si fa troppo evidente. Lo stesso si potrebbe dire di Olga Ivanovna, di codesta mogliettina che, per essere fatua, civetta, e peggio, lo è sempre senza risparmio, a oltranza, e con poche finezze di variazioni e di approfondimento del suo personaggio. Soltanto la morte sacrificata di quel poveraccio di marito aprirà un po' gli occhi alla cicala, che allora si dispererà, riconoscerà, rimpiangerà; e con un tale impeto pentito, e recitato dal di fuori, che è certo questa una delle note più annecdote del film.

Ma i suoi veri meriti non devono essere ricercati in esattezze convincenti profili di caratteri che, come si è detto, sono quasi sempre un po' sforzati. Il film è pregevolissimo per la sua atmosfera, dovuta a un'affettuosa ricerca di sfondi e di scorci, di arredi e di ambienti, tutti fusi da una sensibile e meticolosa orchestrazione, che a ogni quadro, come quadro, ci dà « del Cechov » tanto indiscutibile quanto avvincente. Non si tratta di una spicciola pseudo-archeologia, e meno che mai di sfoggi di un antiquariato alle prese con scenografie dell'ultimo ottocento; si tratta invece di allusioni e di vibrazioni tutte intuite e tutte evidenti, nelle quali il Samsonov rivela il suo talento di regista, aiutato da un colore morbido e sapiente, a tua volta ispirato di maestri della pittura russa, dal Polenov al Kramskoi.

Serghei Bondarciuk è un Dymov flebile e massiccio, dolciastro e con tutti indulgente tranne che con sé; Ludmilla Zelikovskaja, del teatro « Waktangov » di Mosca, è un'Olga volonterosa, tesa, e un po' teatrale, forse anche perché non ha, e non è certo sua colpa, quelle fattezze morbide e pungenti, un po' ipocrite, un po' infantili, e un po' viziose, che questa « cicala » avrebbe dovuto avere.

m. s.

Al Lux: *La ragazza della salina*, **di F. Cap - Al Reposi:** *Due inglesi a Parigi*, **di R. Hamer**

La ragazza della salina, una coproduzione a colori italo-tedesca diretta da Franz Cap, è il ritratto e la storia di Marina, parente alla lontana della risaiola di *Riso amaro* e della operaia della *Donna del fiume*, ma di sangue più benigno e nata sotto migliore stella. Rimasta orfana con due fratellini a carico, campa pescando aragoste nel mare Adriatico e d'estate va con i compaesani a lavorare nelle saline. Bella, intemerata e ritrosetta, tratta assai male i corteggiatori, e peggio di tutti il pescatore Piero, un isolano simpaticamente spaccone che l'ha salvata durante una burrasca. S'intende che la piccola istrice cederà alla forza d'amore e che il dispettoso idillo col pescatore, attraversato da due rivali, l'uno onesto, l'altro malvagio, avrà un roseo epilogo. Ma prima il film rinforza il tono dandoci una realistica descrizione del lavoro nelle saline, e inserendoci un episodio quasi « giallo » che ha per protagonista un reo sorvegliante. Le sue malefatte coinvolgono la innocente Marina.

Nella prima metà film ed eroina non mancano di freschezza e la giovane attrice Isabelle Corey (la ricorderete in *Souvenir d'Italie*) ha una sua pungente, selvatica grazia. Poi, dopo la bella parentesi quasi documentaristica della salina, il racconto si fa di grana grossa e scivola nella maniera. Un Marcello Mastroianni di vena giocosa tratteggia il personaggio di Piero con arguta efficacia, e la sua prestazione è tra le cose migliori del film che ha per altri interpreti Jester Naefe, Peter Carsten, Hans Reiser e Kay Fischer. Bella la fotografia a colori.

Il fine Alec Guinness è il non troppo impegnato ma piacevole protagonista del tecnicolor britannico *Due inglesi a Parigi* (« To Paris with love »), la storia di un padre e di un figlio, albionici fino alla punta dei capelli, che vengono a trascorrere una vacanza a Parigi col dissimulato intento, il giovane di trovare al genitore vedovo una compagna adatta, l'anziano di iniziare il figlio un po' timido alla vita galante. Prima il caso e poi i buoni uffici di un amico del vedovo, fanno trovare due soggetti ad hoc, la graziosa Lizette, commessa in una casa di mode e la sofisticata madame Sylvia, direttrice della stessa. Ma l'una ribellandosi ai programmi, succede che il padre s'innamora del frutto acerbo e il figlio cede al fascino dalla navigata Sylvia. Su questo incrocio la commediola si regge qualche tempo moralizzando garbatamente sugli amori fuori stagione, per ristabilire poi il naturale equilibrio: Lizette rifà pace col fidanzato di prima, il giovane inglese sposa una cuginetta e i due anziani al ritirano discretamente. Balena a tratti l'humour britannico, qui scevro di diavolerie, di Guinness, i cui reumatismi si ritraggono a tempo dalle scherma gli d'amore. Ma la gracilità del film è irreparabile, non ostante la garbata misura dei protagonisti e degli altri interpreti, fra i quali con Vernon Gray, rivediamo la nuova Odile Versois e l'elegante Elina Labourdette.

l. p.

Al Vittoria: LA PISTOLA NON PARLA, **di R. Horner.**

Il fuorilegge che si fa scrivere non è nuovo nei film del West; questo Dave Robles poi, ha anche qualche parentela con i velocissimi tiratori di cui si narravano le gesta nel recente « La pistola sepolta ». Se i temi sono immutabili, accontentiamoci delle variazioni: nel bianco e nero *La pistola non basta* (« Man from Del Rio ») si n'è una abbastanza degolare. Il bandito, che gli abitanti di Mesa nominano scherzosamente Palla di lardo, un po' per la sua stazza, si fratture il polso destro in un furibondo pugilato, e non essendo mancino, non può usare la pistola proprio quando non essa dovrebbe ripulire la città da un insolente proprietario di « saloon ». L'amore per una fiera vedovella e la volontà di tener fede all'incarico avuto spingono Dave ad affrontare ugualmente l'antagonista; e con tanto sangue freddo che quello, credendo che il polso fratturato sia sollanto un trucco, abbandona in fretta la partita. Assolto il mandato, e riposta l'arma ormai inutile, Dave potrà rifarsi una vita accanto alla bella vedova.

Anthony Quinn interpreta con vigorosa rozzezza la figura del protagonista di questo « western » diretto con cura e qualche indugio da Harry Horner. Lo assecondano efficacemente l'impettosa Katy Jurado e i consueti ceffi di alcuni « desperados ». Questi ultimi non per molto: appena entrano in scena, sono abbattuti dalla rapidissima pistola del bandito-acerbo.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — I titoli industriali si mantengono sostenuti, ma con attività ridotte. I valori di Stato e le obbligazioni stazionari.

Centrale 8830-20 (chius. 8820); Finsider 700-703-01 (chius. 701 ½); Teti A 2885-30-945 (chius. 2865); Teti B 2885-945 (chius. 2860); Viscosa 1730-30-14 (chius. 1710); Montecatini 2730-34-13 (ch. 2712); Fiat 1430-35 (chius. 1435); Valdarno 2855 (chius. 2855); Romana El. 2850-45-54 (chius. 2860); Adriatica 1575-78 (chius. 1573); Immobiliare 602-01 (chius. 601). Dopoborsa fermo. Tati 3030; Catini 2703.

Quotazioni ufficiali delle banconote estere: dollaro U.S.A. 637,125; dollaro canadese 654,75; franco svizzero 146,40; corona danese 88; corona norvegese 85,25; corona svedese 119; fiorino olandi. 163,50; franco belga 12,80; franco francese 150,75; lira sterlina 1710; marco tedesco 148,375; scellino austriaco 24,025; peseta spagnola 12,20; scudo portoghese 22; peso argentino 16,25; cruzeiro brasiliano 8,25; rublo (U.R.R.S.) 10; sterlina egiziana 1150-1170; dinaro jugoslavo 0,85; dracma greca 20,25; lira turca 48,75; sterlina australiana 1287.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina 6300-6350; marengo 4950-5000; sterlina unitaria 1710-1730; sterlina egia. 1150-1200; dollaro blu 628-630; franco svizzero 147-148; franco francese 152-153; peso 16-16,50; peseta 12,20-40; 50 messicani oro 30.000; oro al mille 710-712; argento puro 30.500-600; marco ted. 148 ½ - 149.

Titoli trattati: di Stato 13 milioni 700.000; obbligazioni 15 milioni 200.000; azioni 168.150.

MILANO — L'attività della giornata si è suddivisa fra Nebiolo, piuttosto offerta, Fiat invece assai sostenuta e Finsider pure in progresso di una frazione. Le altre voci richiravano nel campo dell'ordinaria amministrazione come quantitativi trattati. Per ciò che concerne le quotazioni, si rilevano progressi sensibili sui finanziari ed assicurativi, sui tessili artificiali, sul gruppo Finsider e in particolare su Ilva e Dalmine. Un discorso a parte va fatto per i telefonici, ed in ispecie per la Teti e per le Stt, titoli ent quali si appunta l'interesse speculativo; sempre in buona vista l'Emiliana, la Subalpina ed altri titoli minori del gruppo Sid ecc.

Titoli trattati: Valori di Stato 30.500.000; buoni del Tesoro 50 milioni, obbligazioni 31.850.000; azioni 656.475 di cui Snia-Viscosa 250.000; Fiat 84.000; Montecatini 36.500; Finsider 27.750; Snia 19.000; Catini 16.375; Viscosa 12.450; Sviluppo 12.300; Finelettrica 10.400; Liquigas 10.000; Edison 9900; Ilva 7800; Teti B 6300; Terni 6500; Sip 5700; Pirelli 6700; Teti A 5000.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

B. It. 3% 89,95; 3,50% 88,55; Ricostruz. 3,50% 90,05; 5% 96,35; Ricostruz. 5% 73,80; 5% 96,65; Rif. fondiario 5% 82,50; Trieste 5% 93,25; B. T. '59 5% 87,20; '60 5% 76; '61 5% 94,60; '62 5% 93,875; '63 5% 93,275; '64 5% 93,15; '65 5% 93,20.

Mediobanca 14.230; GIM 5730; La Centrale 8635; Invest 2600; Bastogi 1650; Sviluppo 1772; Finsider 700,50; Finelettrica 1318; Aem. Gener. 25.400; Fond. Inc. 4800; RAS 7765; Nord Milano 4370; Mittel 5500.

Cantoni 12.600; Val. Ticino 54,50; Stampati 1970; Linificio 545; Savarde 3710; Lanerossi 6330; Cecami 2000; Châtillon 3450; Snia Viscosa 1734.

Diva 570; Magona 540; Metalli 1400; Amiata 83,75; Montecatini 2695; Montepon. 2635; Dalmine 1682; Siele 7653; Bianchi 531; Fiat 1430; Nebiolo 19,55.

Sade 1576; CIELI 2605; Dismo 2750; Edison 2747; Bresciana 2960; Campania 1830; Valdarno 2690; Sarda 3546; Emiliana 2670; Sesa 2784; App. Centr. 2750; Pugliese 1425; Subalpina 2695; Sip 1412; Vizzola 3480; Meridionelettrica 1412; Orobia 2406; Romana 251. 2840; Terni 307,50; Unes 711; E. Marelli 496; Magneti 849; SIT 1290; Calabria 1450; Lucana 1690; Teti A 3000; Teti B 3040; Set 2345; Volta ordin. 1861; Volta prefer. 1420.

Erdania 4380; Molini Cert. 1700; Rom. Zucch. 608; ANIC 2840; Carlo Erba 3695; SAFFA 2345; Italgas 1543; Liquigas 309; Pirelli 2323; Sidma 1835; Mira Lanza 1730; Cosigeno 1143; Ruminazione 1730; Napoli Gas 1140.

Aedes 2408; Iniziativa 1315; Edilfelio 2540; Sagi 1915; Beni Stabili 6479; Gen. Imm. 598,50; Sylos 3650; Ris. Napoli 7000; Cart. Borgo 13.800; CIGA 2855; Eternit 5250; Italcementi 14.500; Smeriglio 329; Pirelli S.p.A. 3634; Pirelli & C. 2746; Ritassicente 169.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6275-6475; marengo svizzero 4950-5150; oro 709-712; argento puro 30-30,30.

GENOVA — Mercato resistente con migliorie diffuse su quasi tutta la quota. Sostenuti Viscosa, Generali, Catini, Fiat, Sade, Teti, Stet. Fra i locali sostenuti Industrie e Nicolay. Reddito fisso invariato. Titoli trattati: di Stato 6.200.000; azionari 67.500; obbligazioni 2.500.000.

FIRENZE — La settimana borsistica si è chiusa oggi con una buona giornata per merito particolarmente delle Fiat che sono state attive e guadagnano circa 15 punti dalle chiusure precedenti. Tutto il resto ne è influenzato, ma non è privo di una certa irregolarità. Dopoborsa notevolmente più calmo con le Catini a 2705 e le Fiat a 1435. Prezzi di chiusura: Catini 2717; Fiat 1435; Valdarno 2820; Sade 1574. Durante la seduta si era fatto per la Centrale 5610-40; per le Teti 2960-3000; 699 per le Finsider che in chiusura valevano 700-702. Valevano inoltre 1658-62 le Bastogi, 6170-90 le Vita e 530-32 la Magona. Titoli trattati: di Stato 1.500.000; obbligazioni 5.100.000; azioni contanti 26.475; azioni fine mese 500.

BORSE ESTERE

PARIGI — L'aggravarsi della situazione in Algeria e il lungheggiare della crisi ministeriale incidono sul mercato, il quale è particolarmente calmo ed esitante. Stabilità dell'oro.

LONDRA — Diminuzione generale dei prezzi in tutti i settori, particolarmente marcata fra i titoli di Stato.

NEW YORK — Guidata dai petroli e dagli acciai, la Borsa Valori di New York ha registrato oggi una sensibile ascesa che per i titoli capigruppo si è risolta in chiusura in guadagni fino ad un dollaro per azione. Deboli, per converso, le costruzioni aeronautiche ed alcuni automobilistici. Sono state scambiate complessivamente 2.050.000 azioni.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 5 cents di guadagno a 50 cents di perdita per balla: luglio 35,30; ottobre 34,28; dicembre 34,36; disponibile 35,40.

A TORINO

	29	31		29	31
CAMBI DI STATO			Immob. Bl. 3%	92 50	92 90
Canada 1 ½	66 95	66 95	Fiat 5%	97 55	97 55
» ass.	66 80	66 80	Fiat 5% '55	94 70	94 60
Brasile 1961	90 —	90 —	Fiat 5% '56	98 75	98 55
Brasile 5 %	90 10	90 10	Mont. 5% 47-48	103 25	103 25
» ass.	90 —	90 —	» 5% '51	103 30	103 30
Australia 3 ½	79 10	80 10	» 5% 52-53	103 50	103 50
» ass.	79 —	80 —	Monted. 5% '54	100 50	100 50
Australia 5 %	96 70	96 35	» 5% '55	101 80	100 50
» ass.	96 60	96 25	» 5% '56	101 25	100 50
Giappone 3 ½	73 80	74 20	Eternit 5%	102 80	102 80
» ass.	73 70	74 10	Pirelli 5%	103 25	103 25
Giappone 5 %	68 575	68 70	Pirelli 5% '55	103 —	103 —
» ass.	68 475	68 60	Cini-Gomma 5%	103 40	104 —
Ind. Ispd. 5 %	83 50	83 50	Pirelli 5% '56	101 20	101 20
Pr. R. 5% Bologna	83 175	83 15	Cini 5 %	97 20	97 20
R.E.M. 5% 1939	97 15	97 35	Cementir 5 %	101 75	102 —
» » 1951	96 10	96 20	Ing. Olm. 5 %	92 —	92 —
» » 1952	94 55	94 575	Cartiere It. 5 %	103 40	103 40
» » 1953	93 725	93 65	Cartiere It. 1958	103 —	103 —
» » 1954	93 25	93 30	Cotoni 5 %	100 50	100 50
» » 1955	93 20	93 175	Acciai Cairo 5%	93 825	93 80
» » 1956	95 175	95 30	Montecatini 5%	96 90	96 75
OBBLIGAZIONI			Elettrica 5 %	93 55	93 55
I. B. L. 3 ½ %	90 —	90 —	Unes 5 %	99 50	99 —
» » 4 %	92 725	92 725	Unes 5 %	95 60	95 60
» » 5 %	92 20	92 10	Unes 6 %	96 —	96 —
» » 5 %	94 60	94 60	Unes 6 %	93 50	93 50
» » 5 %	96 20	96 20	Unes 5 %	93 20	93 20
» » 5 %	99 30	99 30	Unes 5 %	95 50	95 50
» » 4 %	100 —	100 —	Ital. Petrolio 5%	92 60	92 50
» » 4 %	120 —	120 —	SIP 5 %	97 80	97 60
» » 4 %	165 —	165 —	Filoppi 6,50 %	97 80	97 80
» » 4 %	100 —	100 —	Immob. 5%	92 50	92 50
» » 5 %	98 40	98 40	**AZIONI PER CONTANTI**		
» » 5 %	111 75	111 75	**TESSILI E MANIFATTI**		
» » 5 %	87 50	87 50	Linif.	—	—
» » 5 %	85 40	85 30	Cotonif. Napoli	—	—
» » 5 %	85 30	85 30	Cucirini	—	—
» » 5 %	87 50	87 50	Manifatture	1720	1720
» » 5 %	87 70	87 70	Ginocchi	—	—
» » 5 %	88 25	88 25	Lanif.	—	—
Città Torino 3 %	92 —	92 —	Ceat	—	2230
Città Torino 5 %	92 50	92 50	Chatillon	—	—
S. Paolo 5 %	91 —	91 —	**MINERALI-ESTRATTIVI**		
» 4 %	94 —	94 —	Ferro Gallura	—	—
» 4 %	84 —	84 —	Off. Meridion.	6450	6290
» 5 %	91 —	91 —	Montecatini	2525	2530
Mediterr. 3 %	99 —	99 —	**TRASP.-ASSIC.-FINANZ.**		
C.I.R. Serie 3 %	95 20	95 20	Navig. Lloyd	—	78 —
Ed. I. Serie 3 %	92 50	92 50	Assic. Generali	24000	25350
C.I.R. Unific. 4 %	92 50	92 50	Ass. Assic. Torino	—	—
» » 5 %	92 —	92 —	SAFI	2515	2535
» » 5 %	95 —	95 —	Fin. Meridion.	—	—
I.F.I. (Ediz. 5 %)	92 75	92 75	Fin. Meridionali	1640	1650
Ediz. 5 % ord.	94 50	94 50	Fin. Finanz.	—	—
» 5 % 1955	97 50	97 50	Finelettrica	1315	1315
I.R.I. 5 % 1934	94 10	94 —	Immobil.	—	—
» 5 % 1936	95 20	95 —	Meridionale	—	—
» 5 % 1937	92 75	92 70	B.N.L.	—	—
» 5 % 1952	93 10	93 20	Pr. Mobil.	—	—
Tesoro '73 3 %	92 50	92 50	**METALMECCANICI**		
			Ilva	—	—
			Siderurgica	549	571
			Terni	308	308
			Dalmine	696 50	702 —
			Saffa	—	—
			Metallurgiche	—	1140
			Nicolay	—	640
			Fabbricone	19 90	19 70
			Savigliano	—	—
			Ceramica Pozzi	—	—
			Fiat	1417	1436
			Riunioni Adriat.	850	850
			ELETTRICI		
			Ed. Elettr.	—	—
			Ed. Meridionale	—	—
			Ed. Sicula	967	972
			Ed. Sarda	710	705
			Ed. Ligure	2779	2780
			Ed. Piemontese	1405	1412
			Elettrorio	1417	1417
			Elettrochimica	1560	1575
			ALIMENTARI		
			Alpina	—	—
			Cirio	—	—
			Cirio Bertolli	—	—
			Eridania-Zuccheri	150	—
			Ital. Zuccheri	—	—
			DIVERSI		
			Aquedotti Riuniti	—	—
			Cantieri	—	3315
			Cantieri Italiani	3750	3780
			Cantieri Navali	—	13950
			Acque Potabili	2010	—
			Acciaierie	—	3410
			Piombo	3700	—
			Carbonifera Assic.	—	—
			CHIMICI		
			Montecatini	1542	1548
			Montecatini	—	—
			Montecatini	—	—
			Alta Luce	—	—
			Saffa	2230	2234
			Montecatini	1730	1750
			Anic	—	2650
			Montecatini	2690	2713
			Liquigas	307	309
			Pirelli	224	226
			IMMOBILIARI		
			Risanamento Napoli	7000	7075
			Beni Stabili	—	—
			Immobiliare Roma	597	601 50
			Sicip	—	—

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - 6,45: Lezione di tedesco - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - La comunità umana - 11: Giro d'Italia (radiocronaca della partenza da Genova) - Il romanzo del firmamento - Matinata sinfonica - 12,10: Orchestra Fragna - 12,10: Giro d'Italia - Album musicale - 14,10: Giro d'Italia - Cronache del teatro e del cinema - 14,30: Le opinioni degli altri - Ritmi e canzoni - Giro d'Italia (radiocronaca dell'arrivo a St. Vincent) - 17,45: Sorella radio - 18,30: Canzoni da una stella - Scuola e cultura - 19: Giro d'Italia (ordine d'arrivo e classifica generale) - Musica da ballo - Prodotti e produttori italiani - 20: Album musicale - Una canzone di successo - Radiosport - 21: La voce che ritorna - 21,45: Canti della Rosa dei Venti - 22: Il convegno dei cinque - Orchestra Savina - 23,23: Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 12,20, 16, 18; Radiosera alle 20 - 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Canzoni in vetrina - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Orchestra della canzone - 13,40: Giro d'Italia - Il contagocce - Il disco-bole - Campionario - 14,30: Scherzi e ritmi - Canta R. Balivati - 15,10: Giro d'Italia - Confidenziale - 16: Spirito allegro - 17: Varietà dai cinque continenti - 18,10: Giro d'Italia -

L'inaugurazione al Palazzo Esposizioni delle «Giornate Internazionali»

Oggi seimila medici a Torino giunti da tutti i Paesi del mondo

L'on. Pella rappresenterà il Governo - Dal 1° al 9 giugno si svolgeranno 52 congressi a cui partecipano i più celebri scienziati - 1200 conferenze - Saranno presenti esponenti dell'Atomic Energy Commission americana

Augurio per tutti d'un avvenire migliore

Alle ore 10 di stamane, nel Teatro Nuovo di Palazzo Esposizioni, si inaugurano le Giornate Mediche Internazionali di Torino.

E' la più imponente manifestazione non solo d'Europa ma di ogni Continente, se si eccettuano i giganteschi Congressi annuali del Nord America.

Siamo grati al vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, S. E. Pella, per avere accolto, pur nell'attuale delicato momento politico, il nostro invito di rappresentare ufficialmente il Governo alla cerimonia inaugurale. E' una prova di sensibilità e di riguardo che merita di essere posta in particolare rilievo e che vogliamo considerare di buon auspicio.

Per la quarta volta dal 1948, con ritmo triennale, Torino diventa la Capitale della Medicina, ospitando parecchie migliaia di scienziati e di medici di ogni Paese.

La formula che noi abbiamo adottato si è dimostrata particolarmente felice: preoccupati da un lato dalla pericolosa tendenza al frazionamento delle varie branche della Medicina con impossibilità crescente di fecondi incontri collettivi, e d'altro lato preoccupati in egual misura della impossibilità materiale di presenziare ai vari congressi in sedi lontane e date diverse, pensammo di organizzare nello spazio di otto giorni e nella stessa città, il maggior numero di riunioni riguardanti le varie discipline medico-chirurgiche e specialistiche.

Non era impresa facile, ma il secolare prestigio della Scuola Medica Torinese, l'appoggio incondizionato del più forte gruppo giornalistico medico d'Europa quale è la Minerva Medica, e la possibilità di attrezzare e sfruttare in modo adeguato il grande complesso di Torino-Esposizioni, hanno permesso di realizzare, in crescente proporzione, il più clamoroso successo.

Nell'attuale edizione, dal 1° al 9 giugno, si svolgeranno 52 Congressi nazionali ed internazionali ai quali è prevista la partecipazione di seimila medici con 1200 conferenze e comunicazioni. E' difficile prevedere in quale di questi numerosi convegni che si susseguiranno nelle dieci sale appositamente attrezzate si diranno le cose più interessanti e si comunicheranno scoperte più o meno sensazionali. Per definizione le «novità» non sono prevedibili, ma noi pensiamo che ve ne saranno molte, alcune delle quali di eccezionale rilievo.

Al primo convegno mondiale di Medicina Nucleare, l'Atomic Energy Commission americana partecipa ufficialmente con i suoi più eminenti scienziati e varranno svelati i segreti biologici delle radiazioni di elevata energia nei loro puri aspetti negativi quanto nelle loro promettenti applicazioni positive. Si tratta, anche in campo medico, di una rivoluzione in cammino.

Ai due simposi internazionali sul cuore-polmone artificiale e sul rene artificiale, verranno presentati praticamente tutti i misteriosi congegni che l'ardente genialità degli studiosi di ogni paese ha ideato per realizzare le più ambiziose aspirazioni della scienza moderna.

E così il cancro, mostro dai mille volti doloranti, vedrà schierati in ordine di combattimento uomini convenuti dai più lontani Paesi, le cui scoperte hanno ormai indicato nuovi mezzi e nuove vie per la sua distruzione.

Chirurghi del cuore e del cervello dai nomi altisonanti, Medici e Biologi che sparsi per il mondo, affrontate ogni giorno come noi, con alterna fortuna, compiti affascinanti ed angosciosi, che paiono trascendere i limiti concessi alle forze umane, siate i benvenuti a Torino.

Questa antica città, romana nelle origini, regale nelle tradizioni, laboriosa, umana, cortese, industre e generosa in tutte le sue manifestazioni di vita, desidera esprimervi il suo orgoglio e la sua gratitudine.

Orgoglio per averla prescelta per i vostri incontri fecondi, gratitudine per avere abbandonato i vostri posti di lavoro percorrendo le lunghe vie dei cieli e dei mari perché da Torino si diffonda nel mondo la lieta novella delle vostre conquiste.

A tutti questi uomini che ad un alto ideale hanno fatto dono della loro vita intera, «senza evasioni dello spirito né sogni di poesia», Torino apre le sue case ed il suo cuore con l'augurio che il ricordo del lavoro compiuto e delle affettuose accoglienze ricevute li accompagni negli anni futuri e li riporti in un giorno non lontano tra noi — quando sulla Terra si sarà infine diffusa la sicurezza di una vita migliore.

prof. A. M. Dogliotti
Direttore Clinica Chirurgica Generale Università di Torino

Così si presenta l'apparecchio definito rene artificiale

Specialisti di gran fama rivelano le loro scoperte

Lunedì relazioni sulla lotta contro il cancro

Quando, anni fa, per la prima volta si è trattato di iniziare la serie triennale delle «Riunioni medico-chirurgiche internazionali», ogni esponente di una specializzazione delle scibile medico vi ha voluto un posto per la materia prediletta. Forse per la prima volta allora ci si è praticamente resi conto di quante fronde sia ornata la chioma del tronco maestro della scienza della salute. Sono fronde autonome, che, però, appena si agitano al vento non mancano di lambirsi reciprocamente alla periferia, oppur debbono constatare come sboccino, più d'una insieme, da biforcazioni di rami centrali comuni. Cosicché i cultori delle varie branche, pur differendo, sentono la necessità di non ignorarsi a vicenda e sovente, anzi, d'interloquire l'uno nelle faccende d'altri, mossi da linfa comune. Quale migliore occasione per incontrarsi in raduni affiancati? Pertanto è stato dato posto a tutti anche nella novella edizione dell'avvenimento di risonanza mondiale; che si inaugura stamane alle 10 al Teatro Nuovo, nel ricordo anche stavolta di un eccelso scienziato piemontese, oggi quell'Angelo Mosso che, con i suoi studi di fisiologia dell'uomo sulle Alpi, ha precorso le ricerche attuali sulle condizioni dell'uomo portato alle più grandi altezze.

Si tratta, dunque, di un coordinato «convegno di congressi», promosso dal gruppo giornalistico «Minerva Medica» e dall'Associazione medica italiana, e maturato sotto la guida di un Comitato generale, con presidente il prof. A. M. Dogliotti e vice-presidenti i proff. Bastai, Dellepiane, Guassardo, e l'ing. Derossi. L'osservatore che abbia a cuore un particolare argomento può preordinare i suoi spostamenti da sala a sala di riunione come muoversi in una chiara scacchiera. Un programma-volume di 140 pagine è a sua disposizione come un orario generale delle ferrovie, su cui ognuno possa formulare l'itinerario più interessante. Mettiamo che si tratti di un inviato speciale alla ricerca del nuovo in fatto di cancro, problema purtroppo sempre attuale. Gira un po' di pagine e poi eccolo imbattersi in un simposio specifico proprio sulla terapia del cancro dell'organo femminile. Giorno 3, aula C, prima seduta. Là il nostro inviato troverà tutti i più grandi esperti della materia che il prof. Dellepiane presenterà singolarmente, dal Brunschwig di New York, e Ahumada e Salada di Buenos Aires, da Antoine di Vienna a Daniel ancora di New York, da D'Argent di Lione a Mitra di Calcutta, da Novak di Lubiana a Ledermann di Londra, da Van Bouwdisk di Amsterdam a Nevratil di Graz, a Cobsle di Toronto a numerosi altri ancora stranieri e italiani. Per mezzo mondo avrebbe dovuto viaggiare per sentire i pareri di ognuno, che invece saranno sciorinati e confrontati nel volgere di quattro sedute, al fine di concludere per quali vie chirurgicamente, e in quali casi, o attraverso quali tecniche radianti, e in quali occasioni, sia d'aggredire il triste male allorché colpisce la nostra culla prenatale. Echeggerà, naturalmente, ancora l'ammonimento a propagandare sempre più frequenti i controlli sistematici di quest'organo per cogliere al più presto la spia della deviazione funzionale e quindi della fisionomia di qualche primo gruppo di sue cellule, al da intervenire e salvare più agevolmente la donna quando il male non abbia ancora acquisita personalità clinica.

Purtroppo c'è un'altra possibile localizzazione del carcinoma nella donna, quella mammaria. Ed ecco allora che l'osservatore si ripromette di fare una capatina il 6 giugno nell'aula C, ove troverà a far gli onori di casa della Riunione internazionale di endocrino-chirurgia: prof.ri A. M. e G. C. Dogliotti. Ci sarà l'Huggins di Chicago, a informare sul metodo ormonale del controllo del cancro della mammella, e Olivecrona di Stoccolma, che ancora ci ragguaglierà sugli esiti dell'asportazione dell'ipofisi per debellare malaugurate «metastasi». Greening e Stevenson di Londra, con cortometraggi illustreranno inoltre il raggiungibile terapeuticamente nei casi avanzati mediante irradiazioni interstiziali di tale ghiandola.

La faccenda delle irradiazioni è per il nostro inviato di sprone ad indagare se in seno al Congresso di medicina atomica (la cui importanza è oggi trascendentale e per cui vi partecipano quattro delegati ufficiali) dell'«Atomic Energy Commission» e oltremodo numerose e varie sono le comunicazioni iscritte) si parlerà — presidente il prof. Wataghin — pure di terapia del cancro. E come no? Dall'impiego del betatrone a quello degli isotopi radioattivi. Da Zurigo, ad esempio, è venuto Muller a illustrare una tecnica di radioterapia preoperativa del cancro del seno a mezzo d'infiltrazioni sistematiche di oro colloidale radioattivo.

Ma non è tutto qui. Perché, sempre in fatto di cancro, non dare un'occhiatina al Simposio di genetica medica (presidente onorario Kallmann, ed effettivo Gedda) per afferrare quanto dirà un gruppo di ricercatori su possibili o non attendibili interferenze genetiche sui tumori? Indubbiamente quell'ipotetico osservatore non sarà indiscreto se al Simposio sugli enzimi, presieduto dal Bastai, si soffermerà a sentire il ruolo giocabile delle alterazioni enzimatiche nella patologia che più l'interessa. Ciò dopo di aver gustato in precedenza, al Convegno di chemioterapia, diretto dall'on. Trabucchi, qualche forse ancora avveniristica informazione su nuovi antibiotici orientati ad inibire la moltiplicazione delle cellule maligne.

Abbozzato, a titolo di curiosità, un programmino del genere altri se ne potrebbero formulare secondo le svariate esigenze. Chi ama la chirurgia ha a disposizione convegni di ogni sua specialità e si intende che il pubblico si attenderà nuovi lumi da quella toracica o cardiovascolare. Nomi di fama mondiale ci aggiorneranno in proposito. Ma altre cognizioni indubbiamente di alto interesse apprenderemo dalle riunioni di fisiologia, anestesia, pediatria, psicologia, fotobiologia, farmacia, stomatologia, fisiatria, medicina sociale, dello sport, storia della medicina; cosi citate alla rinfusa e involontariamente non tutte, pur non dimenticando il Simposio d'ostetricia con tema d'onore la preparazione psico-profilattica al parto, e neppure il convegno sul gozzo, e il congresso di gastroenterologia, che ha messo in cartello la patologia del fegato. Nel pomeriggio di oggi, frattanto, daranno la stura alle discussioni la fisiologia «controllo e guida del lavoro umano e dello sport», il congresso di anestesiologia, quelli di pediatria e di psicologia sociale; mentre gli otorinolaringoiatri affronteranno il seducente problema dei rapporti tra l'attività nervosa centrale e la funzione vestibolare, deputata al controllo dell'equilibrazione attraverso riflessi e regolazioni toniche muscolari. Paul van Gekelen, neurologo di Lovanio, M. Aubry, di Parigi, G. Dohlman di Lund (Svezia), e Fischer di Berlino, ecco quattro eminenti specialisti che vi porteranno luce.

Angelo Viziano

dovrebbe prendere l'Ovomaltina!

Non voglio questo... non voglio quello... da un po' di tempo ci fa disperare.
Non ha appetito, è svogliata, si irrita per ogni piccola cosa.
Sono i primi sintomi dell'esaurimento.
Bisogna presto rimetterla in forze!
Così la mamma le darà ogni giorno una buona tazza di Ovomaltina.
L'Ovomaltina è una grande risorsa per i bambini deperiti.

I vostri figli prendono l'Ovomaltina?

Ovomaltina dà forza!

Gratis potete ricevere la dose di Ovomaltina sufficiente per 2 tazze - chiedete subito il saggio n. 331 alla Ditta Dr. A. Wander S. A. - Via Meucci 39, Milano.

L'imponente rassegna allestita nel Salone del Valentino

Cuori e reni artificiali esposti fra molte altre prodigiose macchine

Registrazioni fonografiche dei palpiti cardiaci - Un elicottero per i soccorsi d'urgenza

Si apre oggi nel palazzo di Torino-Esposizioni la terza Mostra internazionale delle Arti Sanitarie. E' un Salone, come quello dell'Automobile, come quello della Tecnica, soltanto che esso rivendica il fiore della produzione medico-farmaceutica internazionale: quattrocento espositori, nove Paesi europei rappresentati ufficialmente. L'Esculapio moderno trova qui gli strumenti più delicati per penetrare il segreto del corpo umano e per curarne i malanni.

Cent'anni fa, se il fosse potuta concepire una Mostra sul medesimo tema, che cosa vi avremmo veduto? Forse lo stetoscopio, le bende, le tenaglie dei cavadenti, qualche ferro da cerusico...

Una borsetta di cuoio poteva contenere tutto lo strumentario del medico condotta. Ed oggi? Oggi la tecnica si è posta con tanta diligenza al servizio dell'uomo da mettere tra le mani del medico e del chirurgo un complesso di «macchine» per diagnosi, per analisi e per cure di cui la più agevole a trasportarsi peserà almeno venti chilogrammi.

Necessità quindi, per l'ammalato e per l'infortunato, di tenerli pronto per la clinica. E se l'uomo non andrà alla clinica, la clinica andrà all'uomo: nella Mostra che si apre oggi sono esposti il «gruppo chirurgico mobile» autotrasportato e persino l'elicottero attrezzato per i soccorsi d'urgenza.

Ma cerchiamo di farci una idea del Salone: anzitutto, bisogna dire che l'apparenza è festosa ed ispira sentimenti di fiducia e di ottimismo. Persino le molte poltrone da dentista promettono sedute piacevoli.

Poi c'è la rassegna delle acque minerali: imbottigliate con cura, ci troviamo gli antidoti per tutti gli acciacchi che affliggono l'uomo. Gli antibiotici affilano le armi contro i virus, un tempo agguerritissimi ed oggi in ritirata. L'elettricità è entrata in forze nell'ambulatorio medico: apparecchi per massaggi muscolari, per radiografie, per radioscopie, per aerosolterapia.

Si tende all'automazione: c'è un apparecchio radiologico che si regola tutto da solo. Basta schiacciare un bottoncino ed avremo del paziente la lastra che c'interessa: cranio, torace, femore, esofago, cistifellea.

Si potrebbe credere che questo grande progresso della tecnica medico-chirurgica vada a danno dell'essenza vera dell'uomo: lo spirito, le qualità innate di cui non si trova traccia nelle tavole d'anatomia.

Invece, si lavora anche in questo campo, e con criterio che ci pare più proficuo dell'antico empirismo con cui i genitori si dedicavano a scoprire il segreto «bernoccolo» dei loro figlioli. Ecco qui il Comune di Torino, ufficio d'Igiene, e il Centro d'orientamento professionale (via Principe Amedeo n. 2) che espongono il materiale dei tests che aiutano a individuare la vocazione intima del ragazzo, la sua più sicura attitudine. Crollano miti antichissimi, gelosamente coltivati dall'uomo: il mito del sangue, il mito del cuore...

Se il sangue difetta, il «plasma sanguigno universale» pone rimedio, ed è il contributo di migliaia di sconosciuti donatori ad alimentare la fiamma della vita. E il cuore? «Vil muscolo nocivo», lo schernì il Carducci, lamentando il troppo romantico cincischiare dei poeti intorno ai suoi battiti. Oggi i palpiti del cuore sono facilmente documentabili mediante un fonocardiografo che sostituisce, meccanizzandola, l'antica auscultazione.

Per il medico, poi, che volesse esercitar l'orecchio a beneficio del paziente, ecco l'ausilio della discografia: abbiamo le registrazioni fonografiche con i toni cardiaci normali, con i «rumori cardiaci e pericardici», con le «aritmie del cuore» e con le più comuni cardiopatie. Non sarà un programma divertente, ma istruttivo, perbacco, sì.

Spogliato dei fronzoli letterari il «muscolo-cuore» è divenuto «la pompa-cuore». Ed ecco qui a Torino convocati per una primissima rassegna internazionale i più moderni «cuori» artificiali esistenti nel mondo. Due ne ha mandati la Gran Bretagna, due la Germania, uno la Francia, uno la Svezia, due l'Università di Padova, ed uno ciascuno le Università di Roma, di Milano, di Parma, e di Torino. E' dal 1935 che il pensiero clinico s'affatica intorno al problema: fermare il cuore, per lasciar che vi entri il bisturi a sanarlo. Ciò che pareva un sogno irrealizzabile è diventato realtà: siamo arrivati anche a questo, e nei prossimi giorni le «pompe-cuore» di tutti i Paesi saranno impiegate in esperimenti sul vivo nelle cliniche delle Molinette.

E presiederanno alle dimostrazioni gli stessi clinici che hanno più validamente contribuito alla soluzione del problema: per l'Italia, i gruppi di studio diretti dai professori Dogliotti, Battezzati, Valdoni, Ceccarelli, Oselladore, De Gasperi, Pettinari. Una cabina di proiezione, accanto agli apparecchi in mostra, permetterà di assistere ai più drammatici films della moderna chirurgia: l'intervento sul paziente, a cuore exangue.

Un posto di prim'ordine, nella Mostra che s'apre, è riservato al «rene artificiale».

E' un'altra conquista di cui ci onorano le cliniche più avanzate di Vienna, di Stoccolma, di Barcellona, di Parigi, di Friburgo, di New York, di Johannesburg, di Palermo, di Napoli, di Padova, e, ancora, di Torino. Gli apparecchi con cui il sangue vien dilavato non son facili a descriversi da un profano: non ci proveremo neanche.

Basterà dirvi, che in questa rassegna di arditi congegni, che Torino addita allo studio dei medici, è scritta una pagina tra le più audaci e commosse della ricerca umana.

Gigi Ghirotti

A. M. Dogliotti nella direzione dell'Ente chirurgico mondiale

Londra, 31 maggio.

Si sono riuniti a Londra, nei locali del Royal College of Surgeons, i rappresentanti di tutte le grandi Società Nazionali di Chirurgia esistenti nel mondo. I convenuti hanno deliberato la costituzione della Federazione delle Società e Accademie di chirurgia del mondo intero, che avrà l'incarico di coordinare e raccogliere i risultati conseguiti da medici e scienziati nel campo del loro lavoro e delle loro ricerche.

Il prof. Achille Mario Dogliotti, presidente della Società italiana di chirurgia e direttore della Clinica chirurgica generale dell'Università di Torino, è stato nominato membro del Comitato direttivo della Federazione mondiale. Comitato che è composto di sei medici rappresentanti le più importanti Società e Accademie di chirurgia del mondo.

Grave incidente a un industriale biellese

Una macchina nella sua fabbrica gli maciulla la gamba destra

Amputato in ospedale - Il lavoro sospeso nello stabilimento

Biella, 31 maggio.

L'industriale Alfredo Bertrand, di 65 anni, abitante in via Cavour e titolare, con il figlio Giulio, di uno stabilimento per la preparazione di materie prime tessili, ha perso una gamba in un raccapricciante infortunio di cui è rimasto vittima oggi pomeriggio mentre compiva un giro di ispezione alla sede principale dell'azienda in via Avogadro 15.

Alle 16,30 circa egli era entrato nel reparto «miste» e si stava avvicinando a una macchina «girodano», dotata di un meccanismo irto di chiodi e lame per mescolare le fibre tessili, allorché perdeva l'equilibrio. Sfortunatamente la gamba destra finiva nella macchina, che girando vorticosamente, nel volgere di pochi istanti gliela straziava orrendamente. Richiamati dalle urla di dolore del signor Bertrand e dalle invocazioni dell'addetto alla macchina, che aveva assistito alla drammatica scena senza poter intervenire, accorrevano altri operai e tecnici, i quali prestavano al poveretto i primi soccorsi, preoccupandosi innanzitutto di fermare la pericolosa emorragia. Il signor Bertrand veniva quindi condotto all'ospedale, dove i medici riscontravano la necessità di amputare la gamba al di sopra del ginocchio.

Il magazziniere dello stabilimento, Alberto Gariazzo, di 33 anni, che aveva accompagnato l'industriale, ha confermato che la disgrazia è avvenuta, con fulminetà sconcertante, forse perché il signor Bertrand era inciampato. Le condizioni dell'anziano industriale, al quale sono state praticate alcune trasfusioni di sangue, nella tarda serata hanno subito un lieve miglioramento. La disgrazia ha suscitato molta impressione in città, anche perché Alfredo Bertrand è uno degli industriali più conosciuti.

Nello stabilimento di via Avogadro il lavoro è stato subito sospeso, perché gli operai erano rimasti particolarmente scossi dal gravissimo infortunio.

Molte proteste al telequiz per la domanda-trabocchetto

Milano, 31 maggio.

La signora Matilde Natale Serao in Taglioni, che ieri sera ha vinto a «Lascia o raddoppia» i 128 gettoni d'oro, si è presentata stamane, poco prima di mezzogiorno, alla direzione della Rai-tv di corso Sempione per ritirare il premio.

Presso la direzione di «Lascia o raddoppia» sono pervenute numerose lettere e telefonate di protesta per la domanda «trabocchetto» rivolta ieri sera alla signora Serao Taglioni. L'ultimo quiz voleva sapere dalla concorrente di quale gamba fosse mutilato il capitano Achab, il principale personaggio di «Moby Dick»; com'è noto la Serao rispose che nel suo romanzo il Melville non precisa mai tale particolare e Mike Bongiorno aveva detto che questa era la risposta esatta.

Ora, in seguito alle proteste di molti telespettatori, alcuni esperti dei telequiz interpellati in proposito, hanno dichiarato che qualunque fosse stata la risposta della finalista, ella si sarebbe aggiudicata la vittoria.

I dirigenti della rubrica televisiva hanno detto, in sostanza, che il quiz proposto alla signora Serao Taglioni era una domanda «jolly», una vera e propria carta scoperta che si prestava a tutte le risposte, per cui la concorrente avrebbe potuto benissimo dire che il capitano Achab mancava della gamba sinistra oppure di quella destra e avrebbe ugualmente vinto.

Il bimbo rubava nel negozio per comprare giochi e dolci

Chieri, 31 maggio.

Da alcuni giorni il lattoniere Maurizio Comoletti, di 65 anni, residente in via XX Settembre 18, era preso di mira da un ladruncolo che dalle 12 e mezzo alle 14, mentr'egli si ritirava in casa per il pranzo e una breve siesta, penetrava nel suo negozio asportando gli incassi della mattinata.

Stamane il Comoletti lasciava nella cassa due biglietti contrassegnati ed alcuni spiccioli, quindi si ritirava nell'alloggio, situato sopra il negozio, e si metteva a spiare dalla finestra. Alle 13,30 il ladro si faceva vivo: gironzolava dapprima avanti e indietro poi, quando per istrada non si trovava nessuno, entrava nel negozio.

Si tratta di un bimbo di dieci anni, figlio di un mezzadro veneto di strada Pecetto, frequentante le scuole elementari. Colto sul fatto il discolo è stato portato in caserma e qui, con le lacrime agli occhi, ha confessato i furti che gli hanno reso poco più di 25 mila lire. Il ragazzino aveva escogitato quel sistema per avere il denaro per acquistare giocattoli e dolci.

AEG
FRIGORIFERO A COMPRESSORE ERMETICO
MODELLI DA 100 - 130 - 170 - 275 litri
EFFICIENZA-SOLIDITÀ-GARANZIA-SERVIZIO

RAPPRESENTANZE ESCLUSIVE GENERALI

SOCIETA' ANONIMA
CARBONIFERA ITALIANA
Consociata del Gruppo Italgas
VIA GIUSEPPE VERDI 12 - Tel. 49-997 - TORINO

Azienda specializzata e attrezzata per la gestione del:
RISCALDAMENTI A FORFAIT A NAFTA ED A CARBONE

Condizioni speciali per prenotazioni entro Giugno. Per forniture di carbone di qualsiasi tipo chiedere quotazioni.

LA CARBONIFERA VI OFFRE GARANZIA DI SERVIZIO SICURO E REGOLARE

LA LEVER GIBBS S.p.A. CERCA
Signorine 25-30 anni diplomate o laureate
personalità, spirito organizzativo, bella presenza, disposte viaggiare in tutta Italia per direzione gruppi propagandistici. Corso di addestramento retribuito a Milano. Buona retribuzione. Lavoro continuativo. Inviare curriculum manoscritto a: Servizio Promotion, via Boscovich 14, Milano. Le aspiranti prescelte riceveranno risposta entro il 15 giugno.

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m. s. m. - 40 minuti da Milano - Tel. 26-008
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Specializzata nella cura del DIABETE, malattie apparato digerente e ricambio. — Tubercolotici e mentali escluse.
Direttore Sanitario Dr. Camillo Riva (A. P. 7288 24-5-57)

STABILIMENTO MECCANICO
DI PRECISIONE
organizzato anche per lavorazione in serie di particolari o complessi di piccola media dimensione
ASSUME LAVORI PER CONTO TERZI ED EVENTUALMENTE IN COMPARTECIPAZIONE
SCRIVERE CASELLA 66A S.P.I. - MILANO

La visita al gruppo chirurgico mobile su automezzo Mosto per interventi d'urgenza

COMUNICATO

La Soc. per az. Rhodiatoce e la Soc. per az. ORSAT, s. r. l. Sapras Calzificio e Soc. per az. Sapras Immobiliare *comunicano che le cause iniziate dalla Rhodiatoce nei confronti dell'Orsat, della Sapras Calzificio e della Sapras Immobiliare, in difesa dei* ***brevetti della Rhodiatoce*** *relativi alla produzione e trattamento delle superpoliammidi lineari - sintetiche, sono state definite.*

La Orsat, la Sapras Calzificio e la Sapras Immobiliare hanno cessato dalla loro attività di produzione relative ai filati poliammidici, riconoscendo che la Rhodiatoce è la esclusiva titolare dei brevetti di fabbricazione di detti filati e che i brevetti stessi e loro prolungamenti sono validi. Si sono pertanto obbligate a rispettarne i diritti di esclusiva.

F.to Rhodiatoce
» O.R.S.A.T.
» Sapras Calzificio
» Sapras Immobiliare

NAFTA

DENUNCIA IMPIANTI

Si porta a conoscenza degli interessati che ai sensi del D. L. 6 maggio 1957 n. 271 le Aziende Industriali e Agricole ed i privati titolari di Depositi di Olio Combustibile (nafta per riscaldamento) di capacità superiore a 10 metri cubi sono tenuti a farne denuncia al competente Ufficio Tecnico Imposte di Fabbricazione entro il 5 giugno 1957.

La Soc. S.I.C.C.A. è a disposizione della propria clientela per tutti i chiarimenti relativi alla denuncia stessa. Inoltre avverte che ritiene il momento attuale opportunamente favorevole per il rifornimento dei depositi essendo in condizioni di praticare particolari favorevoli condizioni.

SICCA

SOCIETÀ ITALIANA COMMERCIO CARBURANTI E AFFINI
Corso Unione Sovietica, 25 - TORINO - Telef. 587-733/4

Dott. F. ADLER specialista Malattie della pelle e veneree Corso Vittorio Emanuele angolo via Bertola 15 (p. 1°) Tel. 10-12; tel. 46-666

Dr. WYSS, via Po 31, 1° piano Malattie veneree e della pelle Orario continuato dalle 9 alle 19 - Telefono 82-686

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di questo inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30321. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbeggiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse (in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ritirare lettere giunte al fermo posta possono aggiungere la dicitura « Scrivere cassetta SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in quantità lunga, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze (indirizzate ed una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

AFFIDATE ricupero Vostri crediti, con assistenza legale a A.R.C. Tel. 294-528.
AFFITTO combinazione ufficio meccanica macchinistico adatto qualsiasi lavorazione. Scrivere cassetta 6223, SPI, Torino.
ALLE migliori condizioni vendonsi macchine utensili nuove ed occasione. Torni paralleli, revolver, Frasatrici, rettifiche, trapani banco, colonna, radiali, bilanciatori. Forno elettrico Rumbert Kw. 3. Utensileria ecc. Telefonare 595-505. 205
ARCIGOGASIONE presse torni parsoni morse smerigliatrice trapani bilanciatori. Tabacchi, Re Umberto 62. M6835
ATTENZIONE! Stock limiere 6-50 mm. Parma 1, telef. 20-700. 449
CANCELLI ferro cancellate disegni misure varie, vendo. Buscaldi, Villarmasse 45, Pollenzo 27. 3745
CERDASI saldatrice rotativa occasione ricche sola dinamo. Dettagliare prezzo. Campia Giuseppe, Cortazzone Asti. 53796
DESGIE, torni, invegliori, presse, rotolatrici, fresatrici, piallatrice, sega metalli, lapidello. Occasione vendo. Via Bava 42.
COMMISSIONARIA Ingeg. Fili Avvolgimenti, Punt, via Mazzini 31, tel. 31-067.
DECAUVILLE binari, ragnetti, accessori, vasto assortimento, ecc. vende Metallurgica Piemontese, via Cigna 169. Torino. 376
DEMOLIZIONI telaio capannoni, baracche, [illegible] piane, eternit, vende corso Novara 98. Telefono 20-503 7637
ELETTRICISTA accetta da imprenasi lavori conto proprio. Tel. 260-972. M9743
GRU a cavalletto rotante su ruote larghezza metri 7, altezza metri 7, portata tom. 5, dispone Gay, [illegible]. Telefono 76-084. 7536
MACCHINARI d'occasione: torni frontali e paralleli, trapani, fresatrici, martelli pneumatici, motocompressori, mole, ingranaggi, bullonaria, ecc. Occasionissime, vende: Metallurgica Piemontese, via Cigna 169. Torino. 376
MACCHINE utensili d'occasione tutti tipi. Vendita rateale prezzi imbattibili. Via [illegible] 75, tel. 60-142, Torino.
METALLURGICA Piemontese, via Cigna 169, Torino: bullonaria, minuteria meccanica e ausiliaria, tubi, tondi C. A., serramenti di recupero. Vasto assortimento di materiali nuovi, di stock e di rottami.
MOTOCOMPRESSORI Diesel aria, nuova produzione Lombardini Worthington, macchine rotazionali. Consegne pronte. Motorizzazione Guglielmino, Modena Cristina 105, Torino. Telef. 690-503.
MOTORI trasformatori Alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 167. 7896
OCCASIONE per industria dolciaria raffinatrice 5 cilindri Carle Montanari 1.100.000, impastatrice doppia Carretto 140.000, frigorifero recente Quatter liri 800 adatto bar albergo 165.000. Rivolta, Germanasca 37 tel. 387-693.
OFFICINA via Ateste 7, Torino, liquida macchine moderne: trapano radiale, foratrice universale, trapano fori 60, tornio De Bernardi con copia, tornio monotop, dentatrice ingranaggi conici, affilatrice, segatrice idraulica Orlandi. 3260
PETTINATRICE vera occasione cede attrezzatura due posti e boiler 50 litri. Telefonare 12-14 al 48-421. B0351
TEXEL semiautomatici larga 50. M. Carta, M. Polo 36. Telef. 591-137.
TUBI ferro, scrivio, nuovi, [illegible] Gay, Taranto 90, telefoni 70-081, 70-084.
TUTTE le macchine lavorazione legno. Occasioni. Senaga e Rasero, via Biscaglia 2, Torino. Telefonare 682-614.
VENDESI letto macchina [illegible] usata. Telefonare [illegible]. M9777
VENDO tecnigrafo 1500 x 1000, pantiera, banco negozio. Telef. 592-304 dopo le 20.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ABBISOGNANDOVI lavori edili, restauri, riparazioni, con urgenza eseguonsi. Telefonare 777-084. G4920
ARTIGIANO con macchine autonome grana 60-40-28 cerca stampaggio materie plastiche conto terzi serietà e puntualità consegne. Scrivere cassetta 3243, SPI, Torino
ARTIGIANO con officina calibratura eseguirebbe lavori saldatura per terzi. Telefonare 271-846. B0365
DOTTORI consigliano occhiale prodigioso « Fucciolli » ristabilitazione vista, convenientissimo. S. Massimo 42. T6230
ESEGUIAMO lavori verniciatura a fuoco e al nitro, lavori a domicilio. Tel. 293-697
IMPRESA provetti carpentieri [illegible] lavori collaudo di carpenteria e getto. Telefonare 521-194. G4854
PAVIMENTAZIONI, lucidatura piombo, decorazione, tappezzeria, prezzi modici. Telefono 49-338. M9730
PELLICCIAIO accetta lavoro a domicilio. Garanzia. Scrivere cassetta 5520, SPI, Torino. 52764
PENSIONATO altrezzato saldatore elettrosaldatore decuperebbesi piccoli lavori serio. Telef. [illegible] M0040

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

A 500.000 ceda attrezzatissimo negozio ferramenta posizione buona, adatto pensionati mercantili. Telefonare 32-732.
A 2.700.000 trattabili lunga dilazione proprietario casa, botteghetta arredatissima vera occasione, grande alloggio locale, affitto mite. S. Secondo 23. Foppiani.
ABBIAMO bar altrezzatissimo, incasso 30 mila giornaliere, minima spese, cede Verce, San Massimo 33. 5018
ABBIAMO periferico, rivendita [illegible] drogheria, vendita kg. 220, incassi 48.000 giornaliere, cede Verce, San Massimo 33.
ABBISOGNANMI quecentomila, buon interesse, garanzie, impiego stabile, sicuro. Scrivere cassetta 5309 SPI, Torino.
ACCOMPAGNATEVI [illegible] spaccio alloggio urgenti cedete motivi salute. Telefonare 772-448. B3045
ACCONCIATEVI cedesi occasione, affitto mite. Rivolgersi tintoria via Magenta 7.
ACQUISTO piccolo laboratorio stampaggio gomma. Scrivere cassetta 9086 SPI, Torino. G4530
AFFARE eccezionale [illegible] Piemonte unico commercio vendesi 4.500.000 negozio modernissimo attività trentacinquennale radiotelevisione elettrodomestici. Rivelatissimo reddito dimostrabile. Facilitazioni. Scrivere cassetta 6125, SPI, Torino. B2226
AFFARONE negozio pesca-sport zona signorile [illegible] trattabili. Telef. 596-185.
AFFARI Fornaci interni moderna, reddito netto 30 %, eredi vendono prezzo conveniente. Facilitazioni pagamento. Gilotta, portici Barbaroux 4. 6418
AFFARONE vendesi trattoria superaccessoriata (trasferibile causa trasferimento 1.600.000. Telefonare 280-889.
AFFARONE tornerianione centrale svendesi urgenza [illegible] impegni. URAT, Giolitti 10. 1667
AFFITTASI o cedesi in gestione officina meccanica completamente attrezzata con lavorazione propria. Tel. 582-668. B0326
ALBERGO mobilé centralissimo redditizi assicurato cedesi 10.000.000. Massaglia, Milano 10. P5445
ALIMENTARI, ottima zona, redditizi, negozi familiari, cede Alma, Barbaroux 28
ALMA cede [illegible] parrucchiere signora, 3 [illegible], Barbaroux 28.
ALMA cede coltrein giornali, 900 copie, altra 500 in negozio, Barbaroux 26.
ANCOLARE grandiosa bar su corso speciali, permutando parzialmente con terreno fabbricabile, villetta al mare, montagna, Tezzini, corso Montecucco 21.
ANZIANO proprietario avviatissima azienda meccanica sede, cerca socio giovanile [illegible] apporto 5-10 milioni. Indicare ciò referenze. Scrivere cassetta 3293, SPI, Torino.
ASTI vendesi alloggio, permutasi con botteghetta Torino. Telefonare 527-058. 356-152. 83158
AUTORIMESSA altrezzatissima, manutenzione, 60 macchine, 40 moto, redditizia, cedesi. Aretta, telefono 527-529.
AUTORIMESSA rilevesi [illegible] avviata o da avviare. Scrivere specificando a cassetta 5319, SPI, Torino. 52782
AUTORIPARAZIONE cedesi, o vendesi attrezzatura completa, mille pretese. Telefono 693-960. B3220
AVVIATA elegante altrezzata copisteria cedesi subito causa imprevista infermità. Scrivere Redaglia, Perosa 63, Torino.
CAUSA impegni familiari cedesi alimentaria drogheria incasso 140.000 giornaliere fortuna sicura eventualmente permutasi. Telefono 861-255. 81746
CAUSA imprevisti cede, affitto oppure gerenza persona competente avviata alimentare rivendita pasticceria confetteria. Telefonare 22-165. Scrivere Rosita, Giulio Cesare 7, Torino. B3068
CAUSA malattia cedesi autoricambi tenendo avviato con rappresentanze oppure associasi con persona seria [illegible] nel ramo. Telefonare 589-155 [illegible] 19-21.
CAUSA malattia cedesi negozio avviatissimo elettricità, idraulica, televisione presso Porta Nuova. Telef. 61-045.
CAUSA malattia urge cedere avviato studio fotografico, reddito dimostrabile. Telefonare 85-469. M9792
CAUSA [illegible] salute, cambia avviatissimo negozio merceria con villetta zona collinare o cascinetta vicinanze Torino. Scrivere Bordese, via Nizza 31, Torino. 1827
CAUSA scioglimento società cedesi officina attrezzata, redditizia avviatissima. Telefonare 389-417. 81941
CAUZIONANDO corso gerenza torrefazione, panetteria, latteria, drogheria. Telefonare 371-423. M0122
CAVALLERA, Saluzzo 21. Trattoria, macelleria avviatissima, cede (Valle Sesia) cedesi motivi salute. 7473
CAVALLERA, Saluzzo 21, Affittasi negozio adatto frutta verdura; altri generi. Ditta 15.000. 7473
CEDESI albergo ristorante rinomatissimo 90 camere vicino Porta Nuova ben attrezzato attività pluriennale anni stessi proprietari. Eventualmente vendesi anche stabile con possibilità costruire altre 20 camere più grande salone. Ottima combinazione per [illegible] alberghiere. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino.
CEDESI avviata cremateria lavoro assicurato facilitazioni pagamento. Tel. 80-291
CEDESI bar anche in gerenza, ottima posizione, [illegible] sviluppo. Telef. 333-352.
DROGHERIA angolare, alloggio, 80.000 giorno alimentabili, cedesi [illegible] 2.000.000. Telefonare 528-875. B3246
GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio elettrodo, clientela vastissima, città Piemonte, attrezzatissimo, 1.000.000.
GABETTI, XX Settembre 17, cede urgentemente officina cromatura modernissima seriamente redditizia. Affarone. 6084
GENOVA centro cedesi negozio fabbricazione pasta fresca ricca licenza commerciabili. Scrivere cassetta 1486-M, SIP, Genova. 8281
IMBARCADERO, alloggio, magazzino reddituo causa famigliari cedesi. Mastro, Bellezia 7. 5982
IN Comune vicinanze Torino comodità accesso stradali ferroviario motivo salute rimettesi avviato scatolificio agevolazioni pagamento rilievo azienda. [illegible] cassetta 6260, SPI, Torino. B0537
INDUSTRIA meccanica avviatissima lavorazioni speciali portafoglio ordini rilevante cerca elemento abile amministrazione apportante attività e capitale. Scrivere cassetta 3288, SPI, Torino.
INDUSTRIA meccanica precisione individuale finanziariamente solidissima quota. Estero esaminerebbe combinazione sociale dipendente laureato amministrativo disponga 35.000.000. Riservatezza massima [illegible] Scrivere cassetta 6182, SPI, Torino. B2026
LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavalieri, Saluzzo 21. 1614
MAGAZZINO legna carbone attrezzato lavoro annuale, causa malattia, cedesi. Telefonare 50-315. [illegible]
OCCASIONE vendesi avviatissima torrefazione filati cotone tessili, lavoro assicurato continuativo, incasso contanti trenta giorni. Immobili. Scrivere cassetta 8285, SPI, Torino. P5381
RITIRESITE paghe 100-900 chili occasione cede, URAT, Giolitti 10. [illegible]

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo cascina 10 km, Torino, 5 camere, 1500 mq. terreno, 1.675.000. Angiolin, Nizza 9.
A buone condizioni vendiamo alloggi 1-2 camere servizi, termo, bagno, ascensore, affittasi, reddito 10 %, corso Brunelleschi angolo via Pastrengo 1. Visite: martedì giovedì sabato ore 17-19. 4688
A condizioni di vera occasione privato vende direttamente o permuta con alloggetti due fitti terreno 4500-2500 mq. con acqua luce forza esenti vincoli piano regolatore Strada Pino verzante Torino, posizione panoramica, pineta lussuriante. Telefonare 393-089. MD492
A « Palazzo Regina », corso Regina 208 (piazza Statuto) vendonsi bellissimi alloggi signorili tutti comforts. Rivolgersi cantiere. 7485
A prezzo modico costruiamo vende direttamente appartamenti signorili due camere, tinello, servizi, tutti comforts moderni, subito abitabili. Nizza 237. Telefoni 537-597; 564-332. 2505
A 400.000 camera, vendiamo alloggi 2-3 camere corso Svizzera 145. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19 (portinaria). 4683
ABBIAMO negozi alloggi una, due camere tinello, cucinino, [illegible] termosifone, ascensore, vendonsi. Francia 361. Telefono 200-474. 4107
ABBISOGNANDOVI acquistare, vendere, affittare alloggi, negozi, locali industriali, immobili: Geometra Della [illegible], Pesaro 35. 3653
ABBISOGNANDOVI appartamento, nei vostri interessi interpellateci. Trattasi direttamente. [illegible] Edifici Santangelo, via Arsenale 42. Telefonare 49-315.
ABITABILI subito, prezzi trattabili, facilitazioni, vendonsi alloggetti splendida vista. Ventimiglia [illegible] Nuovo Valentino, Lingotto. Telefonare 538-016. 3583
ACQUISTANSI tre vani servizi zona Gran Madre Isabella Madama Cristina corso Vittorio. Dettagliare. Scrivere cassetta 5203, SPI, Torino. 51979
ACQUISTASI alloggio qualsiasi importo purchè veramente signorile. Vittorio 62, Serpa. 474
ACQUISTASI, pagando contanti, alloggio in casa civile costruzione. Tel. 30-118.
ACQUISTASI terreno adatto autorimessa, pagamento contanti. Telefono 582-831.
ACQUISTERE camera cucina semiarredo zona Marconi Spezia. Scrivere cassetta 3198, SPI, Torino. P5250
ACQUISTERE contanti appartamento 3-4 vani recente costruzione anche affittasi purchè affare. Prego proposte concrete. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino.
ACQUISTO alloggi centrali semicentrali 1-2-3 camere. Telefonare 538-896. 4688
ACQUISTO casa massimo 55 milioni anche parzialmente bloccata, solida, civile costruzione, pagamento immediato. Scrivere cassetta 6146, SPI, Torino. B0093
ACQUISTO cascina pagamento dilazionato, strada Pino, comodità, dettagliare. Scrivere cassetta 3323, SPI, Torino.
ADIACENZE corso Francia, Regina Margherita, terreno vendesi 3000 mq. fabbricabile, lire 3500 mq. Tel. 781-311.
AFFARE [illegible] camera cucina piano R. sanitari giardino mq. 50, 1.800.000. Telefono 583-359 feriali, dalle 13 alle 14,30.
AFFARE camera cucina piano R. e cantina 900.000. Telef. feriali 583-359 dalle 13 alle 14.30. M9781
AFFARE villeggiatura montana Val Chisone vendesi villa nuovissima composta due alloggetti indipendenti giardino. Telefonare 45-459. M9605
AFFARONE: S. Paolo vendo libere due camere cucina tutti servizi. Carandino, Di Nanni 81. 52495
AFFARONE via Sommariva vendesi tre camere cucina servizi 2.250.000, reddito 12 %. Telefonare 40-586. M0116
AFFARONE vendo alloggio 3 camere servizi centrale. Telef. 655-742 ore pasti.
AGNELLI 70 (Stadio) conveniente [illegible] 2 camere servizi mutuabile Monginevro 88 negozi alloggetti 1-2 servizi mutuati. Telefonare 47-333. M0140
AL Valentino vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi, cantina, via Ormea 69.
ALLOGGETTI bellissimi, comodità moderne autorimesse zona Francia, direttamente vendo. Telef. 761-891. 199
ALLOGGETTI in palazzina 3 camere servizi autorimessa giardino (facilitazioni). Tabacchi 33. Visibili 15.30-17. [illegible]
ALLOGGETTI modernissimi camera cielo servizi, volendo garage. Vendonsi borgata Vittoria. Telefonare 20-686.
ALLOGGETTI ultimi rimasti, signorile costruzione, prezzi convenienti, vendonsi definizione finanziamento. (Pini Mirafiori) via Sarpi 94. Telefonare 53-601.
ALLOGGETTO maniero, occasione, Aosta 17 (corso Brescia), due camere accessori, piano secondo. Telef. 50-524 (11 oppure 18). 5617
ALLOGGETTO nuovo camera cucina cellino centrale bagno terrazzo vendo 3.950.000. Telefonare 561-757.
ALLOGGETTO signorile, occupato, camera tinello cucinino, termosifone, pianterreno via Passo Brennero 9 angolo via Solferino vendesi 3.380.000. Visite ore 17-19. 7130
ALLOGGI due camere, cucina, servizi moderni, [illegible] vendonsi, affittansi, palazzo nuovo, via Forlì 77. 83123
ALLOGGI due camere tinello cucinino termo bagno camere palchettate affittasi 230 mila annue, vendonsi 2.600.000 più mutuo. Telefonare 50-785. P5453
ALLOGGI panoramici Santa Rita, ogni comfort, pronti agosto, prenotatevi. Cerutti: A. Doria 15. 6905
ALLOGGI signorili in [illegible] una, due [illegible] tinello cucinino, terno, bagno, ascensore, vendiamo. Vigone 44. Visite cantiere 16-17.30. 319
ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizio vendo direttamente, Via S. Marino 26. Telefonare 589-412. 3502
ALLOGGI signorili 4-5 camere corso Regina lussuosissimi doppi servizi vendonsi. Telefonare 53-912. B2132
ALLOGGI 2 camere, tinello, cucinino, costruzione signorilissima, levante pomeridiano, prezzi convenienti, facilitazioni, vendesi impresa via Sarpi 52. Telefonare 538-362. 6984
ALLOGGI [illegible] camera tinello [illegible] termo bagno, grandi camere affittasi 186 mila annue, vendonsi 1.800.000 più mutuo trentennale. Telefonare 50-785.
ALLOGGI veramente signorili in costruzione 3-4-5-6 camere, doppi servizi, autorimesse controllo modernissima, geometra Cerando, vendonsi. Giacomo Medici 20 (Cernaia). Telefonare 768-848. M9603
ALLOGGIO centralissimo nuovo esente decennio due grandi camere spazioso tinello cucinino servizi. Impresa vende. Telefonare 588-305. B0171
ALLOGGIO centralissimo 5 camere servizi secondo piano, vendo. Telef. 41-517.
ALLOGGIO due camere tinello cucinino bagno, terzo piano (giardini reali) vendo a 3.500.000. Telefonare 50-785.
ALLOGGIO 2 camere tinello servizi vendesi, corso Apulia. Telefonare 23-471.
ALLOGGIO 5 vani, servizi, [illegible] ascensori, centralità, signorile. Visibile 15-17, Sesia 43. 5747
AMPIO negozio 7 aperture 2 grandi vetrine vendesi. Eventualmente alloggetto attiguo. Telefonare 794-566. P5431
APPARTAMENTO centralissimo, nuovo, lussuosissimo, tripli servizi, grandioso, vendesi. Telefonare 51-400. 83183
ARTISTI 18 negozio (doppio) reddito abitabile mq. 90 bloccasi libero [illegible] Telefonare 47-333. M0148
ASSICURATEVI la proprietà d'un alloggio per il vostro futuro a mezza lunghe rateazioni. COM. F.A.I., Cavour 7, telefono 537-496. 5314
AUTORIMESSA, muri, centralissima modernamente attrezzata, affittasi 160.000 mensili, vendesi [illegible] Tel. 49-770.
AVETE già visitato i nostri Cantieri? Interpellateci. COM. F.A.I., Cavour 7, telef. 537-496 - 538-831. 5314

(Continua a pag. 10)

PORCELLANE CRISTALLERIE
CARRELLI THE' - PORTAOMBRELLI - POSATERIE
AI PREZZI PIÙ CONVENIENTI DA
PAGLIANO VIA MAZZINI 23

Importante Azienda Grafica nord Italia cerca capo reparto impianti e manutenzione lunghissima pratica meccanica et elettrica. Precisare posti occupati mansioni svolte et referenze. Scrivere cassetta 1297 SPI Torino.

YACHT 2ª CLASSE RORC VENDO SUBITO
costruzione 1953 pronto Fortelino - motore 62 HP - 2 ancorette 65 mq. vela. Scrivere Beralta - Montenapoleone, 5 - MILANO

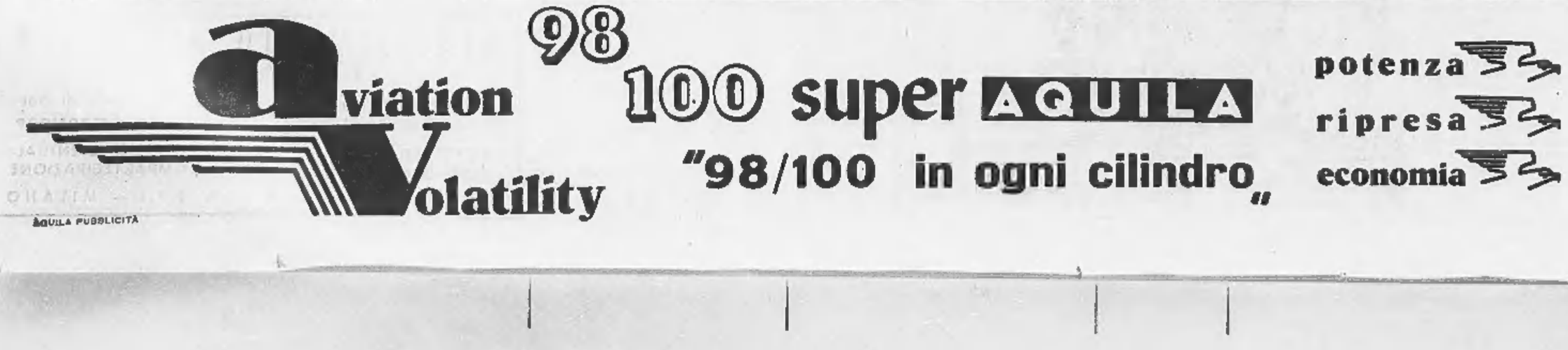
LA STAMPA

Abbonamenti straordinari per la villeggiatura (SEI NUMERI SETTIMANALI)	giorni 15	L. 350
	mesi 1	» 700
	mesi 1 ½	» 1025
	mesi 2	» 1350
	mesi 2 ½	» 1700

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone di **La Stampa** *(via Roma angolo via Bertola), dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 18, o in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N 2/30710*

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.



L'assemblea generale della Banca d'Italia

Menichella critica la politica di sostegno del prezzo del grano

Le banche per finanziare gli ammassi hanno erogato 459 miliardi - Il ricorso delle cambiali agricole avrà gravi contraccolpi sulla circolazione monetaria - Le scorte di grano ammontano a 35 milioni di quintali: verso una crisi di sovraproduzione - Le ripercussioni sui prezzi e sui costi industriali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 maggio.

Il Governatore della Banca d'Italia, Donato Menichella, ha svolto questa mattina la relazione annuale dell'istituto di emissione in una sala gremita dai principali dirigenti della politica monetaria e del sistema bancario italiano. La relazione fornisce ogni anno un quadro completo dell'attività economica del Paese; ma il suo aspetto più importante consiste nel fatto che il Governatore dell'istituto d'emissione riesce ogni volta ad isolare e a porre all'attenzione degli uomini di governo e dell'opinione pubblica quei problemi che rischiano, se non si provvede a tempo alla loro soluzione, di ritardare e distorcere lo sviluppo del sistema economico.

L'anno scorso Menichella affrontò il problema dei sacrifici da compiere per attuare una politica di aumento del reddito e dell'occupazione. Vanoni era morto da poche settimane e Menichella, che era stato uno dei suoi più fedeli amici, ne ricordò la dura fatica e le difficoltà incontrate per avviare il Paese sulla via di uno sviluppo economico egualmente ostacolato dalla facile demagogia e dalla resistenza accanita dei privilegi. Menichella segnalò quanto fossimo ancora lontani dagli obbiettivi che Vanoni aveva indicati per sollevare le condizioni di vita delle zone più misere ed arretrate; disse che gli italiani vivevano ad un livello superiore alle possibilità del Paese, consumavano troppo; rimproverò anche allo Stato di sperperare a vuoto, in un'enorme e poco efficiente macchina burocratica, centinaia di miliardi che gonfiavano la circolazione ed esercitavano una pressione preoccupante sui prezzi.

Durante l'anno trascorso il monito del Governatore è stato ascoltato? Certo lo sforzo che il ministro del Tesoro ha compiuto per contrarre il disavanzo statale (ridotto quest'anno di 67 miliardi) è un passo sulla buona via, e così pure la diminuzione dei Buoni del Tesoro novennali, emessi quest'anno per soli 100 miliardi invece dei 190 dell'anno scorso. Ma molti avvertimenti di Menichella sono caduti purtroppo nel vuoto.

Nella relazione di quest'anno il Governatore della Banca d'Italia ha messo a fuoco due altri problemi, tra loro strettamente connessi, che condizionano fortemente lo sviluppo della nostra economia: la politica dei prezzi di sostegno delle derrate agricole e i congegni della scala mobile. 459 miliardi sono stati erogati dal sistema creditizio italiano per finanziare gli ammassi dei cereali, del riso, della canapa, e di questi 437 riguardano il solo ammasso del grano. Le scorte attuali ammontano a 35 milioni di quintali di grano, cioè oltre il doppio del contingente d'ammasso annuo. Poiché il sistema bancario riconta quasi tutte le cambiali degli ammassi presso la Banca d'Italia, il contraccolpo di questa situazione si ripercuote direttamente sulla circolazione monetaria. A più lunga scadenza, ma in modo altrettanto inevitabile, si producono poi effetti gravi sul bilancio dello Stato, poiché è chiaro che le scorte di grano hanno ormai un carattere patologico e che gli immobilizzi e le perdite della gestione ammassi debbono essere prima o poi assunti a carico del Tesoro.

Siamo dunque non lontani da quei fenomeni assurdi che si verificarono in Brasile o negli Stati Uniti ai tempi della grande crisi mondiale, quando il caffè e il cotone venivano bruciati o gettati in mare pur di alleggerire le giacenze. Sembravano racconti impossibili, casi limite di un sistema malato; ma erano invece, più semplicemente, il frutto di gravi errori di politica economica che noi stessi stiamo ripetendo, con l'indulgere alla protezione di particolari interessi di categoria che sono in contrasto evidente con gli interessi della collettività.

La politica di sostegno dei prezzi delle derrate agricole provoca poi altri danni forse ancora più gravi in un altro settore, che è quello della politica salariale e del costo del lavoro nell'industria. Il congegno della scala mobile ha agganciato i salari industriali al costo della vita, e quest'ultimo è influenzato prevalentemente dal costo dell'alimentazione. Ne consegue che ogni aumento nel prezzo delle derrate si ripercuote in misura quasi proporzionale sul livello delle retribuzioni operaie e impiegatizie, penalizzando in tal modo l'industria e mortificandone e raffreddandone lo slancio espansivo.

Di fronte al crescere dei salari monetari, gli imprenditori rivolgono a preferenza i loro capitali verso quelle industrie dove la mano d'opera è impiegata in minor misura che altrove, e con ciò tutta la politica tendente a migliorare il livello d'occupazione subisce un arresto. D'altra parte il costo dei prodotti industriali aumenta, e ne aumenta il prezzo: di qui altri dannosi effetti secondari sulla stessa agricoltura, che è lo sbocco classico della produzione industriale.

Il problema dei protezionismo agrario, come si vede, è assai grosso. Esso condiziona in senso fortemente limitativo lo sviluppo dell'economia italiana. Ma finora i responsabili della politica agraria e, più in generale, della politica economica italiana non sembrano averlo avvertito. Risché assai opportuno è giunto oggi il discorso del Governatore della Banca d'Italia che, senza ambiguità e con la responsabilità che gli deriva dalla lunga esperienza e dalla carica che ricopre, ha richiamato l'attenzione generale su di esso.

I risultati nel complesso soddisfacenti registrati dall'economia italiana durante il 1956, malgrado gli avvenimenti connessi alla chiusura del Canale di Suez, danno buone speranze sulla solidità del sistema. Ma i fattori limitativi permangono ed hanno peso non trascurabile. Solo un'azione coraggiosa può eliminarli, impedendo che il progresso economico del Paese ne risulti menomato e impedito.

Eugenio Scalfari

L'andamento del credito e della produzione industriale

Roma, 31 maggio.

Nel corso della sua esposizione il dott. Menichella ha fornito vari dati. Il conto corrente per il servizio di tesoreria, nel quale sono contabilizzati gli incassi e i pagamenti effettuati dalla Banca per conto del Tesoro, ha registrato quest'anno rimborsi per 45 miliardi, mentre nel 1956 erano stati effettuati prelevamenti per 7 miliardi. In definitiva la circolazione dei biglietti risulta aumentata nell'anno di 147 miliardi contro 133 nell'anno precedente. La maggiore espansione da un dicembre all'altro risulta del tutto riassorbita nei primi mesi di quest'anno. L'ultimo dato disponibile (al 20 maggio) segnala un aumento, rispetto alla corrispondente data dell'anno scorso, di 102 miliardi.

Gli impieghi delle aziende di credito hanno raggiunto, alla fine del 1956, l'importo di 4785 miliardi; l'aumento nell'anno è stato di 667 miliardi, pari al 16,2% della consistenza alla fine dell'anno precedente, contro un aumento del 7,2% del prodotto nazionale di mercato. L'aumento degli impieghi delle aziende di credito supera di 104 miliardi quello del 1955, che era stato di 563 miliardi, pari al 15,2% della consistenza alla fine del 1954. Nel 1956, pertanto, i prestiti addizionali concessi dalle aziende di credito sono stati maggiori, sia in cifra assoluta che in misura percentuale, di quelli accordati nel 1955. L'esame delle statistiche dei principali paesi mostra che nel 1956 la nostra percentuale di aumento dei crediti bancari all'economia è superata nell'ambito dei paesi europei solo da quella della Francia.

Passato poi ad esaminare la produzione industriale, il dott. Menichella ha rilevato che, secondo una tavola pubblicata nell'8° rapporto dell'OECE, nel confronto tra il 1953 ed il 1956, per l'Italia l'aumento è stato al di sopra della media, e cioè del 40% (rispetto al 32%). L'Italia è superata soltanto dalla Germania occidentale, che nello stesso periodo di tempo segna un aumento della produzione industriale del 52 per cento. La stessa tavola dell'OECE mostra, inoltre, che se il confronto si fa con l'anteguerra, e cioè con il 1938, l'aumento della produzione industriale italiana nel 1956, del 105%, supera largamente anche quello della Germania occidentale, che è stato del 59 per cento.

L'espansione della nostra produzione industriale è continuata nel corso del 1956 ad un saggio medio di incremento ancora superiore a quello del 1955, mentre nella generalità degli altri paesi è stata evidente la flessione del ritmo di sviluppo durante l'anno più recente.

Centinaia di rondini uccise dal freddo a Genova

Genova, 31 maggio.

Questa fredda primavera ha provocato un'eccezionale morìa di rondini. In corso Italia questa mattina la gente ha assistito ad un triste spettacolo: a centinaia le rondini dopo ampie evoluzioni ad un metro dal suolo, cadevano morte sbattendo le ali, colpite da paralisi provocata dal freddo e dalla mancanza di nutrimento.

Pure sul Lungomare di via dei Mille, a decine, le rondini sono cadute in mare, a terra e anche sui parabrezza delle automobili.

Il Forno alle prese coi creditori

Remo Forno, l'ex-presidente della Cantina Sociale di Calosso, si è dovuto presentare ieri in Tribunale ad Asti per la verifica dei documenti di credito presentati al suo fallimento. Il Forno, che ha contestato le cifre reclamate dai creditori, è stato accolto con fischi ed invettive. Il suo passivo ammonterebbe, per ora, a cinquanta milioni di lire.

La Comunità Carbone e Acciaio conclude il suo "periodo transitorio„

L'on. Pella inaugura a Milano il convegno di studi sulla CECA

Cinquecento uomini politici, giuristi e industriali di sei Paesi discutono sull'avvenire della Comunità - Il Ministro degli Esteri dichiara: «Nonostante le enormi difficoltà, l'Europa sta marciando sulla strada dell'unificazione» Un messaggio di Gronchi: «L'unione politica è la sola garanzia di prospero progresso nella libertà e nella pace»

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 31 maggio.

Il congresso internazionale di studi sulla Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio — che ha avuto inizio oggi all'Università Bocconi di Milano sotto la presidenza del ministro degli Esteri on. Pella e con l'intervento di cinquecento uomini politici, diplomatici, giuristi, economisti, industriali e sindacalisti di Francia, Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo e Italia — acquista oggi un interesse più vasto di quanto esso specificamente si ripropone, e cioè della valutazione sotto il profilo economico e giuridico dell'azione della CECA al termine del «periodo transitorio» di cinque anni e alla vigilia della completa abolizione (l'anno prossimo) delle tariffe doganali sia sul carbone sia sull'acciaio fra i sei Paesi membri.

Poco più di due mesi, infatti, sono passati dalla firma da parte degli stessi sei governi dei nuovi trattati per il Mercato comune e l'Euratom, che stanno ora per essere presentati all'esame dei sei parlamenti: il bilancio che in forma severamente scientifica l'attuale congresso si ripropone di tracciare per il primo quinquennio di vita della CECA, sarà indubbiamente prezioso anche per il funzionamento degli altri due organismi (per quanto non identici nella loro struttura alla CECA) ai quali i sei Paesi si apprestano ad associarsi compiendo un nuovo passo sulla lunga e certo non facile strada dell'unificazione di un'Europa libera e democratica.

E' logico, infatti, identificare nella Comunità del Carbone e dell'Acciaio — secondo l'espressione del rettore dell'Università Bocconi, prof. Saporì, che ha porto il saluto ai congressisti — «il primo e solido anello di una catena di istituzioni destinate a dare all'Europa la sua forma unitaria, a consentire ai popoli europei di accomunare e potenziare le loro risorse e capacità per inserirsi come elemento attivo nel giuoco delle forze politiche, economiche e spirituali del mondo».

Così si è espresso in un messaggio, di cui ha dato lettura l'on. Pella, il Presidente della Repubblica on. Gronchi: «Nell'inviare ai congressisti quel saluto che avrei desiderato recare di persona, formulo voti perché i loro dibattiti abbiano ad apportare nuovo fecondo impulso all'opera della Comunità per gli sviluppi di quella solidale economia europea che è essenziale presupposto di una unificazione politica, sola garanzia efficiente per un avvenire di prospero progresso nella libertà e nella pace».

La Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio, la cui durata è prevista in cinquanta anni — ha quindi detto il Ministro degli Esteri e presidente del congresso on. Pella — non è ancor giunta alla fine del quinquennio dell'iniziale periodo transitorio e già gli stessi sei governi han proceduto alla firma degli altri due trattati per il Mercato comune e l'Euratom. E' chiaro che, nonostante le enormi difficoltà che caratterizzano ogni processo storico, «l'Europa sta marciando sulla strada dell'unificazione». E' un fenomeno politico nel senso più elevato del termine, che comporta nuove strutture e nuove istituzioni: di qui l'importanza di vagliare quella che è stata la prima esperienza, l'esperienza della CECA, di fissarne l'aspetto veramente nuovo in campo sia giuridico che economico, di trarne le dovute deduzioni. E' questo lo scopo del congresso, al quale — ha concluso il Ministro degli Esteri — sono state presentate decine di relazioni, frutto di mesi e mesi di studi da parte delle più eminenti personalità europee del diritto, dell'economia, dell'industria, del lavoro.

La complessa organizzazione del congresso è stata curata dal Centro italiano di studi giuridici, il cui presidente — e presidente della Corte Costituzionale — Gaetano Azzariti ha oggi definito la manifestazione come «un atto di fiducia nella validità dell'idea europea, di cui la CECA è stato il primo esempio concreto». Anche il giurista — ha detto l'illustre magistrato — può e deve dare la sua opera per la costruzione dell'Europa unita in quanto egli non è soltanto un semplice strumento, un classificatore di norme e di istituzioni, ma anche, secondo l'esempio della giurisprudenza romana, il profeta che prevede la loro evoluzione e l'autore degli strumenti atti alla realizzazione. Sarebbe opportuno, secondo il presidente della Corte Costituzionale italiana, che il congresso prospettasse l'opportunità di dar vita ad un organismo permanente per lo studio dei problemi dell'Unione europea.

Altri discorsi di saluto sono stati pronunciati dal sen. Battista, vice-presidente dell'Assemblea della CECA in rappresentanza del presidente Furler, e dall'on. Wehrer per il presidente dell'Alta Autorità René Mayer. Il prof. Giorgio Balladore Pallieri ha quindi letto la prolusione sui problemi giuridici della CECA sottolineando l'aspetto innovatore consistente nel fatto che l'Alta Autorità rappresenta una autorità pubblica nei confronti degli Stati membri, così come lo Stato nei confronti degli individui. La stessa concezione dello Stato come diretto ed unico sovrano nei confronti dei suoi soggetti non ha più carattere assoluto in quanto si ritirano gli antichi poteri per creare delle Comunità speciali: «Siamo agli albori di questo processo di trasformazione, e per comprendere tali nuove istituzioni occorre esaminarle sotto nuove visuali».

Sui problemi economici della CECA la prolusione è stata tenuta dal prof. Giuseppe Ugo Papi, il quale — dopo aver escluso che intese di questo tipo debbano significare dirigismo, discriminazione o esclusione di Paesi terzi — ha concluso che «la Comunità Europea Carbone e Acciaio costituisce nella storia della collaborazione internazionale non solo un atto di ardimento, ma una realtà feconda di risultati».

Con le due prelusioni, giuridica ed economica, si è conclusa la prima seduta durante la quale molti e calorosi sono stati gli applausi (particolarmente vivi quando l'on. Pella ha letto il messaggio del Presidente della Repubblica con l'accenno alla «unificazione politica come unica garanzia di progresso nella libertà e nella pace», e quando il Ministro degli Esteri italiano ha affermato che «l'Europa è in marcia su questa strada»). In serata i cinquecento congressisti si sono trasferiti a Stresa, dove li attendono otto giornate di dibattiti: le riunioni infatti si concluderanno soltanto domenica 9 giugno.

Giovanni Giovannini

Il costo della vita nel mese di aprile

Roma, 31 maggio.

L'indice nazionale del costo della vita (base 1938 = 1) calcolato sui dati rilevati in 91 capoluoghi di provincia è risultato nel mese di aprile 1957 pari a 63,00, contro 63,04 del mese precedente e 62,92 del corrispondente mese del 1956. L'indice risulta pertanto in diminuzione dello 0,1 per cento rispetto al precedente mese di marzo u.s., ed in aumento dello 0,1 per cento nei confronti del mese di aprile 1956.

L'indice del capitolo «alimentazione» del mese di aprile 1957 è risultato pari a 72,58 contro 72,74 del mese precedente e 74,33 del corrispondente mese del 1956. La diminuzione rispetto al mese precedente risulta, in tale capitolo, determinata dalla diminuzione dei prezzi dell'olio di oliva, delle uova, delle patate e degli ortaggi.

Gli indici degli altri capitoli hanno registrato lievi aumenti. Rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente l'indice del capitolo «alimentazione» risulta in diminuzione del 2,4 per cento. Gli indici degli altri capitoli presentano aumenti di diversa entità.

Nei Comuni con oltre 250.000 abitanti gli indici del mese di aprile 1957 presentano rispetto al corrispondente mese dell'anno 1956 variazioni comprese fra l'aumento dell'1,9 per cento di Catania e lo 0,1 per cento di Roma e diminuzioni tra lo 0,1 per cento di Bologna ed il 2,1 per cento di Bari.

Per quanto concerne Torino il mese di aprile scorso ha registrato un indice del costo della vita pari a 62,57 (cioè del 0,43% inferiore alla media nazionale) contro il 62,41 del mese precedente e il 61,49 del corrispondente mese del 1956.

Le ore perdute in marzo per conflitti di lavoro

Roma, 31 maggio.

In base agli ultimi dati pervenuti all'Istituto Centrale di Statistica risulta che nel mese di marzo 1957, a causa di conflitti di lavoro, sono state perdute complessivamente 6 milioni 31.000 ore lavorative contro 1.034.000 del mese precedente. Nel primo trimestre del corrente anno le ore lavorative perdute per conflitti di lavoro sono state 7.469.000 contro 5.394.000 nel corrispondente periodo dell'anno precedente, con un aumento del 36,43 %.

Manomessa una raccomandata arrivata a Saluzzo dall'America

Il postino innamorato ruba un assegno di cinquemila dollari

Falsifica la firma e lo manda all'amica che si trova provvisoriamente a Savona

(Nostro servizio particolare)

Saluzzo, 31 maggio.

Un fattorino dell'ufficio telegrafico di Saluzzo, Michele Mellano, di 23 anni, residente nella nostra città al n. 12 di piazza Cavour, oggi pomeriggio è stato a lungo interrogato al nostro commissariato di pubblica sicurezza e infine trattenuto in stato di fermo e condotto in automobile alla questura di Savona per essere ulteriormente interrogato.

La vicenda che ha condotto il Mellano di fronte al nostro commissario, dott. Raffaele Salvati, è addirittura romanzesca. Questa mattina verso le 11 giungeva a Saluzzo, proveniente da Savona, il dott. Mario Bianchi, commissario della Mobile di quella città. Egli si metteva tosto in contatto con il dott. Salvati e in collaborazione con gli uomini del nostro commissariato, subito informati di quanto stava accadendo, iniziava le ricerche del Mellano, che veniva rintracciato alla periferia di Saluzzo mentre recapitava un telegramma. Al commissario il Mellano confessava. Egli aveva conosciuto a Saluzzo una donna, la trentaquattrenne Olinda Boschiero, residente a Savona in via Fra-schieri 4, che nei giorni scorsi gli aveva indirizzato una lettera per chiedergli 40 mila lire.

Il Mellano, che non disponeva di tale somma, non faceva altro che aprire una lettera raccomandata indirizzata a un saluzzese, l'antiquario Bernardo Manzo, residente in corso Italia 10, da cui asportava un assegno di 5 mila dollari. La lettera che avrebbe dovuto ricevere il Manzo era destinata a suo fratello Luigi, giunto in Italia dalla California un paio di mesi or sono e attualmente a Torino, e gliel'aveva spedita il suo amministratore. L'assegno era indirizzato alla Banca Commerciale Italiana di Cuneo ed era all'ordine di Luigi Manzo.

Il Mellano, dopo aver falsificato la firma del Manzo, aveva spedito l'assegno all'amante raccomandandole di inviargli il resto a mezzo posta. Lo strano è che il Mellano aveva preduto che l'assegno fosse non di 5 mila, ma di soli cento dollari, per cui avrebbe dovuto ricevere di ritorno circa ventimila lire.

La Boschiero, ricevuto l'assegno, si preoccupava di incassarlo, ma non essendoci riuscita, affidava l'incarico a un conoscente, che sembra sia stato identificato per il genovese Mario Luono. Appunto questi, allo sportello bancario, apprendeva che l'assegno era di 5 mila dollari, pari a 3 milioni 200.000 lire circa, e lo ritornava insospettito alla Boschiero, tentando di ricattarla e denunciando infine il fatto alla Mobile di Savona con una telefonata anonima. Identificato però nel Luono l'autore della telefonata e saputo da questi il nome della donna, la Boschiero stessa indirizzava a Saluzzo il dott. Bianchi, perché tramite il Mellano conoscesse la provenienza dell'ingente somma.

Il fattorino, come s'è detto, è stato a lungo interrogato. Si è così appreso che egli non era nuovo a queste azioni. Già in altre occasioni avrebbe violato il segreto epistolare, e già altre volte si sarebbe impossessato di somme più o meno ingenti contenute in lettere raccomandate a lui affidate per il recapito. Dopo il furto il Mellano giudicava se fosse necessario consegnare al destinatario la lettera o se fosse invece opportuno distruggerla. Ma durante l'interrogatorio l'autorità inquirente apprendeva pure che il Mellano si era reso colpevole di un piccolo furto compiuto giorni or sono nella locale sede della «Coltivatori diretti», che gli aveva fruttato poco più di trentamila lire. Nella tasca della giacca che il Mellano indossava al momento del fermo veniva ancora trovata la busta della raccomandata indirizzata al Manzo. La busta naturalmente veniva sequestrata. Un sopraluogo nell'abitazione del Mellano, che è celibe, non dava risultati positivi, segno evidente che la famiglia era completamente all'oscuro dell'inqualificabile attività del congiunto.

Il fattorino in serata veniva trasportato a Savona per i confronti. Con tutta probabilità verrà denunciato all'autorità giudiziaria per peculato, furto, violazione del segreto epistolare, sottrazione continuata di corrispondenza e di valori in essa contenuti, falsità in cambiale e altro ancora.

b. i.

Michele Mellano sale sull'auto che lo porterà a Savona

Le indagini in Liguria

Savona, 31 maggio.

La scoperta del furto compiuto dal postino Michele Mellano è stato possibile in seguito ad una conversazione avvenuta in un ristorante alcune sere fa. La donna a cui il Mellano aveva inviato l'assegno, Olinda Boschiero, cenava in compagnia di alcuni amici fra i quali il ventiquattrenne Mario Luono da Busto Arsizio. Ad un certo punto essa confidava i suoi guai: «Avrei un assegno, ma non riesco ad incassarlo. Se qualcuno mi aiutasse. Qui, in banca, non mi conoscono...». Il Luono si offriva e accettava volentieri l'incarico. Ma neppure lui riusciva ad ottenere la somma, ed allora avrebbe minacciato la donna di denunciarla se non gli avesse versato qualche migliaio di lire. La Boschiero è stata smascherata ed a sua volta ha accusato il Mellano ed il Luono. La donna è di Treviglio.

Tragico episodio in un ospedale psichiatrico di Genova

Un pazzo uccide a bastonate un ricoverato che stava dormendo

Il folle è entrato in corsia urlando e minacciando tutti - Immobilizzato dopo una furibonda lotta - Nel '35 aveva soppresso sua sorella

Genova, 31 maggio.

Una fulminea tragedia è accaduta stamane all'Ospedale psichiatrico di Quarto. Il ventunenne Adolfo Oliva, da Uscio, è stato ucciso nel sonno da Giuseppe Traverso di 55 anni, da Pegli. L'omicida, che ha usato come arma un bastone con il quale lavava i pavimenti, è stato immobilizzato da un infermiere e da altri ricoverati.

Il dramma è scoppiato improvviso poco prima delle 7. Il Traverso, ritenuto un ammalato abbastanza tranquillo, era stato addetto alla pulizia dei locali. L'infermiere Angelo Gnecco, l'aveva invitato a pulire i bagni della corsia, consegnandogli un bastone a «t» alla base del quale viene messo lo straccio. Il Traverso, preso l'arnese, ha iniziato a nettare il piccolo locale, ma ad un certo punto ha interrotto il suo lavoro e di corsa è entrato nella corsia dove stavano ancora dormendo numerosi ricoverati. Brandendo il bastone e lanciando grida inumane, il pazzo si è avventato sul letto dove stava addormentato l'Oliva e lo ha colpito con forza al capo per due o tre volte. Quindi, sempre inveendo contro tutti, ha tentato di assalire altri ricoverati, ma nel frattempo l'infermiere Gnecco, il caposala ed alcuni degli stessi degenti lo hanno accerchiato ed in breve sono riusciti ad immobilizzarlo ed a disarmarlo.

Altri infermieri, intanto, soccorrevano il povero Oliva, ferito gravemente al cranio. Mentre veniva trasferito in infermeria per le prime cure, il ferito decedeva senza aver ripreso conoscenza.

Giuseppe Traverso da circa ventidue anni si trovava in manicomio. Egli, nel dicembre del '35, aveva ucciso una sorella e ferito gravemente la madre. Una notte, sceso dal letto, aveva imbracciato il fucile da caccia e scaricato vari colpi contro le due donne. Fuggito, era stato successivamente arrestato dai carabinieri ed il magistrato nel corso dell'inchiesta istruttoria ne aveva chiesto la perizia psichiatrica, la quale aveva riconosciuto il Traverso pericoloso a sé ed agli altri. Era stato così ricoverato nel manicomio criminale di Reggio di Roma e dopo circa ventun anno di permanenza, il 17 marzo di quest'anno, era stato trasferito all'Ospedale psichiatrico provinciale di Quarto. I sanitari e la magistratura avevano stabilito che era terminata in lui la sua pericolosità giudiziaria. A Quarto il Traverso si era sempre dimostrato tranquillo, ordinato, e nulla lasciava prevedere un suo improvviso annebbiamento mentale. Solo raramente protestava, ma con educazione, e diceva di voler essere dimesso. «Sono guarito — affermava — e non comprendo perché debba rimanere ancora qui dentro».

Il giovane Oliva, invece, era entrato nell'ospedale nel dicembre del '56. Figlio di contadini, era minorato dalla nascita e diventato adulto i familiari ne avevano disposto il ricovero perché aveva dato segni manifesti di demenza. L'Oliva tuttavia si è sempre dimostrato un malato praticamente innocuo.

Subito dopo il tragico episodio, all'ospedale è giunto il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Oscar Lanzi per l'inchiesta del caso, accompagnato dal prof. Radu Tomellini, dell'Istituto di Medicina legale. Quest'ultimo, dal primo esame necroscopico della salma, ha stabilito che l'Oliva è deceduto per la frattura della base cranica. Il magistrato, dal canto suo, ha interrogato lungamente l'omicida, che intanto si era calmato. Il Traverso ha giustificato il suo atto asserendo che la vittima lo perseguitava, ma non ha saputo dare maggiori spiegazioni. A detta degli psichiatri l'assassino, definito soggetto delirante paranoide, è stato colto da un improvviso impulso di follia, che gli ha annebbiato i sensi inibitori. Egli non sarà perseguito legalmente, ma verrà ancora trasferito in un manicomio per i pazzi criminali.

La battaglia del C. Felice ripresa in Consiglio a Genova

Genova, 31 maggio.

La «battaglia del Carlo Felice» è stata ripresa ufficialmente questa sera al Consiglio comunale, con un lungo intervento dell'ex-sindaco comunista prof. Gelasio Adamoli, il quale ha presentato un ordine del giorno chiedendo al Comune di passare finalmente all'azione con lo stanziamento di un primo fondo per la demolizione del provvisorio teatro ricavato entro le mura del Carlo Felice, semidistrutto dai bombardamenti.

L'importante e complesso problema non si esaurirà molto presto. Lunedì esso sarà affrontato in Consiglio comunale, mentre fuori il riaccendono più roventi che mai le polemiche. Se la amministrazione capeggiata dal democristiano on. le Pertusio approverà la richiesta Adamoli, i genovesi vedranno presto le prime squadre di operai impegnate a demolire il «baraccone». Così è stato definito il teatro posticcio, che ormai da molti anni ospita rappresentazioni liriche e concerti sinfonici. E' simile a una fredda arena coperta provvisoriamente: le occhiaie vuote dei palchi nascosti da tendaggi rossi, il ridotto, elegante un tempo, rimpiazzato da una gettata di cemento armato capitante una gradinata da stadio calcistico.

"...ero certissimo!

Con un sorriso simile soltanto Durban's poteva essere il suo dentifricio!„

Un sorriso Durban's si riconosce tra mille. Fate la prova voi stessi: quando incontrate una persona dal sorriso eccezionalmente luminoso, chiedetele quale dentifricio adopera. Potete scommettere che vi risponderà: «Uso esclusivamente il Durban's».

Il segreto dell'efficacia di questo dentifricio consiste in un ritrovato scoperto nei laboratori Durban's: l'Owerfax che ha la proprietà di dissolvere la pellicola che offusca il naturale candore della dentatura.

L'intensa biancheggia conferita ai denti è il fenomeno più appariscente, ma vi è ancora una serie di operazioni invisibili dovute all'altro prezioso ingrediente contenuto nel Durban's: l'Azymol C.F.2.

Questo preparato ha il potere di evitare i cattivi odori della bocca, eliminando con la sua azione antienzimica la fermentazione di quelle impurità rimaste fra i denti e che nessun spazzolino può togliere completamente: previene così la formazione della carie e mantiene la dentatura giovanilmente integra.

IL SISTEMA DURBAN'S PER RENDERE SMAGLIANTE LA DENTATURA

L'inconfondibile sorriso Durban's si ottiene in breve tempo con i seguenti accorgimenti:

1) Acquistate un tubetto di dentifricio Durban's ed uno speciale spazzolino Durban's a setole naturali selezionate.

2) Mettete sullo spazzolino una quantità minima di dentifricio e spazzolate i denti per qualche istante per ottenere una prima sommaria pulizia, sciacquandovi infine la bocca.

3) Lavate lo spazzolino e mettetevi dell'altro dentifricio, spazzolatevi ancora i denti, risciacquandovi poi definitivamente la bocca.

Eseguendo questa operazione dopo ogni pasto, permetterete al dentifricio Durban's di esplicare tutta la sua benefica azione.

DURBAN'S il dentifricio del sorriso

CRONACHE DELLO SPORT

Bel tempo sulla Riviera, scarsa lotta e classifica generale immutata

Oggi il Giro entra in Piemonte
con la tappa da Genova a St. Vincent

Nella Forte dei Marmi-Genova il romano Monti ha staccato tutti ed è giunto solo al traguardo - La corsa è stata movimentata da tentativi di fuga sulle salite della Foce e del Bracco - Nella volata del gruppone ha dominato lo scatto di Poblet

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 31 maggio.

Il maltempo sembra finito; bellissima giornata, oggi, per la tredicesima tappa da Forte dei Marmi a Genova. Non altrettanto bella ed interessante dal punto di vista agonistico è però risultata la gara, sebbene l'arrivo del vincitore (il romano Monti) sia avvenuto isolato, con un minuto e mezzo di vantaggio sul gruppo che lo seguiva. Detto che questo comprendeva ben 47 corridori, non c'è altro da aggiungere, mi sembra, per sottolineare la mediocrità della gara.

Il francese Louison Bobet è sempre «maglia rosa», seguito a 8" da Baldini, a 15" da Nencini, a 27" da Defilippis, a 55" da Gaul e gli altri come appare qui di fianco. Bisognerà aspettare la prima tappa alpina, domenica, da Saint Vincent a Sion attraverso il Gran San Bernardo, perché nella classifica avvengano seri cambiamenti, sino, chissà, già a sapere chi sarà il vincitore di questo 40° Giro d'Italia. Ma soltanto stasera o ora tarda, oppure domattina, gli organizzatori sapranno se l'altissima valico a 2473 m. potrà essere tempestivamente sgomberato dalla neve che lo ricopre.

Un passo indietro, prego: Fi'30" regalato a Monti dagli avversari ha scarsissima influenza sulla classifica, da 7ª ch'era partendo da Forte dei Marmi, il «romanino» ha oggi guadagnato sette posti. Comunque, il suo successo di tappa Monti l'ha voluto, c'è riuscito e meritava pure felici quanti avrebbero sofferto per una nuova vittoria straniera (però, che magnifica volata ha compiuto Poblet per la conquista del secondo posto davanti al gruppone. Un vero capolavoro).

Se proprio si vuole, ecco la cronaca della tappa, forse superflua dopo quanto s'è detto sul suo epilogo al campo sportivo Nafta. Niente da segnalare per i primi 80 Km. fino alla Spezia. Poco prima di Lérici, in una caduta, a Bobet s'era spezzato il telaio della bicicletta, ma la Maglia rosa non ave va perduto un attimo a inforcare quella di Geminiani.

Prima della salita della Foce che sovrasta La Spezia, Voorting prende il largo e guadagna terreno. Su al culmine l'olandese transita con 200 metri di vantaggio; che scompariranno nella discesa. Al 76° chilometro, a circa metà gara, entrando in Borghetto di Vara, Grassi evade dal gruppo e se ne va; direi che lo lasciano andare, anche lui è molto indietro in classifica. Al piede del Bracco egli passa un minuto e rotti prima degli inseguitori, che dopo un paio di chilometri della dura salita si frazionano in due tronconi.

Ed al culmine (m. 613 d'altitudine, 94° Km. di corsa) il romagnolo è ancora in testa, e vince il traguardo valevole per il Premio della montagna. I primi inseguitori, che hanno guadagnato terreno, lo seguono in quest'ordine: a 30" Geminiani, L. Bobet e Baldini. Tuttavia Grassi non si dà per vinto, discende più velocemente degli avversari, e a Lavagna (Km. 118) il suo vantaggio è risalito a 1'10" sul plotone già menzionato ed a 2'20" su un secondo gruppo in cui si trovano Defilippis, Fornara e Moser che per caduta aveva dovuto lasciare i suoi compagni di poco prima. E' nei pressi di Recco, mancando 37 Km. all'arrivo, che la corsa si decide, con l'uscita di Monti dal plotone dei primi inseguitori.

Il «romanino» avvantaggia subito, tanto che a S. Margherita ha già raggiunto e superato Grassi. Il passaggio a questo «traguardo volante» dà: primo Monti, secondo Grassi a 30", terzo Baffi a un minuto, seguito a pochi metri dal gruppo, al quale poco prima si erano aggiunti la trentina che formavano il secondo (quello di Defilippis e Fornara, per intenderci). Da quel momento la corsa prosegue senza variazioni; salvo il raggiungimento di Grassi da parte del gruppone.

Sempre solo, Monti se ne va verso Genova e vince la tappa coi distacco già detto. Dietro a lui, la volata per il secondo posto fu spettacolo. Sul rettilineo opposto all'arrivo, le prime posizioni erano occupate da Baldini, Maule, Bobet, Fantini, lanciatissimi. L'abruzzese attacca all'entrata dell'ultima curva, passa i tre che lo precedevano, irrompe primo nel rettilineo, ma ecco sopraggiungere Poblet, dal largo, che fino a un attimo prima aveva almeno dieci avversari davanti a sé. Lo spagnolo li fulmina tutti, compreso Fantini, e si assicura il secondo posto.

Domani si andrà a St. Vincent, seguendo il percorso qui a fianco pubblicato. Posdomani, domenica, è in programma la prima tappa alpina, con arrivo a Sion, in Isvizzera, dopo aver superato il Gran San Bernardo, e quindi, da Sion, si dovrà ritornare in Italia, a Varese, passando per il Sempione. Il transito di questi due altissimi valichi, tuttora ricoperti di neve, pone i promotori del Giro di fronte ad un problema di difficile soluzione.

Se si addiverrà alla soppressione delle due tappe di montagna, o soltanto della seconda di esse, stasera non si può dire. Per la prima, è corsa voce che essa sarebbe sostituita da una prova a cronometro da St. Vincent ad Aosta, ma la notizia, appena conosciuta, ha sollevato le legittime proteste dei rappresentanti delle squadre che nelle loro file hanno gli scalatori, che appunto delle grandi salite facevano conto per sferrare l'attacco all'attuale maglia rosa ed a Baldini.

Vittorio Varale

Monti conclude a Genova la sua vittoriosa fuga (Telefoto)

ORDINE D'ARRIVO: 1. Bruno Monti, che percorre i 163 km. della tappa in ore 4,14'15" (media km. 38,466); 2. Poblet a 1'31"; 3. Fantini, 4. Sorgeloos, 5. Sabbadin, 6. Maule, 7. L. Bobet, 8. Bagnara, 9. Nencini, 10. Viayen; seguono, con lo stesso tempo di Poblet, altri 28 corridori, fra i quali Gaul, Defilippis, Baldini, Coletto, Fallarini, Fornara, Grassi, Giemondi, Astrua, Moser, Giuseppe e Germ. Barale; 54. Van Steenbergen a 5'3"; 94. e ultimo, Ferlenghi, a 17'6".

CLASSIFICA GENERALE: 1. L. Bobet, in 60 ore 40'35"; 2. Baldini a 2"; 3. Nencini a 15"; 4. Defilippis a 27"; 5. Gaul a 55"; 6. Fornara a 1'38"; 7. Imperia a 1'54"; 8. Poblet a 1'42"; 9. Fabbri a 2'24"; 10. Geminiani a 4'42"; 11. Rolland a 4'53"; 12. Fallarini a 5'28".

La tappa d'oggi

LOCALITA'	Distanza progr.	Media km 38
GENOVA (S. Quirico)	0,0	11,00
Mignanego	3,0	11,05
Passo dei Giovi	11,0	11,17
Busalla	13,2	11,21
Ronco Scrivia	19,3	11,31
Isola del Cantone	24,7	11,36
Arquata Scrivia	34,7	11,54
Serravalle Scrivia	40,2	12,04
Novi Ligure	46,2	12,13
Pozzolo Formigaro	49,2	12,18
Alessandria	69,2	12,49
Solero	78,7	13,04
Felizzano	84,2	13,13
Quattordio	87,2	13,18
Castello d'Annone	94,2	13,29
Quarto Inferiore	98,8	13,36
Asti (I giro citt.)	105,2	13,45
Serravalle d'Asti (prov.)	114,2	14,01
Gallareto	131,0	14,27
Bosolo	139,0	14,40
Castelborgone (m. 3 (rif.)	147,3	14,53
Rivio S. per Chivasso	152,5	15,01
Chivasso	159,3	15,11
Caluso (T.V.)	172,8	15,32
Candia Canavese (stabil.)	175,8	15,37
Strambino	182,5	15,48
Ivrea	191,8	16,03
Montalto Dora	195,3	16,08
Borgofranco d'Ivrea	197,5	16,12
Settimo Vittone	202,5	16,20
Pont St. Martin	208,8	16,30
Donnaz	211,3	16,34
Bard	213,6	16,38
Barriè di Arnad	220,8	16,49
Verres	222,8	16,52
Montjovet	229,8	17,03
ST. VINCENT	235,0	17,11

Traguardo volante (T.V.): CALUSO
Rifornimento (rif.): CASALBORGONE
Coppa Città di Asti (I giro in chilometri 1,800)

I numeri dei corridori

Internazionale G. S. Faema - Guerra — 1. Gaul, 2. Ezmer, 4. Schellenberg, 5. Moresi, 6. Ciampi, 7. Fini, 8. Pellegrini.

Belgio Cora - Elvé — 9. Convreur, 10. Impanis, 11. Janssens, 12. Sorgeloos, 15. Van Steenbergen, 16. Viaeyen.

Francia Velo Club Rustoss — 17. Barbotin, 18. Bobet J, 19. Bobet L, 20. Cohen, 21. Coste, 22. Geminiani, 23. Le Ber, 24. Rolland.

Gianda Erg - Girardengo — 25. De Groot, 26. Donker; 27. Nolten, 28. Van Est, 30. Voorting, 31. Wagtmans, 32. Kerstein.

Spagna Ignis - Doniselli — 33. Botella, 34. Chacon, 35. Company, 36. Galdeano, 38. Poblet, 39. Ruiz, 40. Serra.

G. S. Asborno - Frejus — 41. Fallarini, 44. Michelon, 47. Rossello, 48. Guerrini.

Atala — 45. Astrua, 50. Barozzi, 51. Cestari, 53. Fantini, 54. Monti, 55. Padovan.

Bianchi — 56. Conterno, 60. Defilippis, 62. Giudici, 63. Mizerocchi.

G. S. Bif — 65. Baffi, 66. Ferlenghi, 67. Fornara, 68. Modena, 69. Mori, 70. Serena, 71. Accordi, 72. Assirelli.

Bottecchia-Gripo — 73. Benedetti, 74. Boni, 75. Bottecchia, 76. Cariesi, 77. Favero, 78. Mauso, 80. Uliana.

Carpano-Coppi — 81. Cainero, 82. Cassano, 83. Coletto, 84. Filippi, 85. Gaggero, 86. Giemondi, 87. Nascimbene.

G. S. Chlorodont — 88. Baroni, 92. Mosèr, 93. Nencini, 95. Pinterelli, 96. Tognaccini.

Legnano — 97. Albani, 98. Baldini, 99. Bartoloni, 100. Fabbri, 101. Grassi, 102. Massocco.

S. Pellegrino — 105. Barale, 106. Barale, 109. Piscaglia, 110. Restelli, 111. Sabbadin.

Torpado — 113. Bagnara, 114. Bartalini, 116. Dall'Agata, 117. Maule, 118. Romagnoli, 119. Tosato, 120. Zamboni.

La partita Atalanta-Inter a Como
può risolvere la questione della retrocessione

Nel calendario di domani del campionato di calcio spiccano inoltre Padova-Juventus, Lazio-Genoa, Torino-Napoli

Si riprende il campionato per la volata finale. Mancano tre domeniche alla chiusura e resta sempre da risolvere il problema della retrocessione, che risolto è solo a metà, cioè per quanto riguarda una sola delle squadre: il Palermo. Per l'altra la «rosa» è ancora ampia, e anche a volerla restringere rimarrebbero sempre quattro squadre in lotta ristretta, tanto che sarebbe difficile dire quali di esse si salveranno. Per quanto riguarda invece l'assegnazione del titolo tutto è risolto ed il Milan ha già cucito lo scudetto sulle maglie. Domani i neo-campioni ospiteranno la Roma, ma la partita non interessa nessuno all'infuori dei tifosi rossoneri che non sono pochissimi molti.

Il perno attorno a cui gira la lotta nel settore di coda è costituito dall'incontro Atalanta-Inter a Como. La squadra bergamasca è penultima in classifica a un punto dal Genoa, a due dalla Triestina, a tre dal Padova. Se l'Atalanta perde, tutto comincia a mettersi a posto per le altre squadre, ma se vince son guai per il Genoa che domani gioca a Roma contro la Lazio. Dopo la giornata di domani il Genoa chiuderà con due partite in casa contro Vicenza e Napoli, cosicché se domani l'Atalanta perde la squadra ligure potrebbe dirsi al sicuro anche se a sua volta restasse battuta dalla Lazio perché in casa quattro punti nelle due ultime partite sono pressoché assicurati.

Comunque, è quasi impossibile tracciare un quadro di pronostici per queste tre ultime giornate. Abbiamo visto nella giornata precedente il Genoa passare sul campo della Spal e l'Atalanta spuntarla a Firenze contro i viola: due risultati che è poco definire sorprendenti. Se si continua con lo stesso ritmo può saltare la classifica di tutto il settore di coda e mettere maggiori in pericolo altre squadre che ora sembrano relativamente tranquille.

Uno degli incontri chiave di domani è Padova-Juventus, naturalmente più per il primo che per la seconda la quale è ormai posto al sicuro virtualmente l'ha già. La partita Torino-Napoli sfiora appena il settore di coda perché la squadra partenopea arriverebbe comunque a quota 31 con la partita in casa col Palermo, ed a questa quota è difficile che possa pervenire l'Atalanta anche se vince domani a Como perché ha sempre nel suo calendario la partita di Trieste la quale benché si disputi all'ultima giornata non crediamo che troverà gli alabardati del tutto tranquilli e senza necessità di far punti.

Le partite di domani

(Inizio alle ore 16)

SERIE A: Atalanta - Inter (campo neutro di Como) (2-3); Bologna-Udinese (5-1); Fiorentina-Lanerossi (2-4); Lazio-Genoa (1-1); Milan-Roma (6-0); Padova-Juventus (0-0); Sampdoria-Palermo (1-1); Torino-Napoli (1-2); Triestina-Spal (1-0).

SERIE B: Alessandria-Parma (0-2); Brescia - Bari (1-4); Cagliari-Pro Patria (2-1); Catania-Novara (1-1); Marzotto-Taranto (0-1); Messina-Modena (1-1); Samben.-Simmenthal (1-3); Venezia-Como (0-1); Verona-Legnano (1-2).

SERIE C: Catanzaro-Molfetta (0-1); Livorno-Lecco (1-2); Prato-Salernitana (0-5); Reggiana-Cremonese (0-2); Reggina-Bielle se (2-3); Sanremese-Vigevano (2-2); Siena-Pavia (1-2); Siracusa-Carbonaria (0-1); Treviso-Mestrina (0-2).

NB. - Fra parentesi i risultati del girone di andata.

Pro Vercelli, Cuneo e Cenisia si contendono la promozione

Domani «si chiude» in 4ª Serie. Mentre in quasi tutti i gironi la situazione all'ultima giornata di gare è ben delineata, nel girone A si profila la poco confortante ipotesi di un ulteriore prolungamento del torneo per decidere quale compagine avrà il diritto di disputare le finali per la promozione in serie C. Tre squadre sono nella possibilità teorica di aggiudicarsi la vittoria nel girone: Pro Vercelli e Cuneo (con punti 46) ed il Cenisia che segue a quota 45.

Delle tre squadre interessate due, la Pro Vercelli ed il Cenisia, giocheranno sul proprio terreno, mentre il Cuneo sarà impegnato a Savona sul campo della Veloce. La situazione, come si vede, non permette di escludere a priori nessuno delle tre antagoniste dalla rosa delle candidate alla conquista del primato, anche perché la decisione non si avrà solo in base al risultato che ogni formazione potrà ottenere, ma anche in seguito a quanto saranno in grado di conseguire le dirette rivali.

Il calendario tuttavia permette di fornire una traccia indicativa. La Pro Vercelli (21 vittorie, 4 pareggi, 3 sconfitte; 67 reti all'attivo e 28 al passivo) capita il Pinerolo (31 punti, 11 successi, 9 pareggi, 13 sconfitte; 55 reti fatte e 48 subite) con parecchio possibilità di spuntarla. Sul campo vercellese i bianchi hanno quest'anno raramente deluso e non si può pensare che vogliano fornire una prova scadente proprio sulla linea d'arrivo.

Il Cuneo, invece (19 vittorie, 8 pareggi e 5 sconfitte; 54 goals segnati e 31 incassati) ha un compito impegnativo giocando sul campo ligure della Veloce (30 punti, 11 vittorie, 8 pareggi, 14 gare perse; 56 goals fatti e 49 incassati). Nelle ultime cinque giornate i giocatori savonesi hanno sconfitto il Cenisia, pareggiato ad Asti, battuto il Corbetta, pareggiato ad Ivrea e sconfitto (per 3 a 0) l'Entella.

Sul terreno del Cenisia infine, alle 16,30 di domani mattina (20 successi, 5 matchs pari e 5 sconfitte; 65 goals attivi e 30 passivi) giocherà la Novese (41 punti in classifica, 52 reti segnate e 29 subite).

Finale allo «sprint» quindi per il torneo di IV Serie, con entusiasmo, emozioni ed interesse

Pallone elastico - Oggi, a Torino, Acqui contro Alba. Domani, a Torino, Defilippi c. Galliano; ad Acqui Alemanni c. Gioetti; a Nizza Berruti c. Solferino; ad Alba Balestra c. Manzo. Lunedì, a Pontinvrea, Balestra c. Alemanni; la rivincita ad Acqui martedì.

Tamburello - Domani, al Parco Ruffini, Coppa «Città di Torino»: Way Assauto di Asti contro Incet di Torino.

In pericolo la St. Vincent-Sion

Slavine sulla strada del Gran San Bernardo

Aosta, 31 maggio.

(r.) Il tempo continua a mantenere quell'atmosfera piovosa che ha caratterizzato questo mese di maggio e invano il sole tenta durante il giorno di rompere la densa cortina di nubi che da oltre tre settimane incombe sulla Valle.

Qualche squarcio di azzurro lo si nota nel corso della giornata, ma poi il velario di nubi si chiude nuovamente e cade una leggera pioggia. Così anche stasera, sebbene l'orizzonte verso il Canavese sembri annunciare il sereno. Naturalmente così questo tempo la temperatura permane ai minimi autunnali, tanto che oggi i termometri hanno segnato una massima di + 18, scendendo però stasera a + 9.

La situazione del valico del Gran San Bernardo, che continua ad aprirsi e chiudersi a causa delle slavine che precipitano sulla strada è quanto mai precaria. Gli spartineve ieri sera avevano dopo lungo lavoro riattivato il transito, ma stamane sono cadute due slavine e il traffico è stato nuovamente interrotto. La giornata gli spartineve si sono rimessi all'opera e stasera tutto era sgombro, ma domani mattina, non tutta probabilità le comunicazioni verranno nuovamente bloccate. Questo stato di cose influirà nelle condizioni del valico forse l'effettuazione della tappa del Giro d'Italia Saint Vincent-Sion. Si presume che gli organizzatori vorranno prima di far avventurare i corridori su di una strada che potrebbe bloccarsi da un momento all'altro con gravi conseguenze per la regolarità della corsa.

Tre italiani in finale ai campionati di Praga

Praga, 31 maggio.

L'Italia ha ottenuto un lusinghiero successo ai campionati europei di pugilato, piazzando tre dei suoi uomini in finale.

In un incontro di semifinale per la categoria dei pesi gallo Piovesan ha battuto ai punti lo sovietico Morissey, dopo un combattimento avvincente in cui i due pugili si sono equivalsi. Ma la bocciatura più chiara dell'italiano la impressionato i giudici che hanno assegnato la vittoria all'azzurro per uno stretto margine.

Nel piuma Sitri si è imposto nettamente ai punti al polacco Boczarski: in finale egli incontrerà il bulgaro Velinov.

Il terzo finalista azzurro è il medio leggero Benvenuti che ha sconfitto ai punti il tedesco Rolf Carell.

Le proposte della Federazione per risolvere la crisi calcistica

Sono state approvate ieri dal Consiglio Federale: girone a 18 squadre, blocco degli stranieri e dei trasferimenti, ripristino della Coppa Italia, revisione degli allenatori

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 31 maggio.

Prima che il Consiglio federale della FIGC iniziasse verso le 10 la sua adunanza, convocata d'urgenza per l'esame della grave situazione di questo settore sportivo, si sono avuti stamane intensi colloqui: da una parte Barassi, Pasquale e Ronzio, presente l'avv. Onesti presidente del CONI, dall'altra i gruppi di consiglieri venuti a Roma. Sono stati così in pratica posti le basi di un programma di urgenza, che dovrebbe permettere agli organi federali di fronteggiare la crisi.

I giornalisti hanno inutilmente chiesto una comunicazione ufficiale sugli argomenti esaminati e sull'andamento della discussione, che dovrebbe venire solo domani al termine della riunione della Giunta esecutiva del CONI. Tuttavia stasera i provvedimenti da adottare discussi e approvati dal C. F., erano già conosciuti da tutti. Si tratta dei capisaldi di un programma di riforma calcistica, sul quale l'accordo è stato raggiunto solo nel pomeriggio e che rappresentano le proposte per la Giunta del CONI di domattina.

1) Ripristino del dilettantismo e suo potenziamento; 2) Reclutamento regionale dei giocatori dilettanti; 3) Riduzione a sedici squadre del campionato professionistico; 4) Blocco immediato delle importazione dei giocatori stranieri (per i casi Charles e Vukas si tratta solo di presentare in tempo i necessari documenti); 5) Qualifica e limiti per gli oriundi; 6) Minimo di permanenza dei giocatori presso le società; 7) Diritti e doveri degli assurri; 8) Requisiti per il rilascio della licenza di professionisti; 9) Controllo tecnico sulle attività sociali; 10) Ripristino della Coppa Italia; 11) Revisioni dei quadri allenatori; 12) Potenziamento dei centri giovanili; 13) Pieni poteri per realizzare il programma con procedura di urgenza.

Come si vede, di gestione commissariale straordinaria non si parla più; la Federazione, piuttosto che disorganizzarsi in un momento simile o procedere ad un completo rinnovamento delle cariche direttive, ha preferito affrontare il momento contingente con misure drastiche e rigidi provvedimenti. Si spera che sarà fortuna.

Le proposte che Barassi, Pasquale e Ronzio domattina porteranno al CONI, verranno discusse e, si pensa, approvate dalla Giunta esecutiva; nel pomeriggio tornerà a riunirsi il Consiglio federale per convocare il Consiglio nazionale delle Leghe; sembra che la data sia stata già fissata, giovedì 6 giugno.

Approvate dalla Giunta esecutiva del CONI e poi dal Consiglio nazionale delle Leghe, il programma diventerà esecutivo.

Solo in caso contrario si realizzerebbe l'eventualità di un commissario straordinario, ma al punto in cui si è, si dovrebbe escludere, ma però Giunta o Consiglio nazionale non passassero le proposte del Consiglio federale, a questo resterebbero che le dimissioni. E la gestione straordinaria sarebbe inevitabile.

g. n.

Tre ballerine torinesi ubriacate ad Alessandria

Il racconto fatto alla Polizia

Alessandria, 31 maggio.

Ieri mattina alle 4,30, un'auto Fiat «1100» si è fermata nei giardini pubblici e dalla vettura sono state fatte scendere due giovani donne in stato di semi-incoscienza, poi l'automobile, sulla quale si trovavano tre uomini, è ripartita velocemente. Un pattuglione della Squadra Mobile della Questura, ha provveduto a far trasportare le giovani in ospedale, dove sono state ricoverate per una forma piuttosto grave di etilismo. Contemporaneamente la polizia ferroviaria ha fermato un'altra giovane donna che, in preda ad ubriachezza, era entrata abusivamente nell'interno della stazione. Quest'ultima è la ventenne Miranda C., abitante a Torino in via Principe Amedeo 23. Le altre due sono le sorelle Adriana e Wanda P., di 24 e 21 anno, pure abitanti a Torino in via Cenischia 50.

Dal racconto delle due sorelle si è appreso quanto segue. Le tre giovani donne si trovavano assieme ad Asti poiché fanno parte del corpo di ballo di una compagnia lirica. Dopo lo spettacolo, hanno accettato un appuntamento loro dato da tre alessandrini, Ferdinando Formica, di Carlo, di 22 anni, abitante in via Vocchieri 23, Luciano Castelli, di Pietro, di 25 anni, domiciliato in via Vocchieri 20, e Romano Anfossi, di Giovanni, di 20 anni, abitante in via Cavour 8. I giovani s'erano recati a prendere le ragazze con un'automobile e le avevano condotte in Valmadonna, sobborgo vicino alla nostra città, dove presso la villa di proprietà dei genitori dell'Anfossi avevano organizzato una piccola festa a base di liquori, nel corso della quale le tre ragazze si sono ubriacate. Quindi le donne sono state trasportate nuovamente in Alessandria.

Durante il viaggio, però, la Miranda si è sentita male ed ha chiesto e ottenuto di poter scendere alla stazione dove, come abbiamo detto, è stata successivamente fermata dalla polizia ferroviaria. Le due sorelle, che ormai non erano in grado di connettere, hanno invece seguito i tre giovani. Devono poi essersi sentite male, per cui l'Anfossi, il Formica e il Castelli le hanno fatte scendere dalla vettura ai giardini pubblici, dove sono poi state trovate. Le tre ragazze hanno ora fatto ritorno a Torino e probabilmente a loro carico sarà elevata contravvenzione per ubriachezza molesta.

Proseguono le indagini per accertare le eventuali responsabilità dei tre alessandrini.

Una donna e un vecchio uccisi dal gas a Milano

Milano, 31 maggio.

In una stabile popolare di via Lomazzo, all'estrema periferia della città, due persone sono rimaste vittime, la notte scorsa, di una fuga di gas: esse sono la cinquantaduenne Irene Savoldi ed il settantaduenne Luigi Cavenaghi.

La disgrazia è stata scoperta oggi poco dopo mezzogiorno da una sorella della donna, la signorina Agnese Savoldi. Essa si era recata in via Lomazzo 12 per far colazione presso la sorella, che da tempo conviveva con il Cavenaghi. Dopo aver bussato a lungo all'uscio dell'appartamentino al primo piano, Agnese Savoldi, non ricevendo alcuna risposta, si decideva ad avvertire la portinaia. Chiamata sul posto la polizia, veniva abbattuta la porta. Una macabra scoperta attendeva i primi accorsi: Luigi Cavenaghi giaceva rantolante bocconi a terra vicino all'ingresso, mentre la donna ormai cadavere era distesa sul letto. Il Cavenaghi veniva ricoverato all'Ospedale Maggiore ma in serata, nonostante le cure, decedeva senza aver ripreso conoscenza.

Il vecchio, accortosi della fuga di gas, avrebbe tentato — secondo la ricostruzione fatta dalla polizia — di aprire la finestra dell'anticamera; assalito però dalle esalazioni, è caduto al suolo privo di sensi. Irene Savoldi, invece, è rimasta avvelenata senza accorgersi del pericolo: da tempo sofferente di cuore, la sventurata non ha resistito.

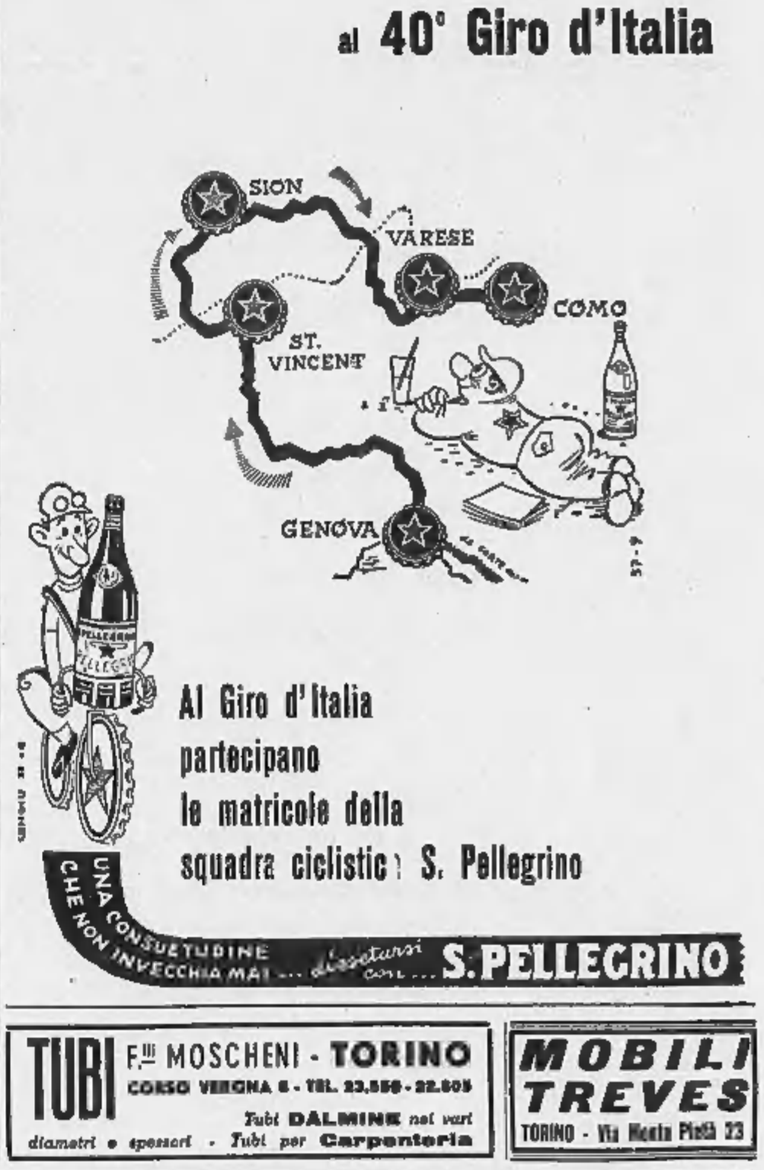
L'ENIC cessa da oggi l'attività di noleggio film

Roma, 31 maggio.

Da domani l'E.N.I.C. (Ente Nazionale Industrie Cinematografiche) cesserà la sua attività di noleggio. In questi giorni i liquidatori dell'E.N.I.C. hanno firmato un accordo che trasferisce alla Società di nuova costituzione «Euro International Film» la distribuzione del magazzino film in una con la rete di noleggio E.N.I.C.

L'accordo prevede anche da parte della «Euro International Film» l'assorbimento di un'alta percentuale del personale del settore noleggio dell'E.N.I.C.

La «Euro International Film» è una Società per azioni, con 50 milioni di capitale, costituita il 22 maggio scorso.



ULTIME NOTIZIE

Dichiarazioni del Cancelliere tedesco

Gli Occidentali faranno alla Russia una "grande proposta,, sul disarmo

Mosca dovrà convincersi che i popoli liberi desiderano una reale distensione internazionale - Precisazioni di Adenauer sulla conferenza dei quattro Grandi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 31 maggio.

Le Potenze occidentali presenteranno all'Unione Sovietica, nel corso delle trattative londinesi sul disarmo, una «grande proposta» per dimostrare al governo russo che i popoli liberi desiderano una reale distensione internazionale, ha dichiarato oggi il Cancelliere Adenauer nel corso d'una conferenza-stampa alla quale erano presenti oltre trecento giornalisti.

Temi centrali della conferenza sono stati, com'era prevedibile, il problema del disarmo e quello della unificazione tedesca: argomento principale anche nei colloqui americani del Cancelliere. Egli ha invitato l'opinione pubblica tedesca alla pazienza; ha precisato che i negoziati sul disarmo in corso a Londra saranno lunghi e dureranno per lo meno uno o due anni. Adenauer ha rivelato poi che la proposta che gli occidentali presenteranno ai sovietici sarà «un fatto di grande significato morale». La riunificazione tedesca deve essere considerata un aspetto essenziale della distensione internazionale. Ma parlare d'unificazione non ha alcun senso prima che Mosca non abbia dato segni di comprensione per il problema tedesco.

Il ristabilimento dell'unità del Paese — ha proseguito Adenauer — dipenderà essenzialmente dalla scelta che farà Mosca tra la continuazione della corsa agli armamenti e la distensione internazionale.

Per questo motivo — ha precisato il Cancelliere — la proposta per la convocazione di una conferenza a quattro per discutere il problema tedesco sarà fatta in un secondo tempo: anzitutto occorrerà creare un piano di reciproca fiducia tra i due blocchi, costituito dalla realizzazione di una zona di ispezione aerea. Tale zona, secondo Adenauer, non dovrebbe comprendere soltanto una fascia europea. Più importanti per un controllo aereo sono quei territori americani e russi, tra loro confinanti: proprio a causa dell'antagonismo tra le due maggiori Potenze — ha precisato Adenauer — la zona di ispezione aerea dovrà comprendere un territorio più esteso che non quello della sola Europa. «Personalmente — egli ha aggiunto — non ritengo l'Europa una zona di ispezione di primaria importanza».

La fiducia reciproca fra i due blocchi, ha poi detto il Cancelliere, potrà essere realizzata per gradi: il primo di questi è dato appunto da un accordo sull'ispezione aerea. Se nel corso delle trattative in proposito e sulle misure di controllo si sarà creata una buona atmosfera tra le due parti — ha proseguito Adenauer — sarà possibile discutere successivamente la questione del disarmo vero e proprio e sarà venuto il momento di convocare la conferenza a quattro.

Favorevoli ad una si sono già dichiarati Stati Uniti e Gran Bretagna e quanto prima verrà l'approvazione della Francia, ha dichiarato il Cancelliere: la unificazione tedesca rappresenta l'obiettivo comune dei popoli liberi.

Ad un giornalista che gli ha chiesto se nel corso delle trattative per la creazione della zona di ispezione dovrà essere interpellato anche il governo comunista della Germania-Est, il Cancelliere si è limitato a rispondere: «Vedremo».

Sul futuro assetto militare di una Germania unificata, Adenauer ha dichiarato che a Washington non si è discusso di ciò, ma si è esaminata la possibilità di dotare l'esercito tedesco con le armi moderne. Sulla natura di tali armi, egli non si è pronunciato, limitandosi a dire che essa dipenderà «dagli accordi internazionali».

Il Parlamento federale ha intanto iniziato la discussione in prima lettura del progetto di legge sulla privatizzazione delle *Volkswagen*. Non si può dire che l'opinione pubblica tedesca sia entusiasta del progetto governativo: 25 mila operai delle fabbriche delle Volkswagen di Wolfsburg e di Hannover sono stamane scesi in sciopero per protestare.

m. c.

Nuove accuse di Mosca agli Stati Uniti sul disarmo

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 31 maggio.

La Izvestia si sono scagliate nuovamente contro l'atteggiamento americano nei confronti del disarmo, affermando che il governo di Washington deve discutere il problema non nell'apposito sottocomitato delle Nazioni Unite «non con gli alleati della NATO». Sotto il titolo «Cosa impedisce una discussione sul problema del disarmo», l'organo ufficiale sovietico afferma che le grandi speranze espresse dalla stampa occidentale in seguito alle nuove proposte formulate da Harold Stassen non sono giustificate dalla realtà dei fatti. Il quotidiano accusa gli Stati Uniti di «ritardare, col pretesto della necessità di consultare gli Alleati della Difesa Atlantica, la discussione del problema di fronte all'organo appositamente istituito allo scopo, vale a dire la sottocommissione delle Nazioni Unite».

Il ritorno di Vorosciliov a Mosca non ha prodotto nulla di sensazionale e gli ambienti diplomatici occidentali sono invece alla ricerca di maggiori informazioni in merito alle dichiarazioni di Kruscev su una bomba all'idrogeno «talmente potente da non poter neppure essere sperimentata». Una altissima fonte del ministero agli Esteri sovietico, presente alla famosa discussione di Kruscev con i giornalisti polacchi durante la quale sarebbe stata fatta la dichiarazione, ha però smentito che il segretario del P.C. sovietico abbia fatto riferimento ad esplosioni sulla calotta polare artica ed eventuali conseguenze. «Desidereremmo sperimentare una nuova bomba — ha detto in sostanza Kruscev — ma ci siamo decisi a non farlo perché le nazioni confinanti con la Russia potrebbero soffrirne». Kruscev aggiunse anche che lo spostamento d'aria causato dall'esplosione «potrebbe rompere tutti i vetri delle nazioni vicine».

Henry Shapiro

Il Procuratore suicida non era una spia dei francesi?

Berna, 31 maggio.

Una sensazionale constatazione sarebbe stata fatta dalla commissione d'inchiesta che indaga sul caso di «spionaggio telefonico» avvenuto recentemente in Svizzera. Sembra che il Procuratore generale elvetico Dubois, che si tolse la vita perché sospettato di aver trasmesso ad un agente francese alcune notizie segrete riguardanti l'Egitto e ottenute intercettando le comunicazioni telefoniche dei diplomatici egiziani in Svizzera, fosse in effetti innocente. Lo spionaggio sarebbe stato ovviato a sua insaputa da un dipendente. Dubois si sarebbe ucciso in una crisi di nervi, causata dalle gravi e ingiuste accuse.

La Lollobrigida ad Ischia

L'attrice, che attende fra breve un bimbo, si è recata ad Ischia per una cura termale. Eccola a Napoli, con il marito, mentre sta per imbarcarsi sul panfilo che un industriale milanese le ha messo a disposizione (Telefoto)

Un commosso discorso di Coty alla Nazione

Massacrati dai ribelli algerini 300 musulmani di un villaggio

Solo uno scampato racconta i particolari dell'orribile strage - Tre donne e un bambino tra le vittime orrendamente mutilate - La popolazione aveva chiesto protezione ai francesi - Altri episodi di terrorismo nella zona di Orano

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 31 maggio.

Un massacro che per ferocia non ha precedenti nella sanguinosa lotta in Algeria, è stato compiuto da una banda di ribelli nel villaggio di Melouza, a circa 120 chilometri a sud-est di Algeri, ove 300 uomini, tre donne ed un bambino sono stati sgozzati con furia bestiale.

Solo il casuale arrivo di truppe francesi ha impedito che lo scempio si ripetesse in un villaggio vicino.

Martedì pomeriggio un aereo da ricognizione sorvolava l'impervia regione montagnosa di Lesma, tutta rupi e balze, vide levarsi alte colonne di fumo da una «mescia» (gruppo di case) e per radio avvertì il comando militare della «porte de fer» il quale inviò immediatamente alcune autoblinde.

Ieri mattina, ricevuti rinforzi importanti, i francesi presero la direzione di Melouga, nido d'aquila in cima ad una montagna. Un silenzio di morte accompagnava la piccola colonna i cui uomini erano costretti a tapparsi il naso a mano a mano che si avvicinavano. Fin dai primi «gurbi» (catapecchie di paglia e fango) lo spettacolo inorridì i soldati: ovunque volgevano gli occhi scorgevano cadaveri selvaggiamente mutilati, dai quali si sprigionava un fetore nauseabondo, coperti di mosche ed altri insetti.

Non c'era anima viva nel villaggio abbandonato e ad ogni passo le carneficine apparivano orrende: in ogni capanna, dinanzi ad ogni porta, molti morti dovevano impietrirsi in sole africano: tutti uomini, tranne tre donne e un bambino di pochi mesi. Nella stanza dove si riunivano sotto il consiglio del villaggio, più vasta di tutte le altre, novantacinque cadaveri giacevano per terra. I soldati andavano come allucinati per le vie e le catapecchie dalle pietre rosse di sangue, sulle quali ogni tanto scorgevano anche pezzi di cervello.

D'un tratto videro arrivare, in massa compatta, i superstiti: erano soltanto donne e bambini, più un uomo, uno solo, que giovani. Poi, spinti col calcio dei fucili, i contadini furono costretti a entrare nei gurbi dove furono tenuti prigionieri. Il massacro ebbe inizio quando calò la notte.

Anche alcune donne avevano assistito al massacro e tre che avevano tentato di strappare il marito agli assassini erano state uccise con gli uomini. Una mori stringendo il cadavere del suo bambino.

Le autorità francesi affermano che si tratta di un episodio della rivalità fra gli uomini del Fronte di Liberazione Nazionale e quelli del Movimento Nazionale Algerino a cui aderivano gli abitanti del villaggio distrutto, i quali, non sentendosi abbastanza protetti contro le violenze del Fronte di Liberazione, avevano chiesto la protezione francese.

Altri stragi vengono segnalate stasera da Orano.

L. Mannucci

Un appello ai popoli civili contro gli agitatori del terrorismo

Parigi, 31 maggio.

A mezzanotte il presidente della Repubblica francese René Coty, ha pronunciato alla radio un discorso sui gravi avvenimenti dell'Algeria.

«Chiedo a tutti i popoli civili — ha detto Coty — se non è venuto il momento che essi rifiutino qualsiasi contatto con gli iniziatori e gli agenti di questo orribile terrorismo che attacca tutte le leggi di Dio e degli uomini».

Parlando con voce profondamente commossa il Presidente ha detto: «La Francia non abbandonerà mai i nostri concittadini musulmani di Algeria».

Miller riconosciuto colpevole di disprezzo del Congresso

La sentenza, non pubblicata, prevede un anno di carcere

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 31 maggio.

Arthur Miller, il commediografo vincitore del «Premio Pulitzer» e marito di Marilyn Monroe, oggi è stato riconosciuto colpevole da un giudice federale di «disprezzo del Congresso» per aver rifiutato di rivelare il nome degli scrittori e degli intellettuali che nel 1947 erano presenti ad una riunione pubblica indetta da una organizzazione comunista. Miller, che può esser condannato ad un anno di prigione e a mille dollari (circa 625 mila lire) di multa, ha ottenuto di rimanere in libertà provvisoria vigilata.

La grave accusa è stata giustificata dal giudice federale perché Miller ha rifiutato di rispondere «per motivi di dignità personale e morale» a queste due domande: «Può dirci chi si trovava nella stanza dove aveva luogo il raduno di intellettuali e scrittori? Può dirci se Arnaud Usseau presiedeva il raduno degli scrittori comunisti al quale lei ha ammesso di aver partecipato?».

Miller ha risposto con fermezza di non temere di autoincolparsi ammettendo di aver partecipato a quella ed altre riunioni del gruppo. «Ma non mi ridurrò mai — ha aggiunto — a denunciare altre persone alle quali potrei creare dei guai».

Se, come è probabile, Miller sarà condannato (la sentenza è stata sospesa per il momento, in attesa che siano risolti alcuni incidenti procedurali sollevati dal difensore), egli ricorrerà in appello sostenute dalla vasta maggioranza degli ambienti liberali americani che ritengono inammissibile il criterio di valutazione politica imposto alla Giustizia dal Congresso, criterio che conduce, come nel suo caso, ad annullare i fondamentali diritti di libertà di coscienza, opinione ed associazione.

g. t.

Polemiche in America sugli scambi anglo-cinesi

Washington, 31 maggio.

(g. t.) Le ripercussioni politiche della decisione britannica di rompere il fronte comune delle Nazioni atlantiche in campo di politica economica verso la Cina comunista saranno molto più importanti di quelle economiche. Questa è l'opinione degli uomini politici e dei circoli diplomatici americani, che si preoccupano naturalmente delle reazioni che la decisione inglese avrà indubbiamente sul Congresso, proprio nel momento in cui la già difficile discussione annuale sui programmi di collaborazione economica e di assistenza finanziaria ai programmi difensivi degli alleati sta entrando nella fase finale.

La reazione del Congresso metterà in imbarazzo il governo e lo condurrà forse ad una più ampia discussione sugli indirizzi della politica estera americana. Per molti motivi, questa eventualità è considerata con estremo sfavore.

Ufficialmente, però, si afferma solo che l'iniziativa inglese avrà ripercussioni più politiche che economiche, perché altre nazioni, fra le quali si menzionano espressamente il Giappone, la Germania, l'Italia e la Francia, non avranno forse altra scelta eccetto quella di seguire l'iniziativa inglese «e ciò giocherà a favore di quel settore del Congresso decisamente ostile ad ogni concessione o attenuazione di atteggiamento verso la Cina».

Si uccide con una fucilata al ventre perché la moglie è morta di parto

Tre giorni fa era nato un bimbo che non era sopravvissuto - Il suicida, appena lasciato il capezzale della consorte, è corso nella sua abitazione e si è sparato

Verona, 31 maggio.

Un tragico episodio ha destato in città profonda commozione. Un uomo si è ucciso, in circostanze particolarmente drammatiche, stroncate dal dolore per la morte della sua giovane sposa, deceduta di collasso cardiaco in seguito ad un parto infelice.

Protagonista della triste vicenda è il venditore ambulante Ferruccio Vicentini di 27 anni, domiciliato a Verona in via Legnano 35. Quindici giorni or sono una moglie Carolina Beato di 28 anni veniva ricoverata all'ospedale provinciale della Maternità: le sue condizioni generali di salute apparivano buone ed il lieto evento era atteso dai familiari con giolosa fiducia. Il Vicentini attendeva con ansietà la nascita d'un figliolo ed ogni giorno trascorreva molte ore accanto alla moglie, lieto e sereno.

Purtroppo mercoledì mattina quando la Beato era colta dalle doglie, veniva alla luce un maschietto non perfettamente formato che poco dopo moriva non ostante le assidue cure dei sanitari. La delusione gettava i due coniugi in un profondo stato di sconforto e le conseguenze, naturalmente, erano particolarmente allarmanti per la puerpera. Essa è andata rapidamente peggiorando per un trauma da parto e stamane all'alba, verso le ore 4, è mancata quasi all'improvviso a causa d'un collasso cardiaco.

Suo marito, quando si è reso conto dell'accaduto — scosso da tante ore di veglia e di trepidazione — si è allontanato quasi di corsa dal letto della moglie. Respingendo i congiunti che cercavano di confortarlo, si è recato senz'altro nella sua abitazione dove si è rinchiuso in una stanza. Pochi istanti dopo sono sopraggiunti nella casa alcuni familiari, in preda ad un angoscioso presentimento, ma essi avevano appena varcato la porta di ingresso quando è echeggiato uno sparo. Gli accorsi hanno sfondato l'uscio della stanza in cui il Vicentini si era rinchiuso e qui lo hanno trovato a terra in una posa di sangue. Accanto a lui il fucile da caccia.

Lo sventurato è stato subito trasportato all'ospedale dove i sanitari gli hanno riscontrato una profonda ferita al basso ventre. Tutte le cure sono state vane ed alle sei il Vicentini è morto.

Uccise dai troppi sonniferi presi per il mal di denti

Ivrea, 31 maggio.

All'ospedale di Ivrea è morta oggi l'operaio Giuseppe Berruto, di 45 anni, residente nella nostra città. Era stato ricoverato all'ospedale due giorni fa per avvelenamento da barbiturici, ma a nulla sono valse le cure.

Sembra che il Berruto soffrisse nei giorni scorsi di mal di denti e che, per prendere sonno, abbia ecceduto nell'uso di sonniferi. Questa versione, fornita dai familiari, sarebbe stata accolta dalla polizia che avrebbe già concesso il nulla osta per i funerali.

L'incontro dei parastatali con il Ministro del Lavoro

Roma, 31 maggio.

Il ministro del Lavoro on. Gui ha ricevuto stamane, presente anche il sottosegretario on. Delle Fave, i segretari delle federazioni dei parastatali, nonché i rappresentanti del personale direttivo, i quali lo hanno intrattenuto sulla questione del trattamento economico della categoria.

Il ministro Gui, udite le richieste degli intervenuti, ha assicurato che non mancherà di seguire la questione con il più vivo interessamento.

Per quanto riguarda le trattative alle giornate di sciopero dei mesi scorsi, l'on. Gui ha comunicato che il sottosegretario Delle Fave ha prospettato ai presidenti dei maggiori istituti previdenziali — ottenendone l'adesione — l'opportunità di operare le trattenute medesime con criteri conformi per tutti gli istituti, sulla base di una maggiore equità che non danneggi i dipendenti dei gradi più bassi e colpisca che hanno maggiore carico di famiglia.

Il «visto» di Rossellini prorogato di tre mesi

Nuova Delhi, 31 maggio.

Le autorità indiane hanno prorogato di tre mesi il permesso di soggiorno di Roberto Rossellini che sta girando in India una serie di documentari. La concessione del «visto» è condizionata all'impegno da parte di Rossellini di non interessarsi ulteriormente alla bella Sonali Das Gupta, moglie di un regista indiano.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Il ragazzo è tornato a casa

Barattieri dice che scappò per i cattivi voti in geometria

Chicago, 31 maggio.

Vittorio Barattieri, il quattordicenne figlio del console d'Italia a Chicago, ritrovato l'altra sera a New York dopo 44 giorni di ricerche, ha fatto ritorno a casa in aereo insieme coi genitori. Oggi il console ha tenuto una conferenza-stampa, presenti il figlio e la consorte. Ha detto che non punirà Vittorio per essere fuggito perché non crede all'efficacia del castigo. «Voleva acquistare fiducia in se stesso — ha aggiunto. — E non c'è riuscito. E' già una punizione grande. E' tornato magro e avvilito. Penso che non lo manderò a scuola per il momento».

Vittorio dal canto suo ha attribuito la fuga a difficoltà scolastiche: pur eccellendo nelle altre materie, non riusciva in geometria. Il giovinetto si è detto dispiacciuto di avere fatto soffrire il padre e la madre, ma non pentito di aver tentato l'avventura. «Ho imparato molte cose — ha dichiarato — anche se non ho potuto dimostrare di saper fare da me». «Ritenevate la fuga?» gli hanno domandato i giornalisti. «Credo di sì» ha risposto il ragazzo. A questo punto sua madre è scoppiata in lacrime: «Forse un giorno avrà anche lui dei figli, e si renderà conto di quello che provo».

La polizia sta indagando intanto sui 44 giorni trascorsi dal ragazzo fuori di casa. Sembra che gli agenti dell'FBI non ritengano del tutto attendibile il racconto di Vittorio Barattieri.

Nuove trattative commerciali tra l'Italia e la Jugoslavia

Roma, 31 maggio.

Lunedì 3 giugno avranno inizio al Ministero degli Esteri trattative fra una delegazione italiana ed una jugoslava per il rinnovo dell'accordo di commercio e di pagamento e per l'esame di varie questioni riguardanti l'applicazione dell'accordo di collaborazione tecnica firmato a Roma il 21 febbraio 1957 e il miglioramento dei trasporti fra i due Paesi. Le trattative assumono particolare rilievo in quanto, in seguito alla scadenza dell'accordo commerciale, la Jugoslavia è stata invitata a entrare nel sistema della lira multilaterale, introdotto con il D. M. 15 febbraio 1957.

La delegazione italiana è presieduta dall'ambasciatore Vanni d'Archirafi e di essa fanno parte rappresentanti dei Ministeri degli Esteri, del Commercio estero, Finanze, Tesoro, Industria, Agricoltura e Trasporti e dell'Ufficio dei cambi. La delegazione jugoslava è presieduta dal vice-presidente del comitato per il commercio estero, signor Popovic.

Le conversazioni diplomatiche tra l'Italia e l'Albania relative all'accordo commerciale sono giunte alla fase conclusiva; il protocollo relativo potrà essere firmato tra una decina di giorni. L'accordo prevede due liste di merci all'esportazione ed all'importazione ed un aumento del volume di scambi da 2 milioni e 50 mila dollari a 4 milioni di dollari. L'accordo stesso avrà la validità per un anno a decorrere dal 1° giugno e sarà, naturalmente, rinnovabile.

In seguito a tragico incidente in competizione motonautica, chiudeva la sua nobile esistenza il

NOTAIO
Dott. Adolfo Gatti

Ne danno il doloroso annuncio:
la moglie **Graziana Girardi** col figlio **Giorgio**,
il padre ing. **Filiberto**,
i cognati, i nipoti, gli zii, i cugini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 1° giugno alle ore 15 partendo dalla Sede del Club Motonautico Torino in corso Galileo Ferraris n. 31, per la parrocchia dei SS. Angeli Custodi.

Torino, 31 maggio 1957, via Paolo Braccini 31.

Prendono parte al lutto:
Stefano e Marisa Teneff
dott. **Aldo Battaglietti** e famiglia
avv. **Nino Alsana Bertassi** e famiglia
rag. **Dino Marcellino**.

Sandra, Ada Girardi e figli partecipano al grande dolore di Graziana, Vittorio e congiunti.

Angosciate partecipano al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del caro **ADOLFO** le cugine:
Silvia Gatti
Romana Gatti-Rampini
con la loro mamma.

Si uniscono all'immenso dolore di Filiberto, Graziana e Giorgio per tanta sciagura i cugini:
Levi
Caffaratti
Parenti

I cugini **Del Bosa** si uniscono al dolore della famiglia.

La Presidenza ed il Consiglio Direttivo del Club Motonautico Torino, prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del proprio vice-presidente, Notaio **ADOLFO GATTI**.

Giacinto e Lidia Casalegno prendono vivissima parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico **Notaio ADOLFO GATTI**.

Si associano al dolore della famiglia Gatti gli amici:
Carlo Bacchetta
Walter Bessone
Dino Bonicatti
Michele Bonvino
Andrea Borghesio
Pier Carlo Borghesio
Francesco Canfarelli
Giancarlo Capucchio
Giacinto Casalegno
Gualtiero Casalegno
Renato Casalegno
Claudio Ciratti
Angelo De Matteis
Vittorio Di Rosignano
Gianfranco Doglioli
Rinaldo Esprin
Stefano Giachino
Gianni Gaitto
Giulio Laitro
Dino Levi
Tino Lioce
Alessandro Luziana
Armando Meschelli
Beppe Motta
Manlio Paolini
Aldo Provera
Luigi Reale
Emilio Tarbi
Ugo Vignale Lutati.

Prendono viva parte al dolore di Giorgio per la morte del papà:
Andrea Borghesio
Gabriella e Renato Casalegno
Enrico e Beppe Motta.

Franco e Adriana Patriarca prendono viva parte al dolore della famiglia per la tragica scomparsa dell'amico carissimo Dottor **Notaio ADOLFO GATTI**.

I cugini **Damonte** prendono viva parte al dolore della famiglia Gatti.

Il Personale tutto dell'Ufficio Notarile piange la scomparsa dell'amato principale.

Si associano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del carissimo **Dott. Notaio ADOLFO GATTI** gli amici:
prof. dott. **Stefano Teneff**
prof. **Mario Canaccio**
rag. **Giuseppe Gambino**
rag. **Mario Marietti**
dott. **Luigi Florio**
dott. **Pierluigi Bolfri**
dott. **Luigi Picchetto**
dott. **Francesco Pessivo**
dott. **Umberto Manacorda**
rag. **Giuseppe Gleda**
dottori **Alessandro e Aldo Billia**
dott. **Alessio Saviero**
dott. **Riccardo e Giorgio Garosci**
geom. **Sergio Bigarella**
dott. **Giuseppe Grilla**
rag. **Nenso Sala Gialla**
dott. **Pietro Asiaro**
rag. **Giuseppe Passoni**
avv. **Carlo Motta**.

Partecipano al dolore della famiglia Gatti, le famiglie:
Sacco
Cordara
Montanari
Capello
Valiero-Mezzodi
Zanello
Demaria-Gazzo
Cappe
Lombardi
Moschini
Baldassi.

L'Impresa Costruzioni Edili Giuseppe Cerradi prende viva parte al dolore della famiglia per la immatura e tragica scomparsa del **Dott. ADOLFO GATTI**.

L'Impresa Costruzioni Edili Giuseppe Mallaveroni si unisce al dolore della famiglia Gatti.

L'affezionato **Evasio**, affranto dal dolore, si unisce alla famiglia ed in particolare a Giorgio nel piangere la immatura e tragica scomparsa dell'amato e caro Maestro al quale era legato da filiale devozione.

Il Collegio Notarile del Distretto Giudiziario di Torino e **Pinerolo** partecipa con profondo dolore la morte del **Dott. ADOLFO GATTI** Notaio in Torino.

Pierre Blanc e famiglia partecipano con dolore la scomparsa dell'amico **ADOLFO GATTI**.

La Direzione della S. p. A. Agudio partecipa al grave lutto della famiglia del notaio **ADOLFO GATTI**.

Gianfranco e Noemi Doglioli, profondamente addolorati, piangono la tragica ed immatura dipartita dell'amico **GATTI**.

I fratelli **Obermitte** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del Notaio **ADOLFO GATTI** loro carissimo amico e preziosissimo consigliere.

Pina Daria e Sergio Bragagnolo della **Motonautica Italiana** partecipano al lutto della famiglia Gatti.

Il dott. **Luigi Betti** e signora **Enrica Mauri-Mori in Betti** prendono parte al dolore della famiglia Gatti.

I notai **Empria, Gilardini e Petitti** partecipano con commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico e collega **Notaio ADOLFO GATTI**.

Notaio Antonio Rossi e famiglia costernati partecipano al grave lutto.

Il geom. **Giuseppe Spadavecchia** e famiglia si uniscono costernati al dolore immenso.

Cornelio Alessio si associa al lutto della famiglia Gatti.

Partecipano costernati al dolore della famiglia gli amici:
ing. **Carlo Damsey** e famiglia
arch. **Luigi Glay** e famiglia.

Giorgio Sowinski partecipa affettuosamente al dolore dell'amico Giorgio.

Annamaria e Paolo Ardissone prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Gatti Girardi.

Prendono vivissima parte al dolore di Graziana e Giorgio:
Odette ed Emilio Turbil
Marina ed Enrico Ferro
Ginetta e Luigi Ballario.

Mino e Olga Bonvino prendono vivissima parte al dolore di Graziana e Giorgio Gatti per la grave sciagura che li ha colpiti.

Il 28 corr. è improvvisamente mancata ai suoi cari che amavanto

Milda Roncoroni

La famiglia e gli amici angosciati partecipano ai funerali avvenuti.

Fatale disgrazia ha stroncato la giovane vita di

Renzo Aruga

Ne danno il triste annuncio:
il papà, la mamma,
la moglie **Lucia Botta** con il piccolo **Francesco**,
le sorelle **Carla** col marito **Fiore Alcanese** e figli,
Teresa,
il fratello **Alfonso**.

I funerali avranno luogo sabato 1° giugno alle ore 16 partendo da corso Galileo Ferraris 31.

Anna e Guido Benelli prendono viva parte al dolore della famiglia.

La Ditta **Virgilio Milla** prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Aruga.

Partecipano al dolore della famiglia del caro **RENZO ARUGA** gli amici:
Gerardi
Boero
Bottero
Bevro
Cattalano
Crippa
Cavertino
De Agostini
Gallo
Morra
Rivoira
Rossetti
Tresser
Ens.

Il **Club Motonautico Torino**, profondamente commosso annuncia la fatale perdita di

Adolfo Gatti
Renzo Aruga

caduti in competizione sportiva ed esprime alle famiglie la sua fraterna partecipazione al grave dolore.

I funerali avranno luogo sabato 1° giugno alle ore 16 partendo dalla Sede del Club.

Consiglio Direttivo e Piloti della **Motonautica Associazione Milano** annunciano con profondo dolore la immatura scomparsa dei piloti **Dott. ADOLFO GATTI** e **LORENZO ARUGA**, e si associano al dolore delle loro famiglie e dei piloti torinesi.

Milano, 30 maggio 1957.

La **S.A.S. Cantieri Cantarelli** annuncia con dolore la perdita dei Piloti, **ADOLFO GATTI** e **RENZO ARUGA**.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Pasqualina Dodino
ved. Crema

Ne danno il triste annuncio i figli **Giacinto, Angiolino e Carlo**, il genero, le nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Si ringrazia fin d'ora quanti interverranno ai funerali che avranno luogo domenica 2 corr. alle ore 9 partendo da via Cernaia 14.

Il rag. **Zanini, Impiegati e Operai** delle **Fonderie Grosso Giaciato** di Figlio si uniscono al dolore del loro titolare per la perdita della sua adorata mamma.

I coniugi **Ferrando** si uniscono al dolore della famiglia Grosso.

La Ditta Sandrone prende parte al dolore del sig. Giacinto Grosso.

Si è serenamente conclusa la laboriosa esistenza di

Ermenegildo Rocco
di anni 83

Con dolore ne danno l'annuncio:
la sorella **Tilde Valtegiani** e famiglia,
i nipoti **Renzo Rocco** con la moglie **Anna**, e **Lalla** col marito **Giorgio Martini** e bimbi,
e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 2 giugno alle ore 9, partendo dall'Ospedale Maria Adelaide.

Il **Personale della Libreria Editrice F. Casanova & C.** prende vivissima parte al dolore del titolare dott. Renzo Rocco per la perdita del caro zio **PIERRE ERMENEGILDO**.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Bocci
di anni 70

Sorretti dalla fede ne danno il triste annuncio: la figlia **Gianna** ved. **Tedesco** coi figli **Marisa, Luisa e Guglielmo**; le sorelle **Caterina e Lucia**; le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 2 giugno alle ore 15,30 in Forno Canavese.

La presente vale da partecipazione e ringraziamento.

Battista Bella e famiglia prendono viva parte al dolore.

Dopo lunga malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

E. Giuseppe Bottasso
di anni
Maestro di musica

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Ferruccio, Arnaldo, Dario** e **Argia** con le rispettive famiglie, la sorella **Carmelia**, cognati, cognate, nipoti, cugini, l'affezionata **Palmira** e parenti tutti.

Netro, 29 maggio 1957.

I funerali avranno luogo domenica 2 giugno alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto, rione Castello.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata ai suoi cari

Luigia Villa nata Castelli

Ne danno il triste annuncio:
il marito **Giorgio**;
le figlie **Lina** col marito **Tino**, **Emilia** col marito **Lino**;
i nipotini prediletti **Ennio, Mauro** e **Dario**;
il figliuccio **Sandro**;
fratello, sorelle, cognati e parenti tutti.

I funerali oggi 1° giugno alle ore 16 partendo dall'Ospedale Mauriziano (via Santena 5).

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Nell'Ospedale Civile di Cavour si è spento serenamente, munito dei Conforti religiosi, il

Dott. Cav. Guido Faransa
Medico veterinario comunale e governativo a riposo

Lo annunciano: i cognati **Rosina Mellea-Cerva** e marito gcom. **Ludovico**, i parenti tutti e l'affezionata **Maria Massimino**.

I funerali avranno luogo in Cavour domenica 2 giugno alle ore 17 partendo dall'Ospedale Civile.

Non fiori ma opere di bene.

Cavour, 31 maggio 1957.

Il giorno 30 maggio, dopo breve malattia ed una vita interamente dedicata all'insegnamento, cristianamente mancava

Italia Uneddu Mazzarino
Insegnante

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la mamma, il marito, fratelli e sorelle con le rispettive famiglie ed i parenti tutti.

I funerali oggi 1° giugno alle ore 16 da via Martiri Libertà 4.

La presente serve di ringraziamento. La famiglia non prende lutto.

A 80 anni, munito dei Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari

Damiano Ducato

Ne danno il triste annuncio: la moglie, la sorella **Emilia** in **Ebanze**, cognate, cognati, nipoti, i parenti tutti e la famiglia **Fremaggiore**.

I funerali avranno luogo domenica 2 giugno alle ore 9 partendo dal Vicolo Crocetta 7. Si prega di non inviare fiori.

Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

1955 1957

Nell'anniversario della scomparsa, papà e mamma ricordano agli amici con affetto e tristezza

Giorgio Fenile

ULTIME DI CRONACA

Morta per cause oscure una piccina di 23 mesi

Una bimba di 23 mesi è deceduta ieri mattina all'alba nel Pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria pochi minuti dopo il suo ricovero. Sulle cause della morte i medici non hanno potuto pronunciarsi per cui la salma della piccina è stata trasportata all'Istituto di Medicina Legale per essere sottoposta a necroscopia.

La bimba, Maria Concetta La Rua, nativa di Termini Imerese (Palermo) andava soggetta a violenti crisi di pianto in seguito alle quali si congestionava. Nel pomeriggio di giovedì, dopo una di queste crisi, venne colta da altri strani malesseri. Sua madre, Giuseppina Ballatreri, e suo padre, Antonino, la mettevano a letto e l'assistevano. Ma le sue condizioni durante la notte andavano peggiorando e quando verso il mattino i genitori decidevano di trasportarla all'ospedale, era già troppo tardi. Dopo un ultimo gemito la piccina cessava di vivere.

La condanna di un evaso

Un ladro, già condannato a 8 anni di reclusione, dovrà scontare altri 4 mesi per evasione. La condanna è stata confermata ieri in Corte d'Appello (Pres. Prato, P. M. Berutti, canc. Paiovni). L'imputato — Mario Mastropaolo di 32 anni — in atto dell'11 gennaio 1956, mentre veniva tradotto da Genova a Torino era riuscito a fuggire durante la sosta a Cavallermaggiore. Venne successivamente arrestato a Caltanissetta.

Tre ambulanze e la Celere per le furie di un esaltato

Grida di minacce, urla di spavento, pianti di bimbi richiamavano ieri mattina alle 11 numerosa folla sotto le finestre di un alloggio al terzo piano di una casa popolare in regione Falchera. Un uomo, in preda ad una furia selvaggia, si era avventato sulla moglie e la batteva, imprecava, buttava all'aria gli oggetti domestici, sfasciava mobili. Gli accorsi, terrorizzati, seguivano dal cortile le varie fasi della scenata; vedendo che il forsennato non accennava a calmarsi, da più parti si telefonava in cerca di soccorsi.

Di lì a poco accorrevano sul posto un'ambulanza della Croce Verde, un'altra della Guardia medica, una camionetta della Celere, un autobus del commissariato di Madonna di Campagna e, poco più tardi, una terza ambulanza con un medico municipale. La polizia e gli infermieri salivano all'abitazione dell'energumeno il quale nel frattempo si era calmato ed era caduto in uno stato di prostrazione. Veniva ad aprire la moglie, tramante per lo spavento e in più parti contusa; nella stanza accanto i bambini ancora strillavano atterriti dalla scena alla quale avevano assistito.

L'uomo veniva identificato per l'operaio metallurgico Giovanni Carderini di 38 anni. Il medico municipale lo sottoponeva a visita medica e poteva constatare che egli non era pazzo, ma ubriaco. Il Carderini, incattivito nel vizio del bere, ogni giorno prendeva la sbornia. Ieri sera era stato fatto uscire a viva forza da un bar della borgata perché disturbava gli altri avventori. Rincasato, si era sfogato con la moglie insultandola e battendola. Il Carderini è stato ricoverato affetto da uno scompenso neuropatico dovuto ad ubriachezza. Poichè si era placata

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

BARGE 1, angolo Di Nanni vendo alloggi liberi subito: 2 camere cucina. Pomeriggio. 3786

BARRIERA Milano alloggio due ampie camere cucina vendo 2.500.000. Telefonare 50-445. 8220

BARRIERA Milano vendo camera tinello cucinino servizi anche garage. Telefonare 272-778 pasti. 81957

BELLISSIMO appartamento, 10 ambienti, su corso, 4 viste, vasto terrazzo, tripli servizi, vendesi. Corso Unione Sovietica 41, visite e [illegible] dirette oggi giorno dalle 14,30 alle 17. Telefono 588-542. 2913

CAMERA cucina gabinetto particolare, S. Paolo, vendo 1.250.000. Carandino, Di Nanni 61. 82710

CAMERA, cucinino, entrata, bagno, termo, capolinea 5, vendo, [illegible]. Telefonare 50-118. 474

CASA acquisto entro capolinea tram, qualunque importo. Scrivo, telef. 50-118, Vittorio 63. 474

CASA nuova capolinea tram 19, affittasi, 30 camere, comoderia, impresa larga vendere, affarone. Trafila Doglio, piazza Castello 9. 3798

CASA nuova separabile, zona Francia, occasione bloccasi 20.000.000. Arotin, telefono 527-829. 7319

CASA nuova vicinanze Martinetto, cinquantacinque camere, laboratorio, 3 milioni 600.000 reddito, 38.000.000. Ragioniere Furlanis, piazza Lagrange.

CASA rurale 7 camere stalla e fienile, vendo o affitto regione Paradiso, via Valentino Carrera 26. 82215

CASETTA, Astigiano, 4 belle camere, giardino, luce, acqua potabile, servizio corriera, vendesi 850.000. Telef. 49-770.

CASETTA libera occupata in Torino comoro da privato. Telefonare [illegible]

CASETTA quattro [illegible] cantina ampia particolarmente adatta deposito alimentari autorizzazione vendita natalia per commerciante ambulante alimentari attinenze Chiesa Salute libera [illegible] vendesi oppure affittasi. Scrivere casella 1282, SPI, Torino. 8146

CASETTA 4 camere terreno garage magazzino terreno cintato fabbricabile zona piccola media industria vendesi. Telefonare 290-783. 82420

CASETTA 4 vani piccolo terreno annesso vendesi occasione centro Cumiana. Rivolgersi Allochis e Micheletti, Cumiana.

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi una, due camere servizi, prendi giugno. Vittor. cantiere 14,30-15 via Viterbo angolo via Tirabochi. 219

CAUSA trasloco vendo via Cigna alloggio panoramico 3 [illegible] cucina mobilio lusso, televisore, frigo. 4.500.000 trattabili. Malino, via Vitò 38. Tel. 263-434.

CAVALLERA, Salluzzo 21, terreno fabbricabile (adiacenze Torino) adatto costruzione villini, vendesi lire 700 mq.

CENTRALI ammezzati camera cucina; altra camera indipendente vendo. Telefonare 553-682. 7178

CENTRALISSIMO signorile alloggio 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, [illegible]. Telefonare 53-801. 311

CERCO casetta rustica o alloggio 3-4 camere con giardino o [illegible] indipendente periferia Torino. Scrivere [illegible] 6127, SPI, Torino. 82230

COLLINA S. Mauro, proprietario [illegible] villa libera nove [illegible], terreno. Telefonare 522-535. 65055

CON minimo anticipo a [illegible] rateazioni vendonsi ultimi alloggetti liberi ed occupati, bagni, [illegible] costruzione, [illegible] marmo, termosifone gatta, prezzi convenientissimi. Vegliogo 9 geleinanze Apolloni. Visite 15-17 7406

CORSO Matteotti, vendo sei camere servizi, complessivi mq. 216. Ferrero, Golzo 2. 280

CORSO Regina Margherita, quinto camere cucinino, sesto piano, nuova costruzione, ascensore, terme, bagno, vendo libero. Telefonare 53-601. 311

CORSO Traiano 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino [illegible]. Facilitazioni. Telefonare 589-412. 3602

CROCETTA alloggio signorile due camere tinello cucinino vendesi. Telefonare 50-448. 81855

DIRETTAMENTE vendo alloggio San Paolo cinque camere e servizi. Telefonare 32-069. M9701

DIRETTAMENTE vendo nuovo appartamento zona e casa signorile cinque camere, cucina, doppi servizi. Tel. 760-450.

DUE camere [illegible] piano nobile adatte ufficio abitazione avendo 1.200.000. Telefonare 852-068. 83068

DUE grandi camere affittate 120.000 annue, vendonsi 1.200.000 (capolinea tram 6). Telefonare 50-785 F5455

FACILITAZIONI massime di pagamento a prezzi minimi vendonsi alloggi 3-8 camere, liberi ed occupati, terreno, bagni, accessori, posizione soleggiata. Corso Primo 81, ore 15-17. [illegible]

FARMACIA centrale proprietario vende mior. Telefonare 525-906, ore ufficio.

FINALMARINA, vicinanze, appartamenti mare, vani 5, 2.300.000. Bonavera, Ponchielli 3-7, Savona. 3108

GENOVA, vendonsi cento metri stazione Principe-Marittima vasti locali primo secondo piano uso magazzino laboratorio. Scrivere casella 1487-M, SIP, Genova.

GIORDANO Bruno 72, vendonsi alloggi tre camere tinello cucinino [illegible], bagno, ascensore, facilitazioni pagamento. Visite: 9-12, 15-18. Telefono 550-070.

IPIT concede rapidissime prestiti con garanzia ipotecaria su immobili. S. Quintino 4 bis. 6807

IPIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-003. 53-948, compra vende case, terreni, stabili industriali. 6807

IMPRESA cerca terreno centrale cambio camere in sito. Telefonare 581-757.

IMPRESA vende autorimessa in costruzione, capacità 120 macchine con alloggio. Telefonare 550-191. 80149

IMPRESA, vende, corso Agnelli 95, alloggi tre camere tinello cucinino, levata pensione, mutuo san Paolo, facilitazioni pagamento. Visite: cantiere ore 15-17. 2085

IMPRESA vende direttamente signorili alloggi 1-2-3-4 camere tinello serviti. Tripoli 30 (interno 3). Telef. 651-338.

IMPRESA vende per [illegible] 7 km. inizio (Canavese) lotti terreno 506 mq. L. 500.000, 756 mq. L. 800.000, zona sviluppo industrie, ville, tutti servizi, vicinissime stazione Tel. 888-230. 150

ISTITUTO Scolastico affitterebbe o comprerebbe se lunga rateazione, dodici-quindici camere pianterreno, primo piano doppio ingresso vari servizi zona centrale. Scrivere casella 1278, SPI, Torino. [illegible]

LARGO Fabio angolo Domodossola [illegible] vendonsi alloggetti (recenti) 1-2 camere servizi moderni. Visite 15-19. 5613

LIBERO subito grande camera cucina primo piano, L. 100.000 per camera, piazza Vittorio 21. Visite 15-19. M9962

LOANO Riviera ponente vendo alloggio nuovo due camere servizi soleggiato. Galdiali, XX Settembre 2, Bordighera.

LOCALE nuova costruzione vendesi annesso magazzino mq. 100 (capolinea tram 19) vendonsi. Telefonare 50-785.

LOCALI, uso laboratorio, magazzino, esposizione zona corso Giulio, Gran Madre, piazza Barcellona [illegible] cortile e seminterrati da 20 a 300 mq. vendonsi. Rivolgersi via Moncalvo 33, ore 17-19.

MARIA Vittoria, terzo piano, 8 camere vuoto, terzo bagno, avendo 5.000.000. Telefonare 685-439. 83086

MURI negozio affittato [illegible] annue, cedesi, vendo [illegible]. Tel. 50-785.

MURI negozio affittato ferramenta, reddito annuo 600.000, vendo 6.500.000. [illegible], Carrara, piazza Statuto 35, telefono 50-785. M9999

MURI negozio affittato bar, reddito annuo [illegible], vendo 9.500.000. Telefono [illegible]. M0003

[illegible] piazza centrale liberi [illegible] vendo. Telefonare [illegible] F5605

[illegible] 82130

[illegible] negozi. Telefonare [illegible] Te [illegible] M9660

OCCASIONE [illegible] loggio nuovo, [illegible] Telefonare [illegible]

OCCASIONE! Vendo [illegible] camere servizi, zona vicinanze [illegible] Telefonare 50-785.

PALAZZO centrale [illegible] dernato impianti vestrali nuovissimo [illegible] pristerio [illegible] subito alloggi [illegible] negozi magazzini. Telefonare 525-906 ore ufficio. Visite [illegible] ore. F5603

PALAZZO dei sidi, [illegible] Racconigi 44, vendo alloggi, piccoli, grandi, tutte comodità. Visite ore 15-17. 7474

PISU Torinese privato vende affitta villetta libera ammobiliata centrale 3 [illegible] leggeri indipendenti, fermo, giardinetto. Telefonare 770-336. B3090

PALAZZO signorile, altamente residenziale vendonsi alloggi signorili liberi ed occupati 4-5-6-7 camere, 50,60 servizi, terrazzi, scale marmo. Favorevoli condizioni di pagamento, rateazioni. Via Cirpetto 12 angolo via Vassalli Eandi (stazione Porta Susa). Visite feriali ore 17-19

PALAZZUTTO altamente signorile costruttore vende, prossimi giugno, distinti appartamenti 4-5 camere, doppi servizi, isolamenti acustici termici, via Monti 25 angolo corso D'Azeglio zona Valentino Esposizioni. Visite pomeriggio

PRIVATO vende alloggio signorile panoramico quattro camere servizi, zona Francia. Telefonare 791-955. 64850

PRIVATO vende camera tinello cucinino servizi casa nuova costruzione. Telefonare 300-319. [illegible]

PRIVATO vende villa casa trentacinque camere precollinare [illegible] giardino. Telefonare mattino 609-061. 82740

PROPRIETARIO vende diritti superficie-vanzione quarantà camere al corso Palermo. Telefonare 772-788. M9761

RATTAZZI 1, vendonsi alloggi, negozi liberi, occupati, minimo anticipo, lunga rateazione Visite: 17-19. 2085

ROMA, vicino piazza Spagna vende grande appartamento moderno riscaldamento autonomo, adatto uffici, rappresentanze. Moretti, via Collazia 20, Roma.

SANREMO signorile camera servizi terrazzo vista mare tutte comodità, abitabile [illegible] anno vendesi. Telef. 585-358 oppure scrivere, casella 3251, SPI, Torino.

SANREMO, vendiamo appartamento ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Doria, Sanremo. 544

SANREMO vendo due appartamenti signorili in villa, tre camere, servizi, giardino, garage, ranzine 6.300.000, 7.400.000. Scrivere Gandolfi 379, Sanremo.

SANSECONDO 95 vendiamo libero alloggio confortevole 2 camere servizi. Telefonare 47-233. M0146

SOPRAELEVAZIONE: progetto, atti vincolo, tassi fabbricati, sollecita esecuzione. Telefonare 296-421. 80309

S. PAOLO alloggio bellissimo due camere cucina servizi vendesi. Tel. 50-445.

S. PAOLO vendiamo camera cucina servizi 2.200.000; due [illegible] livello servizi 2.800.000. Stillo, Magenta 13.

S. RITA vendesi ultimo alloggio camera tinello tutti servizi 2.200.000. Telefonare 40-585. M9583

STATUTO piazza vicinanze vendesi alloggetto nuovo quinto piano soleggiato. Telefonare 44-488. Anselmi, Manzoni 2.

TABBONI vendesi alloggio moderno 7 camere doppi servizi. Telef. 50-524 (1) oppure 18). 5617

TERRENO capolinea Fiocchardo [illegible] mq. 10.800.000. Ragioniere Furlanis, piazza Lagrange. 5470

TERRENO Città Giardino strada asfaltata piccoli [illegible] lotti. Telef. 23-571.

TERRENO civile industriale Lingotto mq. 7000 fronte [illegible] vendesi. Telefonare 527-058 386-153. 82156

TERRENO fabbricabile adiacente scuole Sissel, soleggiatissimo, servizi vendo. Telefonare 21-145. 82025

TERRENO fabbricabile via Buenos Aires, vendo. Telefonare 390-171 392-528

TERRENO fronte strada [illegible] vicinanza Torino, 3600 mq. integrum vende 1200 mq., servizi, comodità, rateazioni. Telef. 988-230. 150

TERRENO industriale Lanza [illegible] Mezzogiorno 14° Km. Roma, recordo ferroviario vendesi. Modicone Ugo, Albano Laziale, Roma. 64786

TERRENO precollinare vendesi per [illegible] zione tre piani, ville, villini, [illegible] approvati, servizi completi. Rivolgersi [illegible] terreno: via degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri. 197

UNICHE Svizzera 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, [illegible] negozi. T3999

URGE vendere casa 4 alloggi reddito mensile 60.000 richiesta 5.500.000, zona Regina Margherita. Telefono [illegible] 405.

URGE vendere 2 [illegible] servizi liberi. Corso Racconigi, tel. [illegible]. M9909

UVARDASE Organizzazione immobiliare vende palazzine [illegible] prezzo [illegible] 5 anni appartamenti ogni tipo ogni zona. Via Manzoni 16, telef. 528-260, 528-251.

VALDIERI 28 (prima traversale via Di Nanni) vendonsi alloggetti 3-4 camere, bagni, terrazzo, scala marmo, ascensore, zona altamente commerciale, comodità tramviaria, a richiesta abbinamenti garages, prezzi convenienti, pagamenti favorevoli, lunghe rateazioni. Visite 17-19. 4293

VALENTINO Esposizioni vendonsi alloggi signorili Massimo D'Azeglio 70-73, doppi, tripli servizi, facilitazioni pagamento. Via Petrarca 28. 83067

VALENTINO Esposizioni vendonsi alloggi signorili 2-3-4-5 camere, doppi servizi, facilitazioni pagamenti. Via Petrarca 28. 83067

VANCHIGLIETTA, via Oropa 121, vendo direttamente alloggi spaziosi 1-3 camere, servizi. Rivolgersi cantiere. Telefonare 886-765.

VENDESI alloggetto e piccolo lotto mezza industria. Rivolgersi via Bernardino Luini 96, amministratore. M0124

VENDESI alloggio signorile 2 camere, tinello, tutti servizi, zona Borsalino. Telefonare 50-817. 83164

VENDESI villetta con garage, presso Castelnuovo Nigra. Per informazioni telefonare 891-290. F5361

VENDO alloggio centrale Accademia nuovo ammobiliato 3 camere servizi, 4.200.000. Telefonare 280-663. 80161

VENDO camera tinello cucinino accessori nuova vendita 180.000. Parella, Telefonare 775-889. M9763

VENDO casa in Rivoli centrale reddito 8% 14 milioni trattabili. Telef. [illegible]

VENDO cascina collinare 8.000.000 trattabili, redditizia 23 giornate, vigneto, prato, campo, frutteto, bosco. Scrivere casella 6236, SPI, Torino. 82160

VENDO case ultimate, reddito, ultime costruzioni, zona Francia camere 24; zona Città 29 camere, autorimesse. Telefonare 527-012. [illegible]

VENDO negozi alloggi alto reddito prossimi subito 1-6 camere, mutuo, facilitazioni, [illegible] zona Rita. Telef. 527-012.

VENDO [illegible] industriale lire 1500 mq. Grugliasco. Telef. 781-405. 83116

VENDO villetta collinare 30 km. Torino eventuale permuta con alloggio, negozio. Telefonare 883-331, pasti. 83672

VENDO 2.800.000 oppure affitto due camere tinello cucinino bagno finimenti lusso. Telefonare 51-760 81611

VENDONSI alloggetti moderni secondo, terzo piano, massime facilitazioni. Filadelfia 42. Ore 15-17. 6807

[illegible] alloggi 2-3 camere, cucinino, lusso, termosifone, ascensore, posto giardini reali. Scrivere casella 6213, SPI, Torino [illegible]

VERA occasione vendo alloggi zona diversa 2-4 vani, occupati, volendo liberi. 660.000 vano, esclusi intermediari. Amministrazione Rocca, Stigny 10, telefono 45-633.

VIA Alfiano (corso Urbassano) vendonsi alloggi due, tre camere cucinino. Rateazione 5 anni. Telefonare [illegible]

VIA Arnaz vendo-affitto ampi alloggi due camere tinello accessori. Telef. [illegible]

VIA Desanctis 24, prestigiano alloggi una due camere tinelli, ampio cucibuglio, terzo bagno, ascensore. Rateazione 5 anni. Telefonare 528-251. 5051

VIA Fidia 30, vendonsi ultimi alloggi 1-2 camere tinello tutti servizi. Visite 15-17. Telefonare 40-585. M9685

VIA Gillo Lisa (Chiesa Salute) vendonsi alloggi una, due, tre camere servizi. Rateazione 5 anni. Telefonare 528-251

VIA Madama Cristina, vendo alloggio [illegible] 3 camere servizi 2.700.000. Telefonare 50-785. M9996

VILLA-Cascina, tenuta giornale, venti chilometri da Torino, comodità padronali, 10.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

VILLA nuova vendesi strada dei Biancani due alloggi a servizi garage-cabina giardino, prezzo ragionevole. Tel 341-684.

VILLA panoramica collina torinese, tutti comforts, comodo strada accesso, ampio [illegible] vendesi. Scrivere casella 3247, SPI, Torino. M0004

VILLA signorile vicinanze Torino, [illegible] cente ampio terreno [illegible] tranquillo, [illegible] personal con parte alloggi. Telef. 772-501 ore pasti, festivi.

VILLA 25 km. Torino, zona villeggiatura, autostradica, servizio pullman, parco, frutteto, piscina, fontane, 6 [illegible] ammobiliate. Richiesta [illegible] trattabili. Telefonare [illegible]

VILLANOVA [illegible] villa appartamenti [illegible] mi panoramici, prezzi [illegible] Monte di Andora

VILLINO [illegible] 502 catastale rintrabile [illegible] mq. 950 [illegible] km. 17 vendo 3.500.000. Rivolgersi via Zumaglia 67, Torino. F5791

2.200.000, alloggio [illegible] 2 camere, cucinino, bagno (Lingotto) affittasi 20.000 studio dentistico. Telef. 527-342, 93-127.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A affitti convenientissimi disponiamo locali adatti midustrie, laboratorio, magazzino. Geometra Della Bella, Peschiera 35.

A 22.000 affittasi grande negozio nuovo, angolare, tre vetrine, sotto Lucento, adatto caffè, tintoria, emporio. Tel. 53-094.

AFFITTASI alloggio adattissimo uffici laboratori via San Domenico 4, visibile oggi oppure telefonare 598-342.

AFFITTASI garage privato zona corso Svizzera-via Bianzè. Telefonare n. 43-791.

AFFITTASI laboratorio magazzino mq. 40 forza installata, via Pallì; altro ricco via Perugia. Telefonare 527-012. 3964

AFFITTASI magazzino laboratorio mq. 82 volendo anche alloggio. Gorra, via Feccia 5. 80337

AFFITTASI negozio [illegible] via Galvani, già pellicceria, adatto qualsiasi genere. Telefonare 591-315, 591-516. 81753

AFFITTASI negozio via Bellezia 38, recentissimo nuova Direzione Fiat 18.000 mensili. Telefonare proprietario 276-814 [illegible] ufficio. [illegible]

APPITTASI subito discinila mensili negozio o deposito merci via Genova nonfolse 16. Telefono 521-107. 2992

AFFITTASI via Bogino 17 negozio con retro. Telefonare 650-184. 8346

AFFITTASI zona mercati nuovi moderna costruzione magazzino doppio ingresso camionabile interrato sanitario arieggiato complessivi mq. 870 più cortile 318 convenendo frazionamo. Scrivere casella 8280, SPI, Torino. F5363

AFFITTO nuovo capannone per muratria passante mq. 800 coperti più mq. 400 cortile. Telefonare ore pasti 61-073; ore ufficio 660-602. 5365

AFFITTO vendo 2 ammezzati, volendo dividibili uso abitazione magazzino ufficio [illegible] silenzioso, piazza Bodoni. Telefonare pasti 40-319. M0120

CASTELDELFINO angolo Coppino, nuova costruzione affittasi negozi. Amministrazione F. Giorgio, [illegible] 48-095. Arsenale 42. 6976

CEDESI negozio vuoto con agenzia vendita, officina riparazioni. Capriolo, Misericordia 1. 6552

CERCASI locale ufficio con annesso alloggio. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. 82011

CERCASI magazzino entro dazio minimo 500 mq. chiuso, teriole, locale ufficio, uso cortile. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. M0122

CERCO locale con retro buona posizione adatto rigattiere. Telefonare 276-355.

CERCO zona avvenire casa in costruzione locale abitabile adatto rivendita pane. Scrivere casella 8332, SPI, Torino.

DISPONIBILI piano terreno interno due locali servizi adatti ufficio, deposito. Via della Rocca 45. Telef. 870-840.

GRANDI centralissimi saloni locali vari servizi perfetto stato conservazione affittansi. Scriv. casella 6313, SPI, Torino.

INDUSTRIA silenziosa corpo locale luminoso 600-1000 mq. Specificare zona. Scrivere casella 8302 SPI, Torino.

LOCALE comprendente negozio ufficio ampio magazzino alloggio 3 camere terrazzo [illegible]. Scrivere [illegible] 8300, SPI, Torino. 81969

LOCALE luminoso adatto uffici e magazzini complessivi mq. 800 circa affittasi. Leonardi via Madama delle Rose 20. Telefono 293-433. 82816

LOCALI mq. 1500 primo piano adiacenze Giardino Reale adatti magazzini merci leggere adatto alloggio autorimessa montacarico [illegible] subito cedonsi in affitto, Telefonare [illegible] 8165

MEDICI, in buona località periferica affittasi piano terreno due locali arredati, [illegible] studio [illegible], ambulatorio. Scrivere casella 8300, SPI, Torino.

NEGOZI via retro modernissimi, volendo alloggio, [illegible] Forlì 77. [illegible]

NEGOZIETTO centrale affittasi. Selva, via Principe Tommaso 20. Telef. 687-690.

NEGOZIO vicinetta zona commercialissima [illegible] subito condizioni eccezionali. Telefonare 760-561. M8888

RAPPRESENTANTE cerca acquisire rappalto telefonico, ufficio in comunione o senza limitata telefono. Scrivere casella 6224, SPI, Torino. 83190

SALONE mq. 1500 adiacenze Giardino Reale primo piano servito da ascensore ed annessi uffici alloggio autorimessa servizi libero subito [illegible] in affitto. Telefonare 23-560. 8146

SAN Paolo via principale; sei locali angolari adattabili negozi sei vetrine affittansi, vendonsi. Scrivere casella 6314, SPI, Torino. 83074

STABILIMENTO adiacente Cost mq. 1200 adatto laboratorio confezioni oppure magazzini deposito merci che temono umidità e polvere libero subito cedesi in affitto oppure vendesi. Scrivere casella 1282, SPI, Torino. [illegible]

URGENTE industria [illegible] affitta [illegible] mille metri quadri con possibilità vicino [illegible] preferenza Milano Pavia Piacenza Mantova Cremona Crema Brescia. Indirizzare offerte Pubblitaur 38-8, Verona. 8185

VIA Bonelli 4, affittansi due camere uso ufficio, piano rialzato. 82026

[illegible] negozio e [illegible] su corso affittasi subito. Telef. 553-772. 82804

28.000, affittasi locale luminoso mq. 100, via Foligno. Telefonare 527-342, 93-127.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A affitti convenienti disponiamo alloggi qualsiasi zona. Geometra Della Bella, Peschiera 35. 3688

A barriera Francia camera cucina 9000; camera 7000. Telefonare 873-028.

A piccola famiglia settentrionali proprietario affitta zona Micalieri tre camere e servizi; parte cambio immobili. Referenze. Telefonare 396-768. 80321

A 16.000 camera, tinello, cucinino, servizi. Visite 10,30-12. Parchitoff 113 (capolinea 5) 8747

A 21.000 affittasi signorili 3 camere e cucina capolinea sei. Telefonare 750-382.

ABBIAMO alloggi abitabili luglio 1957 una camera cucinino bagni 17.000 mensili. Due camere cucinino bagno 15.000 mensili. Capolinea 19, Madonna di Campagna. Telefono 397-529. Ore pasti.

ABBIAMO alloggi da [illegible] a [illegible] Sacchi 14. Telefonare 46-411. B2364

ABBIAMO alloggi pronti agosto una due camere tinello [illegible] 32, Viale mercoledì venerdì ore 17-19.

ABBISOGNANI alloggetto qualunque zona comodo tram, canzionando. Referenze. Telefonare 46-411. B2956

[illegible] alloggio centrale, signorile, abitazione, ufficio, possibilmente doppi ingressi, cucine. Eventuale acquisto. Dettagliare. Scrivere casella 5296, SPI, Torino. 83032

AFFABILE due camere cucina 6000, camera cucina 10.000. Telefonare 890-168

AFFITTANSI alloggetti soleggiati 2 camere cucina servizi [illegible] Galuie 27. M0048

AFFITTANSI alloggi una due camere servizi termo bagno [illegible] Parella, Rita, Vittoria. Telefonare 527-012.

AFFITTANSI alloggi una, due, tre camere servizi. Ferrero, Golzo 2. 280

AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Montecuccо 21. [illegible]

AFFITTANSI due camere ammobiliate, comodità cucina a due operai, ottavetta, dintorni Porta Palazzo. Scrivere casella 5325 SPI, Torino. 82041

AFFITTANSI nuovo palazzo limitrofo Stazione 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, magazzini seminterrati, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici-doppi servizi. Visite pomeriggio. 160

AFFITTANSI piazza Barcellona 41 alloggi camera cucina e due camere cucina terzo bagno accessorio. Tel. 773-245.

AFFITTANSI Santa Rita alloggetti confortevoli via Oroppo 55 angolo corso Siracusa. Telefonare 661-308. [illegible]

AFFITTANSI subito [illegible] tinello cucinino accessori E. Paolo parzaggi 2. Rubiloni. Telefonare 591-287. 65150

AFFITTASI alloggetto ammobiliato indipendente uso piedà-terre. Tel. 528-933.

AFFITTASI alloggetto signorilissimo ammobiliato, lussuoso, servizi, telefono. Telefonare 523-709, 763-571. M9696

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino (8. Rita). Telefonare [illegible] 534.

AFFITTASI alloggio due camere cucina bagno entrata libera via Lanzia 85, visite festivi, pomeriggio. Telef. 274-619.

AFFITTASI alloggio in villetta due camere tinello servizi garages uso libero subito altro luglio. Borgomasino 66, Rizzazzo, telef. 280-233; 13-14. G4312

AFFITTASI alloggio quattro camere, cucina, bagni, servizi. [illegible] Massimo 47. Telefonare 682-197. 81887

AFFITTASI alloggio 4 camere tinello cucinino Via [illegible] Nigra [illegible] pretore. [illegible] 11-12, [illegible]. 82402

AFFITTASI camera, cucina, bagno, terzo particolare in villetta, corso Moncalieri 297) Marzone. [illegible]

AFFITTASI camera cucina [illegible] Maddalene 46, Rivalgersi Imberti. 82053

AFFITTASI camera tinello cucinino coloniche uscita ed accesso pubblica scala. Telefonare 356-573. [illegible]

fidatevi di lui!

il marchio di qualità

"SCALA D'ORO"

controlla per voi
i manufatti

"NAILON"
RHODIA
RHODALBA
"TERITAL"

"SCALA D'ORO"
distingue
le fibre Rhodiatoce
da tutte le altre.

rhodiatoce
fibre nuove per i tempi nuovi

a171b

AFFITTASI due camere tinello cucinino bagno terme. Via Ravenna 33. 81951

AFFITTASI ottimo matrimoniale pranzo cucina soleggiatissime singolari, comodità moderne, volendo mobilitate. Telefonare 889-326. M9693

AFFITTASI parzaggi piazza Rivoli alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Telefono 793-895. [illegible]

AFFITTASI oppure vendesi villetta 4 camere, capolinea 6, due appartamenti, giardino, cortile. Occorrendo restauri. Telefonare, dopo ore 17, 74-935.

AFFITTASI soffitta centrale [illegible] camera sola [illegible]. Telefonare 528-933.

AFFITTASI Statuto, [illegible] alloggio signorili 4 camere cucina servizi. Telefonare 552-032, 553-133. M0022

AFFITTASI subito camera tinello bagno terme 14.000, via Carrera 159. Telefonare 793-775. [illegible]

AFFITTASI subito due camere cucina centrali, terzo piano. Telefonare 48-710 oppure rivolgersi portineria via Verdi 15.

AFFITTASI tre camere cucina bagno, Pinamo 35, rivolgersi portineria. Telefonare 73-639. B3003

AFFITTASI [illegible] Ascoli 3, negozio con retro e servizi. Tel. 773-245. M9705

AFFITTASI vicino Giulio Cesare comodo Fiat Ricambi 2-3 camere cucina servizi. Telefono 296-075. B2996

AFFITTASI vicino Giulio Cesare due tinelli servizi primo piano. Villa Lorenzo Bruno 5. [illegible]

AFFITTASI zona Francia 3 camere, cucina, cucinino, bagno. Telef. 778-395.

AFFITTERESI alloggetto camera più servizi, pronto, zona Madonna Telefonare 20-706 3313

AFFITTERESI appartamento signorilissimo 6-7 [illegible] servizi, casa molto silenziosa, costruzione asteserra, piani medi, zona centrale semicentrale Scrivere casella 6158, SPI, Torino. [illegible]

AFFITTO [illegible] vicolo indipendente via Borgaresia 57. [illegible]

AFFITTO locale portineria o pensionato 4000 mensili. Scrivere casella 5290, SPI, Torino. 81971

AGNELLI 66, fronte sporting Club, affittansi negozi, alloggi, Rivalgersi cantiere.

ALLOGGETTO moderno mobiliato affitta seriamente proprietario Meugniere-Trapani. Tel. 698-713. F5569

ALLOGGI corso Agnelli 34 quattro cinque camere doppi servizi affittasi. Telefonare 296-519. [illegible]

ALLOGGIO con grande terrazzo 3 camere [illegible] tinello, cucinino capolinea sei, affittasi 24.000. Telefonare 890-582.

AMMOBILIATO elegantemente, [illegible] cucina, servizi, zona Sermini. Telefonare 776-819 M9753

AMMOBILIATO subaffittasi matrimoniale pranzo e accessori L. 20.000 mensili, via Alfonsetto. Telef. mattina 274-720.

AMMOBILIATO 2 camere [illegible] pranzo cucina ingresso terzo bagno. Telefonare 521-602. F5288

AUTOTRASLOCHI [illegible] più completa organizzazione con personale specializzato. Garanzie, risparmio, Gai, telef. 21-008.

[illegible] Mastropietro con autofurgoni imbottiti. Concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 386-230.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare [illegible]-732, Cigolari. T4481

BARRIERA Milano, affittansi signorili tre camere tinello garages Tel. 528-933.

BERNINI vicinanze affittasi nuove quattro camere cucina bagno piano rialzato due ingressi adatte alloggio ufficio. Telefonare 51-660. 80341

BRAMANTE 10 locanzi prontissimi nuovi alloggi due, tre camere, negozi, uffici, magazzini. Telefonare 51-543.

CASTELDELFINO 43-45 affittansi, nuova costruzione, alloggi 1-2-3 camere servizi. Visite mariedì giovedì ore 18-19. Telef. 48-095. 6976

CENTRALE primo piano 5 camere, doppi servizi, affittasi 32.000. Telef. 47-333.

CERCASI alloggio due camere cucina servizi libero subito zona Francia oppure comodità tram 4-6-22. Telef. 764-331.

CERCO affittare alloggetti camera cucina servizi 8. Paolo, Parella. Tel. 393-954.

CERCO alloggio 16.000 senza cauzione, referenze. Telefono 521-194. G4852

CERCO casetta indipendente 4 vani giardino, telef. 274-074, ore pasti. M0108

CERCO zona centrale camera non cucina servizi risiedamento. Tel. 56-956.

CERNAIA affittasi alloggio signorile ogni comodità, ingresso, salone, salotto, quattro camere, cucina due bagni. Scrivere casella 8291, SPI, Torino. F5417

COLLINARE affittasi camera vuota con gas. Pullman 52. Telefono 692-634.

CONIUGI cercano affittare camera cucina alloggetto comodo tram. Telef. 41-078.

CONIUGI piemontesi, referenze, camera indipendente, camera cucina. Telefonare 871-028. 82455

CROCETTA, casa signorile, affitta alloggio 4 camere servizi terrazzo, libero agosto, Pinerolese 20-706. 3313

CROCETTA via Amerigo Vespucci 50, affittansi subito alloggi signorili 2-3 camere servizi. Visite pomeriggio. 4261

DUE tinelli servizi 18.000 trattabili. Raccenigi 194, oppure vendesi. M9907

GALILEO Ferraris affittasi alloggio panoramico ogni comodità, ingresso, salone, salotto, quattro camere, cucina due bagni. Scrivere casella 8290, SPI, Torino.

GRANDE camera panoramica 5 minuti dal 21 affittasi 7500, strada Valpatna 16, dalle 17 alle 19,30. 82065

ISTITUTO Scolastico affitterebbe o comprerebbe se lunga rateazione, dodici-quindici camere pianterreno-primo piano doppio ingresso vari servizi zone centrali. Scrivere casella 1278, SPI, Torino

LINGOTTO affitto 4° piano 1° giugno 3 camere più servizi. Telefono 687-408.

PIAZZA Bengasi, affittasi alloggio 2 camere tinello termobagno 17.000. Telefonare 529-933. M9587

PORTA Nuova affittansi centralissimi uffici 3-4 camere [illegible] studio professionale. Telef. 86-420. 6807

PORTA Nuova affittasi bella camera vuota volendo anche cucina. Telef. 883-897.

PORTA Nuova, alloggi, negozi, deposti, uffici affittansi, [illegible] costruzione, via Galliari angolo Principe Tommaso. F2065

PORTA Nuova privato affitta due alloggi signorili 4-5 camere servizi, terrazzo e villa Valsalice, permesso subaffitto, liberi subito. Telef. pasti [illegible]

POSTUMIA sig. Bertlacqua affittansi alloggi una due camere servizi. Telefonare 687-163. 81969

PRECOLLINARE libero alloggetto terzo bagno [illegible] Eslgonsi referenze. Telefonare 86-284. B0629

PRIVATO affitta 3 camere, salone, servizi, zona stadio. Telefonare 398-853.

RAPALLO affittasi alloggio ruolo casa signorile, 3 camere servizi, grande terrazzo, L. 25.000. Telefonare, ore pasti. 48-940. 04947

SOPPITTE formanti appartamentino luogo, terzo, ascensore. Affittansi subito palazzo signorile Cermaia. Scrivere casella 8293, SPI, Torino. F5419

STATALE solo cerca alloggetto terzo-ultimo. Specificare prezzo. Scrivere casella 8210, SPI, Torino. [illegible]

TEMPERE cerca camera vuota, camera cucina oppure mansarda. Tel. 91-583.

TRE camere, tinello, cucinino, bagno, terzo affittasi Pier Carlo Boggio 83. Referenze, Canalone. Rivolgersi portineria.

TUNISI 63 interno 9 moderni 2 camere servizi 18-19.000 affittiamo. Tel. 47-333.

VALENTINO Esposizioni affittansi alloggi signorili 3-3-4-5 camere, doppi servizi, via Petrarca 28. 83063

VANCHIGLIETTA affittansi alloggi moderni liberi tre camere e servizi. Telefonare 883-606. 498

VEDOVA con figlio 34enne cerca alloggio. Scrivere casella 3243, SPI, Torino.

VIA Valeggio

Tutti qui per la pasta

Barilla

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

FAMIGLIA assume donna per lavori casalinghi a giornata. Telefonare 579-192.

FAMIGLIA signorile cerca coppia domestico cameriera abili, referenziati. Telefonare 650-166. 05139

FISSA e piccante, referenziata, abile, robusta cerca seria famiglia. Buon trattamento. Scriv. cassetta 9305, SPI Torino.

GEOMETRA lunga pratica direzione, amministrazione lavori stradali cerca impresa. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino .

GIOVANE anche poco esperto autista cerco età 18-22 anni poche ore giornaliere. Zitti pretesa. Scrivere cassetta 9307, SPI, Torino. [illegible]

GRAN Hotel Cherche Cédrome pour [illegible] monsemenia, maudes 45c. Ecrire poste 9281, SPI, Torino. [illegible]

INDUSTRIA costruzioni serie cerca abili operaio meccanista. Scrivere cassetta 6177, SPI, Torino. 32285

INDUSTRIA farmaceutica cerca: farmacista neolaureato, capo combustionista, magazziniere, fattorino pratico Ape. Indicare età e posti occupati. Scrivere cassetta 6168, SPI, Torino. 32296

INDUSTRIA leggera cerca ragazze dai sedici ai venti anni. Scrivere cassetta 6305, SPI, Torino. 32303

INDUSTRIA parastatale cerca: Salute cerca due saldatori elettrici anche primo impiego. Telefonare 290-887. 33476

INTERESSANTISSIMO caffè cerca coniugi per gerenza. Telefonare [illegible]-960.

MATERIE plastiche: corsesi persona conoscenza articolo con clientela incrementare nuova ditta disposti interessare od associare. Scrivere [illegible] 9296, SPI, Torino. [illegible]

OFFRESI alloggetto a due persone disposte lavorare od una servire tuttofare presso famiglia. Scrivere: età, referenze, cassetta 9068, SPI, Torino. 04858

OFFRESI domicilio lavorazione ceramica. Ernesto Tracchini, Da Amicis 2, Savona.

PER piccola proprietà collina torinese cercasi salariati fissi possibilmente coniugi media età senza figli. Telefonare ore pasti 48-940. 04945

PERFETTO francese tedesco impiegato mezza giornata cercasi. Telef. 794-944.

PERITI chimici o coniugi, meccanici, elettrotecnici, militesenti, preferibilmente residenti provincia. Cuneo cercansi da importante industria. Scrivere cassetta 1295, SPI, Torino. 8218

PERITO elettrotecnico giovane utilizzerebbe subito esperto cerca appaltatore per progettazione esecuzione impianti industriali civili illuminazione stradale. Scrivere cassetta 6240, SPI, Torino. [illegible]

PETTINATRICI acconciatori diventerete frequentando Scuola Maria, S. Anselmo 15, Telef. 61-363, [illegible] 81853

RETTIFICATORI meccanici interno esterno frequentando corsi pratici officina specializzata. Via Nizza 30, Torino. 2250

SALUMERIA cerca commesso o commesso solo al mattino. Referenze. Scrivere cassetta 5300, SPI, Torino. 32675

SARTA privata cerca [illegible] Sulla circonvallazione. Telefonare [illegible]-[illegible].

SCUOLA maglierista, lavorazioni grafiche. Rapida specializzazione, lavoro assicurato. Una sola diplomata, istituto Cercasi, Cernaia 34. 3421

SCUOLA parrucchiere-[illegible] Pinelli 45. Telef. 774-839.

SEGRETARIA lunga pratica commerciale proveeta contabile corrispondente lingua inglese, estremi curriculum, referenze ecc. Astenersi non possedendo requisiti. Scrivere cassetta 6190, SPI, Torino. 32308

SISTEMERREBESI stabilimento domestico [illegible] settentrionale quale fattorino [illegible] ufficio. Proporta ampiamente referenziando. Scrivere cassetta 5264, SPI, Torino. [illegible]

STIRATRICE assume lavorenti stabile lavoro continuo. Giraudo, Stradella 38.

STUDIO ragioniere prossima apertura cerca persona pratica opportunità lavoro qualificato. Scrivere cassetta 9295, SPI, Torino. 83031

TIPOGRAFIA cerca subito abile impressore 3ª categoria e donna mettilegno. Telefonare 32-989. 64794

TUTTOFARE aiuto cucina, mesi estivi cercasi. Scrivere: Istituti Privati Svizzeri, via Giolitti 1, Torino. [illegible]

TUTTOFARE assumo fissa-giornata. Referenziata. Alto stipendio. Gillio, Passalacqua 5. 5747

TUTTOFARE fissa referenziata assumesi coniugi soli. Buon trattamento, due pomeriggi liberi, ambiente ameno arredi. Telefonare 43-695.

TUTTOFARE fissa pratica cucina altre, 30-35enne cercasi due persone, referenze controllabili. Telefono 521-394.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., successive, L. 20

ABILE commesso elettrodomestici radio [illegible] più patente, referenziatissimo, impiegherebbesi. Telef. 387-637. P6575

ABILE, dattilografa, aiuto contabile, pratica centralino telefonico, offresi subito. Scrivere cassetta 6316, SPI, Torino.

ABILE [illegible] fissa o giornata cercasi. Borgaro, Miglietta 17. 5783

AMMINISTRATORE commesso 28enne offresi qualsiasi genere. Scrivere cassetta 6357, SPI, Torino. 82279

ACCANITATORE meccanico, 35enne, [illegible] abili pretese, offresi. Telefonare [illegible]-825. 82145

ACCIAIERIE capo cantiere, opere industriali, offresi. Scrivere cassetta 6242, SPI, Torino. 80433

ANTICHITA' capo cantiere, gallerie strade ponti fognature, offresi. Scrivere cassetta 6242, SPI, Torino. 80431

AUTISTA piemontese 3° grado servizi pubblici o privati occuperebbesi ovunque. Preferibilmente provincia Torino Cuneo Imperia. Telefonare 83-472. 82347

AUTISTA 3° Diesel meppole meccanico montatore offresi anche assenlo autista. Telefonare 46-739. F5553

AUTISTA 28enne praticissimo riparazioni macchine, torinese, pratico Torino e provincia offresi. Scrivere cassetta 6229, SPI, Torino. 80400

AUTISTA 28enne volonteroso occuperebbesi qualsiasi lavoro, anche come motociclista. Telefonare 838-822. 83233

AUTISTA, 30 anni, tutte patenti, riparazione motociclistiche, abile trattorista, anche altri lavori. Telef. 680-384. G4886

BANCONIERE bar lunga esperienza [illegible] lavoro fisso anche stagionale cercasi. Cassetta 10 A, SPI, Torino. 8279

BELLA presenta 25enne cassiscandio offresi cassiera bar o cinematografo. Scrivere cassetta 6286, SPI, Torino. 80531

BOSINATORE specializzato 18enne diploma licenza istituto professionale superiore, offresi officina elettrica avvolgimento motori, (trasformatori ecc. Libero subito. Telefono 862-638. 31481

CALZOLAIO, ottimo rabberne, mitì pretese, offresi. Telefonare 289-825, ore 10-13, 15-18. 82149

CAUZIONANDO cerco posto cassiera bar o cinematografo. Tel. 271-423. 80134

CERCO posto garzone cucina fisso massimo referenze. Scrivere cassetta 6277, SPI, Torino. F5353

COMPTOMETRISTA stenodattilografa, vedicalculus, licenza commerciale, offresi anche lu impiego. Tel. pomeriggio 985-760.

CONIUGI media età esperti assistenza anche anno americano bravissimo cameriere cuoco guardarobiera referenziati recasi ovunque anche custodia villa. Scrivere cassetta 9055, SPI, Torino.

CONIUGI soli media età cercano portineria, massime referenze. Tel. 898-812.

CONIUGI soli senza figli, piemontesi, cercano portineria, possibilmente casa nuova, ottime referenze. Scrivere cassetta 5359, SPI, Torino. 83387

CONIUGI 40enne accumerebbero servizio portineria qualsiasi zona Torino. Telefonare 550-051. F5473

CONTABILE referenziato prattico paghe, personale, magazzino, scopo migliorare offresi. Scriv. cassetta 6272, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE abilissima, esperta stenodattilografa, conoscenza francese, lunga pratica uffici amministrativi, vendite, contabilità, ottima referenze, accuparebbesi. Disposta trasferirsi trasferimento provincia. Scrivere cassetta 6273, SPI, Torino. 80641

CUSTODE 36enne serio fidato pratico elettricità referenziato occuperebbesi sorveglianza. Telefonare 24-065. 82365

DATTILOGRAFA fatturista seria, pratica ufficio, occuperebbesi. Telefon. 20-214.

DATTILOGRAFA perfetta conoscenza francese pratica lavori ufficio libri paga contributi offresi. Telefonare 765-708.

DIGIASSETTENNE 2° ragioneria 1° impiego occuperebbesi aiuto magazziniere, aiuto contabile, altro lavoro presso seria ditta. Telefonare 559-196. F5190

DIGIASSETTENNE bella persona veloce stenodattilografa lingua tedesca commerciale 1° impiego offresi. Telef. 371-551.

DIGIASSETTENNE licenza commerciale dattilografia cerca primo impiego. Telefonare 33-853. 80549

DICIOTTENNE compatibile commerciale offresi primo impiego. Scrivere cassetta 9062, SPI, Torino. G4864

DICIOTTENNE stenodattilo-contometer [illegible] fatturista, offresi. Telef. 370-401.

DICIOTTENNE volenterosa iniziarsi media offresi magazzino negozio. Scrivere cassetta 6180, SPI, Torino. 82912

DIPLOMANDA ragioneria 20enne volonterosa impiegherebbesi subito decorrenzamente anche governo casa signora sola. Scrivere Publicitas, cassella 20, Alessandria. 3201

ELETTRICISTA pratico impianti luce industriali stazioni rifornimento benzina offresi. Telefonare 396-488. F5567

ELETTRICISTA specializzato giovane offresi. Scrivere cassetta 5351, SPI, Torino.

ELETTROTECNICO elettromeccanico esperienza costruzioni elettriche in genere, particolarmente automatismi [illegible] offresi migliorare. Scrivere cassetta 5312, SPI, Torino. 82754

EX appuntato carabinieri, cinquantaseienne, serietà, referenze, occuperebbesi sorveglianza, altri lavori Scuola. Telefonare 751-792. G4792

EX carabiniere 24enne 2° bennina bella presenza facile parola occuperebbesi quale autista persona fiducia massimi responsabilità. Scriv. cassetta 5344, SPI, Torino. M0037

FALEGNAME per serramenti volonteroso banco macchine libero subito, anni 26. Telefonare 583-543. G4861

FATTORINO 18enne pratico scooters, referenze, massimi fiducia offresi. Telefonare 83-538. 83361

FONDITORE specializzato qualsiasi metallo, [illegible] 22, cerca occupazione. Scrivere Zennaro Renzo, fermo posta, Rivoli.

FORTE cauzione, piemontese [illegible] sistemazione parchi [illegible]. Scrivere cassetta 6317, SPI, Torino. F5578

GEOMETRA esperienza tecnica amministrativa disegno occuperebbesi anche saltuariamente. Telefonare 581-970.

GIARDINIERE ortolano offresi per manutenzioni giardini anche a ore. Telefonare 589-717. 80237

GIOVANE artista tutte patenti [illegible] pratica [illegible] subito disposto anche trasferirsi. Tel. 396-780, D'Angelo Giovanni, via Barletta 56. 80406

GIOVANE diciassettenne pratico ragioneria e contabilità offresi, mezzi pretese. Telefonare 21-733. M0019

GIOVANE ex-sottufficiale Finanza, pratico ufficio, [illegible] subito, accetterebbe impiego fiducia od impiego. Tel. 595-327, ore 9-12. 80000

GIOVANE insegnante elementare offresi istitutrice, referenze. Telefonare [illegible]-[illegible] ore 13,30-15 oppure 17-20. G5165

GIOVANE ventinovenne esperto guida occuperebbesi privato. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 82613

GIOVANE 23enne seria fidata offresi a giornata, ottime referenze, Corso Vittorio Emanuele 61, Lariviera. 80687

GIOVANE 25enne meccanico munito patente libero tutti i pomeriggi cerca lavoro. Scrivere cassetta 6257, SPI, Torino.

GIOVANE 26enne offresi cronometrista ufficio disponibile subito esente militare. Telefonare [illegible] 16-21 al 760-798. 82166

ISTITUTRICE Svizzera Francese conoscenza lingua Italiana offresi dama compagnia, in direzione casa signorile. Scrivere Rosati, 38, Annunziata 14, Firenze

LAUREATO [illegible] 30enne esperienza pluriennale radio elettronica, [illegible] di laboratorio scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 6254, SPI, Torino.

MAGAZZINIERE fattorino mansioni fiducia, presenza ottima referenze, offresi anche altro lavoro decoroso, cauzione, libero subito. Telefonare 686-430. M0007

MAGAZZINIERE [illegible] referenziato offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6287, SPI, Torino. F5309

MAGAZZINIERE collezionatore trentaduenne energico praticissimo metalmeccanica patente II, referenziato offresi industria. Scrivere cassetta 6267, SPI, Torino.

MECCANICO tornitore 1ª categoria occuperebbesi presso importante [illegible]. Scrivere cassetta 6242, SPI, Torino. 82323

MOTORISTA [illegible] torinese completissima offresi qualsiasi lavoro anche per avviamento garage. Scriv. cassetta 5381, SPI, Torino. 82267

OFFRESI officina fabbro manovale 27enne pratico. Ruggiero Giuseppe, via Garibaldi 4, Torino. 80615

OFFRESI per portineria. Telef. 521-376

OFFRESI per pulizia uffici mobilier. Telefonare 521-376. 80620

OPERATRICE contabile, pratica decennale, migliorerebbe, scrivere cassetta 5343 SPI, Torino. 82235

PAGHE contributi legislazione lavoro, Praticissima impiegherebbesi, pomeriggio. Telefonare 696-136. M9894

PENSIONATO, abile saldatore autogeno elettrico e lavori diversi offresi anche mezza giornata. Telefonare 272-337.

PENSIONATO cinquantenne offresi ottimi lavori ufficio dattilografo tuttofare, mite pretese. [illegible] 40-448. G4830

PENSIONATO cinquantenne [illegible] referenze occuperebbesi fattorino mansioni fiducia. Telefonare 381-949. [illegible]

PERITO industriale meccanico 30enne intimese impiegherebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 6235, SPI, Torino. [illegible]

PICCOLA famiglia cerca portinaia. Telefonare 271-563 ore 11,30-14. [illegible]

QUARANTACINQUENNE torinese, fisco, offresi anche mansovalanze. Buriel, Maria Cristina 20. F5551

RAGIONIERA siena-dattilo offresi, pratica ufficio. Telefonare ore pasti [illegible]-[illegible].

RAGIONIERA 25enne 2ª categoria pratica quinquennale offresi a seria ditta. Telefonare 654-802. 83600

RAGIONIERE pratica commerciale contabile, esente militare, patente, referenze, offresi anche piccola commercialista. Telefonare 376-340. G4814

RURALE trentenne coltivazioni orticole vigneti frutti, sola volonterosa offresi. Scrivere cassetta 3222, SPI, Torino.

SEGRETARIE provette, ottime referenze, mitì pretese, offresi. Telef. 289-825.

SIGNORA diplomata, referenze, custodirebbe bambini. Telefon. 778-472. [illegible]

SIGNORA pratica [illegible] lavori casalinghi, macchina, ricami mano. Telef. 385-931.

SIGNORA 40enne occuperebbesi pomeriggio studio professionale oppure guardarobiera. Telefonare 291-722. 82726

SIGNORINA [illegible] 20enne offresi ufficio qualsiasi genere. Scrivere cassetta 6264, SPI, Torino. 80115

ATTIVO disposto viaggiare sollecitamente prodotti dolciario largo consumo cercasi. Stipendio e provvigione. Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino. 81931

ATTIVO giovane ex-assicuratore provvisto auto cerca seria rappresentanza preferenza Torino provincia. Scrivere cassetta 6300, SPI, Torino. 83006

CAMOMILLA comprensivo brevissimo successo sviluppo eccezionale importante società riorganizzando zona cerca rappresentanti provinciali introdotti caffè bar coloniali ecc. Alessandria, Asti, Cuneo. Scrivere [illegible] 6261, SPI, Torino.

CERCASI in tutti Comuni Piemonte Liguria distinti propagandisti segnalatori, procacciatori affari, [illegible] provvigione, preferibilmente impiegati statali aventi ore libere. Scrivere cassetta 3274, SPI, Torino. F5328

CERCASI agenzia per [illegible] diretta farmacie Torino e provincia specialità medicinali Dettagliare attività precedenti e referenze. Scrivere cassetta 6122, SPI, Torino. [illegible]

CERCHIAMO rappresentante per acquisti, relazione primordine introdotto piazza Torino e Piemonte. Possibilmente provvisto d'auto propria, S/2, cassetta 36 A, Venezia. 7606

COLONIALI industria cerca intendenti drogherie alimentari Piemonte, Lima, Turati 10, Cuneo (Milano). 3309

CRAVATTIFICIO cerca rappresentante introduttore ramo, abbigliamento con esperienza pluriennale referenziato. Scrivere SPI, cassetta 23 E, Genova. 5300

ESCRITTORE bella presenza agente servizio militare intelligente esercizio al rappresentante seria ditta. Scrivere cassetta 5344, SPI, Torino. 82310

EX sottufficiale, cerca rappresentanza alimentari, auto propria, pratica. Scrivere cassetta 9067, SPI, Torino. G4842

IMPIEGATI arrotondate stipendio vendendo tessuti e collegbi. Landecio Tessuti Biella.

PRODUTTORI imprese riscaldamento possono integrare predisposizione collocando ottimo preparato tedesco. Scrivere cassetta 1485 M, SIP, Geneva. 8264

PRODUTTORI zona preferibilmente antracene cercansi per prodotti chimici americani usi industriali, referenze. Scrivere casella 57 A, SPI, Milano. 8287

RIORGANIZZANDO ditte, assumiamo ovunque, agenti, vendita tessuti, confezioni, contanti, rateali. Vantaggioso compenso. Tessilida, Prato.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

ARTISTA, bella, colta, non sfruttata, sposerebbe agiato, nobili sentimenti, di spirito arginare disagio sfaccendato. Scrivere cassetta 6268 SPI, Torino. 80579

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

ARTISTA Circo Togni smarrito mercoledì via Stampatori barboncino nero nanito, 20 mila [illegible]. Telefonare 553-863.

PERSE ricompensa a chi consegnerà borsa nera contenente carte e documenti di lavoro e personali [illegible] Milano zona Fiera da arredature [illegible]. Telefonare 590-774.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

MASSAGGI curativi distensivi metodo peverio, Telefono 591-037. 82666

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abbattere [illegible] dubbio vi aiuta e Nuova Italia e Ufficiale superiore Carabinieri congedo, specializzato qualsiasi [illegible] investigazione. Via Pio Quinto 20. Telefono 683-110. 4068

A abbiegamenti accertamenti individuali, indagini, informazioni, salvaguardia assenze, ricevimento a Napoli e, Madama Cristina 131, telef. 687-674. 2163

A abili direttore affidate indagini sorveglianze, Modulai Cavour 5. Tel. 521-181.

A buoni prezzi trasferte mobili in stile, normali. Facilitazioni, sostituzione mobili vecchi. Da Catalano, Sacchi 38. Telefono 548-982. 698

A privato impiegato affidate indagini sorveglianze, pressantissimamente, sorveglianze. Pedenzi, Corso Alberto 49-51. Telefono 47-372. 8243

A rate macchine cucire Vigorelli. Magnifici sconti mobilieri da L. 42.000. Radio e valvole da L. 20.000. Louis, Massimi 42.

ACQUISTO [illegible] quantitativo [illegible] sedie barocco, rimacimento, sedie pelle 150.000. Assortimento sedie tavolini. Via Madia Vittoria 17, corso Vercelli 97.

ADESSO [illegible] nuovi elettrici, prezzi convenientissimi. Coltelleria Monaco, [illegible] Vittorio 52. 363

ADESSO vasto assortimento argenterie gioielleria orologeria, articoli per regalo. Prezzi fabbrica. Gioielleria Orlando, via Cavour 8. 390

ADESSO [illegible] accertamenti [illegible] sionali prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, [illegible] 349.

A.B.C. compra sopramobili, quadri, tappeti, porcellane, bronzi, dischi, giradischi, pendoli, mobiliari, soprampobili, incisatrici usate. Telefonare 653-665.

ACCESSORI fuoco, cucina, fornelli gas, liquigas, lampadari. Vendita rateale. Minazio, Pinchiera 177. 14470

ACQUISTEREI quadri, tappeti, soprammobili, salotti, specchiere dorate, mobiletti, antichità, ecc. Telefonare 82-515 (pomeriggio). 62276

ACQUISTO contanti studio professionale calcolatrice, Olivetti. Telefonare 791-220

ACQUISTO macchine pianotatti nuove usate ultimo stato. Dotmgliara. Scrivere casella 53 A, SPI, Milano. 8238

ALLODOLE Modelli, corso Galileo Ferraris 20 (mezzanotte): specialità modelli giochi legno Formica e articoli guarnizione. Assortimento modelli in gomma. 749

ARMOBILIAMENTI Fratelli Musso Piazza 22, ampio camere, barocco, [illegible] fascino, corredo, [illegible] mobili propria. Rateazioni. 611

ASPORTAPOLVERI lucidatrici [illegible] pavimenti, oggetti vari vasti compro. Telefonare [illegible] 61615

BANCHI bar modelli recenti premiati, preventivi arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 1. 6275

MATRIMONIALI [illegible] veneziano, consolle dorate, salotti luigo. Mobilificio Garibaldi 13. B3066

MOBILI « Cassaforte », vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni [illegible] mobili, Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Cassaforte », Vercelli 30, vasto assortimento, 3ª rata, cambi, Visitatori. Telefonare 21-075. [illegible]

MOBILI avendo bellissimi, sala Chippendal 160.000, camera 150.000. Telefonare 383-470. 234

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. [illegible] Francia [illegible].

MOBILIFICIO Artigiano « Cavaliere », Lavorazione accurata. Facilitazioni. Regina 234, telef. 73-278. [illegible]

PELLICCIA visone grandicas nuova privata vende. Scrivere cassetta 3246, SPI, Torino. M0006

PIANOFORTI, autenticità garanzia, varie marche, tipi nuovi, occasione, assistenza tecnica, riparazioni, noleggio, Cuneocato, via Lagrange 3, telef. 553-211. 3175

PRIVATO vende lussuoso salotto Luigi XV, lampadario cristallo. Telefonare mattino 659-061. 82738

PRIVATO vende occasione camera letto Luigi XVI laccata, altri mobili separati. Telefonare 691-496. M0039

PRIVATO vende sala Luigi XVI canapè, Telefonare 376-408. [illegible]

SCOMBRANDO assortimento camera grande, letto, poltrone, tappeti, argentarie. Telefonare 588-260. M0774

SVENDITA occasionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, [illegible] Cavour 6. 5080

TAPPEZZERIA carta acquistereste a prezzi all'ingrosso (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7926

TELEFUNKEN «Gelosino 17 pollici vendo occasione. Telefonare [illegible]-355, ore ufficio

ACQUISTO cosinetti 103 o Familiare settimonz. Telefonare 40-239. 1855

ALFA Romeo 1900 pochissimo adoperata unico proprietario, nera, perfetta, vende privato. Scrivere cassetta 1283 SPI, Torino. 8146

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Telesio 4, tel. 50-462, multiplo 5-6 posti, 103 familiare, 103 elaborata Giulia, 103 normali seminovi, [illegible] F 1952, 800 seminuove, belvedere diverse, 500 C, giardinetta legno, cambi, rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA Ferrero, Lanzone n. 3, telefono 61-804: belvedere, Ardea, 500 C, 600, 1100 E, Ardea furgone. Cambi, rateazioni 283

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13, « Roberto » Giulietta nuova, TV Spyder recentissimo, B-12 gialla alcatara seminuova, 103, 600 nuove, seminuove, 103 familiare Viotti, Rateazioni. Tel. 528-452. 6512

ALL'AUTOSALONE Montenero, Petrarca 6, tel. 61-501, Giulietta Spyder nuova, Giulietta seminuova, Aurelia B 12 seminuova, B 10 normale e boosserie, familiare nuova seminuova, 103 nuove, rateazioni, occasioni, 600 nuove elaborate, seminuove, Ardea camioncino metano, 103 furgonc. 5330

ALL'AUTOSALONE Borgo Nuovo, Corso R. XX Settembre 7, [illegible] Appia II, nuova seminuove, Ford Consul liquigas, Giulietta, 103 nuove, familiari 600 nuove elaborate, [illegible] multipla, Aurelia 2500, 1100 E, Lancia gamma nuova, altre occasioni. Cambi, rateazioni. 1146

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere », Roma 237 bis, telef. 43-535: Giulietta Sprint, normali, Appia ultime, Aprilia, Aurelia B 12, (trasformo lateralo), Alfa 1900, 103, T.V. Farina, T.V. ultimi, [illegible], 600 furgone. Cambi, rateazioni. 5360

AMMORTIZZATORI garantiti montaggi immediatissimo rilevamento freni, sospensioni Lancia, avantreni, balestre, revisioni gratuita. Frenn, Tassoni 74, telefono [illegible]. 9909

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo, costruisco ripara rapidamente officina specializzata, massima garanzia, verifica gratuita. Evitarete abbandonanti pericolosissimi. SAF, Montebello 21, telef. 889-907. 12503

APPIA, Ardea, 103 diverse, 600, 1400 260.000, 1100 D E, Topolino, ultimissime 500 B, occasioni diverse, vendo, cambio, rateizzo. Sisti Unici 7. 2503

APPIA, Giulietta, [illegible] 600, nuove. Vastissimo assortimento automobili occasione vendonsi massime facilitazioni pagamenti. Suggeti, via Madama Cristina 66, telef. 60-818. 2174

APPIA 1953-54 acquisto privatamente costanti purchè ottima. Telef. 294-553.

APRILIA 12 volts pochi chilometri motore carrozzeria ottimo stato unico proprietario vende. Telefonare 23-282.

ASSORTIMENTO: Appia, Ardea, 103 familiari, 103 normali, 1100 E, 500 veline, belvedere, giardinette, Rateazioni, sostegnezia Sciolla, Galliari 11. Telefono 40-494. 4572

AURELIA B 21, Alfa 1900 guida destra, familiare 103, 600, belvedere, 500 C, normali rateando. Autoagenzia « Savoia », Tiziano 21. 5814

AURELIA gran turismo bellissima, seminuova. Aurelia B 12 reconizione, 103 T.V.; [illegible] normali, camioncini 7 quintali vende, cambia, rateazioni. Autosalone milanese Motta, Tunisi 197. Telefono 670-092. 7771

AUTOLICENZE « Cenisia », via Grosseravallo 3, telefono 774-238: [illegible] Diesel, 1400 ('51), 600 multiple, cinque, set posti, 103, 600, Belvedere ('54), Ardea '51-'52, 1100 E ('52), 500 C '51-'53-'54, furgone 1100 E Cerianco, furgone C ('53).

AUTOCARRI 636 XL, 640 S normali, ribaltabili, alzi con 4 ruote motrici, vendonsi. Bossotto, via [illegible] 24, tel. 20-307.

AUTOCARRO 642 perfetto ordine, Esatau lungo, vendonsi presso Autorimessa, via Susa [illegible]. 2834

AUTOCRISTALLO vende 500 C 1950 completamente revisionata con garanzia. Telefonare 587-706. M9675

AUTOFARO le nuove 600 Viotti [illegible] pesta, furgoni, coupé, dimostrazioni Sumbeam, Hillman, Singer, [illegible] Jensen, Austin Healey 3. tel. 882-802.

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compera-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 115. 4099

AUTOMOBILISTI adottate veicolo senza assicurazione. D'Aquila, Ferini 8. Telefoni 80-640, 836-980. 8038

AUTOMOBILISMO assicurazione con « senza assicurazione. Via Madama Cristina 66. Telefonare 60-564, Principe Tommaso 12.

AUTOMOBILISMO [illegible] prezzi speciali. Telefonare [illegible]-104, [illegible]-880, Alessandro 47. 161

AUTOMOBILISMO Desiderate Jolanda [illegible] 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 774-885. 270

AUTOMOBILISMO Modernizzo palazzine, 600, 103, 1400 sorrisie anche rateizzo. Telefonare 276-941. 3000

AUTORIMESSA vende conto cliente 1100 E, giardinetta legno, Ape 750, Dante Montevecchio 8, telef. 790-177. 4308

AUTOSALONE « Rotonda » presenta in 600 quattro porte, nuova cinque, 600, 1100 elaborate, consegna immediata, permuta, rateazioni 24 mesi. Bertola 17. 7470

BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 39, tel. 43-301.

BELVEDERE seminuova, vendo privato, piazza Madama Cristina 4, ore 18-19.

BERNA [illegible] Appia seminuova, accessori vendo 650.000, cambio, Mazzoni 52. 83395

CAMIONCINO Bedolla 4 quarte, buone gomme, motore ottimo, vendo privato. Telefonare 61-742. G4792

CAMIONCINO 1100 originale marce vendo. Telefono 80-294, via Rivoli 7.

CAMIONETTI vendo 850, 870, 638, 642, 640, 650, 625, 634, Bremi, 2 RO, Taurus, Filmauto, Bianchi, Alfa 430, normali, ribaltabili e furgonati Carraro, corso Roma 46, borgo S. Pietro Mosciallieri, Telefonare 981-479. 215

CANTINO, via Brandizzo 63, tel. [illegible] Acquisto auto da demolire, vende ruote gommate, mozzi per carri agricoli e pezzi ricambio. Tutte macchine riunione a nuovo: 630, Jeep, 615, giardinette, Jeppone, diversi altri tipi vetture. 2504

COMPRA [illegible], vetture rateando qualsiasi [illegible] moderna. Capello, Lagrange 17. 313

COMPRO 50.000 mensili camioncino 1100 sei quintali. Telefonare 384-285.

CONTACHILOMETRI indicatori taratura contagiri stazionari apparecchiature [illegible] Più Quinto 13.

FIAT, [illegible] di Torino, corso Bramante, 15, tel. 592-446-7-8-9, finanziata al saldo dell'Usato: il nostro assortimento di veicoli dei vari modelli: le migliori condizioni di affidamento, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ultimo comunicati di Natale. 1406

FIAT 600 perfetta 4000 km., unico proprietario vende. Telefonare 22-905.

FINANZIAMENTI, anticipazioni acquisti, subvenzioni, autocarri, rimorchi. Comunità Agenzia, c.so Re Umberto 5, tel. 12.811.

FINANZIAMENTI rapidi su automezzi. Telefonare 43-050. 9064

FORDSON cingolato coperture [illegible] prezzi minimi, Manifattura San Mauro, via Vigna 26, Telefono 73-277.

FOCCHE interno auto massimi garanzia, applica direttamente, Galfo, Nizza 98. [illegible]

GALLIARI 36, vendo, permuto, rateizzo. Vasto assortimento, auto nuove, usate.

GAS liquido impianti Weber eleganti razionali perfetti sempre con garanzia, Acetosiera Pastorino, Trapani 183. Telefono 386-777.

IMPIANTI gas liquido perfetti: vende Casa costruttrice vasto installazioni accuratissime. Prezzi concorrenza. Davis, Bruce 7. 83868

IMPIANTI Weber liquigas, qualsiasi autocarro, massima garanzia. Autorimessa « Guastalla », Guastalla 23, tel. 839-976

INCREDIBILE vende 600 con vettura. Telefonare 682-858. 82810

LANCIA furgoncino pochi chilometri motore stato vende privato, Tel. 23-530.

METANIZZATE vostri autoscorri presso Lamar, fabbrica apparecchiature. Cremona 29. Telefonare 20-859. 16141

METANO Ligurgas, impianti modernissimi qualsiasi automezzo. Rimarcano. Rifornimento. Marconi 80, tel. 22-103.

OCCASIONISSIME Fiat 103 nuova 730.000 privato vende. Telef. 42-307, mattinata. 83008

OCCASIONISSIMA privato vende Aurelia B-21 perfetto stato marcia. Telefonare 783-278. F5543

PRIVATO vende a [illegible] Aurelia berlina visibile Autocristallo, Torricelli 4. M9577

PRIVATO vende a privato 103 1954 un cabrio. Via Torricelli 4 A. 81519

PRIVATO vende privato belvedere motore nuovo cinca 800 chilometri. Tel. 274-283 ore pasti. 83184

PRIVATO vende Alfa 1900 bellissima radio, parantissi, Principe D'Acaia 40.

PRIVATO vende [illegible] (53) ottime condizioni, 410.000, Telefonare 810-656.

PRIVATO vende bellissima Giulietta, eventuale permuta, Telef. 773-826, Turchi 46. F5579

PRIVATO vende privata Ardea 4 marce, radio ottima. Telef. 393-150. 81909

PRIVATO vende privato 500 C [illegible] condizioni, 260.000. Telefonare 779-203 ore 13-21. 80041

PRIVATO vende 600, sei mesi, 16 mesi, grigio, Telefonare 359-304. M9795

PRIVATO vende 500 B, 140.000. Visibile via Artisti 25. 80413

PRIVATO vende 500 C Belvedere [illegible] stato, Telefonare 44-526, 296-517.

PRIVATO vende 500 C '52 inodoto, 500 A E. Belvedere condizioni [illegible]. Telefonare 23-082. M9625

PRIVATO vende 500 C, dicembre 1953 seminuova a Lambretta D. Tel. 885-728.

PRIVATO vende 500-C giardinetta legno ottima carrozzeria gommatissima. Telefonare 760-614. 82289

PRIVATO vende [illegible] bellissima corredata, unico proprietario. Telef. 86-985.

REGISTO vende 1900 225.000, [illegible] stone. Telefonare 590-149. F5545

RENAULT Dauphine gioiello 350, argentina, sfruttata, sicura, consegne rapidissime, cambi, rateazioni. Commissionaria, Gioria 54, tel. 697-872. 2288

RINOCHI Viberti ditta privata vende adoperato due rimorchi Viberti portata q.li 85 nuovi ancora da immatricolare. Telefonare 23-550. 8146

ROMEO camioncino ultimo condizioni, motocarro Macchi perfetto, vendo anche a rate, [illegible] via Bavelli 20. Telefono 683-674. 3726

SCIENTIST! Applicate la « Lama della Salvezza » medesi il mercore della 600 « Fiat », via Farini 5. [illegible]

SVENDESI bellissima 500 C 1950. Sacco, via Cervino 5. G4748

SVENDESI 500 C giardinetta perfetta km. 7000. Telef. 280 865. Richiesta 230.000.

SVENDESI 1100-R ultimo stato bellezza di cromiche, assicurata, privato vende privato. Telefonare 762-964. M9789

SVENDESI 1900 A coma nuova, Arbulini, Nava 36, telef. 82-128. 82421

VENDO bellissimi Lencelot lunghi a corti, Fiat 615 e 639, Carrara, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, telef. 661-473. 115

VENDO bellissima vettura 500 C riena accessori. Rateazioni. Ferrelli 113.

VENDO camioncino Bedilla 4 marce ottimo ordine. Telefonare 670-882.

VENDO camio

nuovo SUPER SHELL CON ICA

elpi 153

La Shell, seguendo la continua evoluzione costruttiva dei motori moderni, è lieta di offrire agli automobilisti il nuovo Supershell con I.C.A. "Dynamic", risultato di una tecnica di ricerca scientifica e di raffinazione che procede sempre di pari passo con le nuove esigenze della motorizzazione.

ICA

— L'ADDITIVO ESCLUSIVITÀ SHELL È OGGI PIÙ CHE MAI DETERMINANTE

Quando la Shell tre anni fa introdusse l'additivo I.C.A. si parlò della "più grande innovazione nel campo dei carburanti degli ultimi 32 anni".

Ciò è tuttora valido e più ancora lo sarà nel futuro dato il costante aumento del rapporto di compressione dei motori. È infatti I.C.A. che elimina gli effetti dannosi dei depositi nelle camere di scoppio cui sono più sensibili i motori moderni ed è I.C.A. che consente al motore di sviluppare tutta la sua potenza.

"DYNAMIC"
VUOL DIRE ALTA PRESTAZIONE DEL MOTORE

Guidando lungo un percorso abituale, che vi consenta più facili riferimenti, constaterete subito che il nuovo Supershell con I.C.A. "Dynamic" vi assicura:

- pronto e sensibile sviluppo di potenza
- ripresa scattante grazie alla perfetta volatilità
- meno cambi di marcia, specie nel traffico cittadino
- motore "brioso", indice di elevata prestazione
- economia di consumo rispetto alla benzina normale

FATE IL PIENO E SENTIRETE LA DIFFERENZA

POTETE ESSERE SICURI DI SHELL